

LA CAMPAGNA «ONE BILLION RISING»



«Basta violenza» le donne in piazza

● «Noi siamo fortunate perché siamo libere. Balliamo anche per le nostre sorelle e le nostre amiche prigioniere di mariti padroni». In piazza del Ferrarese centinaia di donne danzano sulle note di *Break the chain* e diventano protagoniste

della campagna internazionale *One Billion Rising*, il flashmob per dire basta agli abusi. Anche a Bari si celebra la prima iniziativa mondiale che vuole affermare il diritto alla vita e alla dignità delle donne.
FANZI IN VI >>

ONE BILLION RISING

LA GIORNATA DI LOTTA

I MALTRATTAMENTI IN CASA

Le signore della parrocchia: «Le nostre amiche e le nostre sorelle sono vittime di mariti-padroni»

«Fermiamo la violenza»
donne ballano in piazza

In centinaia partecipano al flashmob in musica e danza

ANTHONELLA PANIZZI

«Noi siamo fortunate perché siamo libere. Balliamo anche per le nostre sorelle e le nostre amiche prigioniere di mariti padroni. Non sono soltanto le botte a far male. Le sofferenze, le sottostimolazioni, le umiliazioni che le donne sono costrette ad accettare spesso per tutelare i figli non sono meno dolorose di calci e pugni. Che purtroppo non mancano».

Wilma, Nella e le due Maria sono in rosso e nero, i colori simbolo della giornata contro la violenza sulle donne. In piazza del Ferrarese, alle 17.30, in una breve parentesi di nuvole senza pioggia, le signore che frequentano il gruppo famiglia della parrocchia del Resolentore si uniscono alle altre.

Sulle note di *Break the chain* centinaia di donne diventano protagoniste della campagna *One Billion Rising* organizzata in tutto il pianeta dal team internazionale della scrittrice statunitense Eve Ensler, autrice dei «Monologhi della vagina».

Anche Bari con il flashmob dice basta agli abusi. Quindici associazioni uniscono obiettivi e



LE DONNE IN PIAZZA
A sinistra le due Maria Wilma e Nella. In basso il flashmob o a destra Francesca Bottalico
(foto Luca Tur)



progetti per aderire alla prima iniziativa mondiale che vuole affermare il diritto alla vita e alla dignità delle donne. Lo slogan è «Una donna su tre, nel mondo, è stata stuprata o picchiata nella

sua vita. Un miliardo di donne violate è un'atrocità. Un miliardo di donne che ballano è una rivoluzione». In Italia, nel 2012, 127 donne sono state uccise dagli uomini.

Il capoluogo pugliese non è un'isola felice. Francesca Bottalico, fra le organizzatrici dell'evento di ieri, coordina il centro famiglie della circoscrizione Japigia: «In poche hanno la

forza e il coraggio di denunciare maltrattamenti e percosse che si consumano fra le mura domestiche. La violenza in casa è la più feroce, ma la più difficile da combattere. I parenti e i vicini a conoscenza delle liti si mostrano indifferenti. La prevenzione è fondamentale: abbiamo avviato quindici percorsi di educazione alla sessualità per adulte e minori in collaborazione con le scuole e le parrocchie».

I social network amplificano il disagio dei giovani. Continua Bottalico: «Gli abusi fra adolescenti sono stati filmati e sono finiti su Facebook. Dobbiamo ripartire dai ragazzi per formare

adulti che abbiano rispetto per le donne».

L'assessore comunale al Welfare Ludovico Abbaticchio ricorda i progetti di Inclusion sociale e lavorativa rivolti alle donne: «Bisogna contrastare la povertà che alimentano lo sfruttamento sessuale».

In piazza donne di ogni età, studentesse del Romanazzi e del Giulio Cesare, professoresse, immigrate, sindacaliste, attiviste delle associazioni femministe, di quelle del gay e delle lesbiche, pensionate, casalinghe ballano. Per chiedere leggi che preservino i diritti delle donne e maggiore educazione nelle scuole



Attualità Sabato 16 febbraio alle 21 presso il Jubilee Public

15/02/2013

La musica dei Blues Brothers per aiutare il Centro Aperto "Diamoci una mano"

Una iniziativa del Rotary Club Corato a favore del Centro Aperto "Diamoci una mano", che giornalmente offre pasti caldi a persone bisognose presso la Chiesa dei Cappuccini a Corato

La Redazione

ROTARY INTERNATIONAL CLUB DI CORATO

Rolling back to the seventies

The Rawhide BB Band

sabato 16.2.2013 ore 21

Uno spettacolare concerto organizzato a favore dell'Associazione **DIAMOCI UNA MANO**, per la ristrutturazione della "mensa dei poveri" presso la Chiesa dei Cappuccini di Corato. Una serata allegra e divertente con il fine ultimo di aiutare chi è più sfortunato di noi. **SCATENIAMO LA SOLIDARIETÀ** e la nostra voglia di divertirci!

jubilee
we believe in music
via Castel del Monte 188
Corato

Si ringraziano

D'INTRONO CARRIFLOR ZURICH FESSI D'ORO TAPPETINI

Desidero ringraziare pubblicamente - sottolinea il presidente del Rotary, Maurizio Quinto - gli sponsor D'Introno, CarriFlor, Zurich Agenzia Corato, Masseria Torre di Nebbia e Terre D'Oro, che hanno permesso con il loro contributo di realizzare il concerto/spettacolo.

The BB Rawhide Band

Domani alle 21 presso il Jubilee Public il gruppo "The BB Rawhide Band", Soul, Rhythm & Blues and Blues Revue, farà divertire il pubblico con le performances e le canzoni dei mitici Blues Brothers.

Si tratta di una iniziativa del Rotary Club Corato a favore del Centro Aperto "Diamoci una mano", che giornalmente offre pasti caldi a persone bisognose presso la Chiesa dei Cappuccini a Corato.

La prof.ssa Angela Paganelli, direttrice del Centro, spiega che «quotidianamente presso il Centro Aperto "Diamoci una mano" registriamo l'accrescersi del numero dei nostri concittadini e degli stranieri che chiedono aiuto per soddisfare i loro bisogni primari. Il nostro auspicio è che si costituisca nella nostra città una rete stabile di solidarietà capace di sensibilizzare le Autorità e nel contempo di autoeducarsi alla sobrietà».

Per lo spettacolo non ci sono biglietti, ma si chiede agli invitati un contributo di solidarietà con una offerta (minima) di 10 euro, con la quale sarà possibile assistere ad un meraviglioso spettacolo e scatenarsi (consumazione compresa).

«Desidero ringraziare pubblicamente - sottolinea il presidente del Rotary, Maurizio Quinto - gli sponsor D'Introno, CarriFlor, Zurich Agenzia Corato, Masseria Torre di Nebbia e Terre D'Oro, che hanno permesso con il loro contributo di realizzare il concerto/spettacolo».

EVENTO «ONE BILLION RISING» (UN MILIARDO CHE SI SOLLEVA)

Danza mondiale contro la violenza sulle donne

Al Colosseo come in India e Afghanistan

● **ROMA.** Una danza planetaria per dire no alle violenze contro le donne. Dall'India al continente americano, dal Colosseo all'Afghanistan, il mondo ha ballato insieme in mille piazze per il «One Billion Rising» (un miliardo che si solleva), un'iniziativa del movimento «V-Day» promossa nel giorno di San Valentino che ha coinvolto oltre 200 Paesi e 5.000 associazioni.

Un flash mob globale – tragicamente proprio nel giorno del dramma Pistorius – che ha toccato anche l'Italia, dove numerose piazze si sono trasformate per pochi minuti in «palcoscenici» di danza, e il Festival di Sanremo, con duecento donne invitate a ballare sul palco dell'Ariston.

Femminicidio, stupri, violenza tra le mura domestiche, delitti d'onore, matrimoni forzati ma anche discriminazioni sul lavoro sono stati i temi centrali delle dimostrazioni globali. Colorati i cortei organizzati da gruppi di

donne in Afghanistan e in India. A Kabul decine di attiviste sono scese in strada per marciare e ballare in una manifestazione a cui ha partecipato un fronte di 40 associazioni femministe.

Le afghane hanno voluto richiamare l'attenzione sull'aumento dei crimini e hanno chiesto al governo pene più severe. Nel solo 2012, la Commissione locale indipendente per i diritti umani (Aihrc) ha registrato un incremento del 22% di casi di violenze.

Flash mob, concerti di tamburi e processioni anche a New Delhi e Mumbai, metropoli dove è ancora forte la commozione e lo sdegno per la morte della studentessa di 23 anni brutalmente violentata e uccisa da un branco di ubriachi su un autobus della capitale indiana. In Turchia, invece, nei locali della Grande Assemblea di Ankara, diverse deputate si sono associate all'iniziativa mondiale ballando anche loro.



Attualità Domenica di Pentolaccia

15/02/2013

Carnevale a' la Poveredde, domenica nuova sfilata

Dopo le prime due sfilate il Gruppo C.aP. Onlus su richiesta di molti dei partecipanti, grandi e piccini, ha deciso di tornare per strada con i carri, i coriandoli e l'allegria dell'8ª edizione del Carnevale a' la Poveredde.

La Redazione

Dopo il successo delle prime due sfilate, nonostante la neve e le minacce di pioggia, il **Gruppo C.aP. Onlus** su richiesta di molti dei partecipanti, grandi e piccini, ha deciso di tornare per strada con i carri, i coriandoli e l'allegria dell'8ª edizione del **Carnevale a' la Poveredde**.

«L'appuntamento - scrivono gli organizzatori - è per **domenica 17 febbraio**, domenica di Pentolaccia, al solito punto di ritrovo nella piazzetta di Padre Pio in via Convento alle ore 10.30.

Alle 11.00 la sfilata partirà per percorrere le vie di Cassano delle Murge con destinazione piazza Aldo Moro per concludere la festa con la musica di Radio Futura Station che ci ha accompagnato per tutta la manifestazione.

Vi ricordiamo, infine, che è ancora possibile acquistare i biglietti della Lotteria a' la Poveredde: quest'anno vi offriamo golosissimi e genuini premi. È anche un'occasione per aiutarci a finanziare (con soli 2 euro a biglietto) le nostre attività per i cassanesi. L'estrazione avverrà il prossimo 19 marzo, in occasione dei festeggiamenti per San Giuseppe.



Carnevale a' la Poveredde

Vi aspettiamo numerosi per chiudere in allegria questa 8ª edizione del Carnevale a' la Poveredde».

**LA
CERIMONIA**

Il sindaco Emiliano o l'assessore Abbaticchio inaugurano la nuova sede del centro antiviolenza
(foto Luca Turi)



IERI INAUGURAZIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CON IL SINDACO EMILIANO

«La luna nel pozzo», nuova sede in via San Francesco d'Assisi

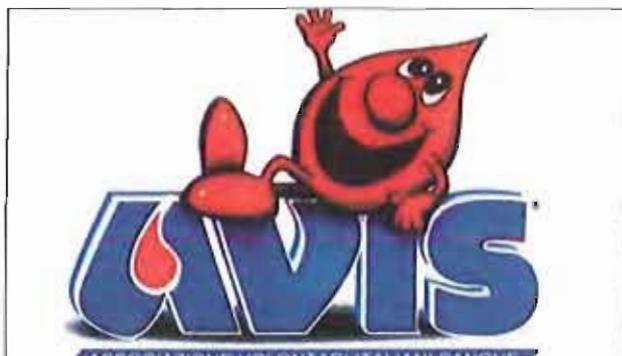
• Una nuova casa per il centro antiviolenza con l'obiettivo di rendere il servizio più accessibile alle donne vittime di abusi. È stato inaugurata ieri dal sindaco Michele Emiliano e dall'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio la nuova sede de «La luna nel pozzo» in via San Francesco d'Assisi 75. All'evento hanno partecipato Tiziana Corti dell'area Politiche di benessere e pari opportunità della Regione Puglia, il pro-

curatore della Repubblica Anna Maria Tosto e Ilaria De Vanna del centro antiviolenza. Il centro, gestito dalla cooperativa sociale Crisi, accoglie richieste e segnalazioni di violenza e abuso, ascolta i bisogni di minori e donne, aiuta gli utenti a mettersi in contatto con strutture residenziali protette in casi di emergenza. È aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Numero verde 800/20.23.30, attivo 24 ore su 24.

Iniziative e Progetti » Trani

15/02/2013 - 14:37

Trani, calo nelle donazioni: l'Avis chiede un gesto d'amore alla città



La segreteria comunale dell'Avis di Trani comunica che: "domenica 17 febbraio 2013 si terrà la Donazione Straordinaria mensile presso il Centro Trasfusionale di Trani, dalle ore 08.00 alle 11.00.

Nelle ultime settimane - scrive l'Avis di Trani - si sta registrando un calo

preoccupante delle donazioni, dovuto soprattutto al picco di influenza che si sta verificando in questo periodo. Per questo, l'Avis Trani rivolge un appello alle persone che non hanno mai donato, che possono trovare proprio nelle difficoltà di queste settimane uno stimolo in più a compiere questo gesto di amore e solidarietà'.

L'invito, inoltre, è anche per i donatori associati, perché anticipino la loro donazione oppure perché si mettano in pari, se in ritardo, rispetto alle loro abitudini. Non è una situazione di emergenza, ma rischia di diventarlo.

Per questo l'Avis Trani ricorda che il centro trasfusionale è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 11, e che domenica 17 febbraio 2013, il Centro Trasfusionale sarà aperto per la Donazione Straordinaria mensile, dalle 8 alle 11. Donare sangue è amore".



Cronaca Il programma dettagliato
15/02/2013

Infanzia negata, parte il corso sugli abusi sui minori

Iniziativa dello sportello Anti-violenza Save presso il Centro Jobel

La Redazione

Si terrà oggi, venerdì 15 febbraio, alle 18 presso il centro Jobel di Trani, il primo incontro del 1° corso di studio ed approfondimento sull'ABUSO SUI MINORI: "La tutela della Infanzia negata - Abuso sul minore - Il Reato di pedofilia" organizzato e promosso dal Centro AntiViolenza SAVE della Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà, organismo non solo di sostegno legale e psicologico per le vittime di violenza familiare e stalking, ma anche veicolo di promozione di Iniziative di Formazione, informazione e Prevenzione di ogni forma di violenza.



Violenza minori

Lo rende noto un comunicato diffuso dagli stessi organizzatori. Il Corso presenterà il fenomeno dell'abuso sui minori in ogni sua sfaccettatura con particolare attenzione alla normativa vigente, a quella internazionale, alla tutela processuale del minore in ambito penale.

Saranno forniti riferimenti normativi e istituzionali chiari sia nell'aspetto sostanziale dell'applicazione della tipologia di reato sia in quello operativo connesso al modo di rapportarsi fra i diversi soggetti che partecipano al procedimento riparativo del minore abusato ed alla tecnica di investigazione e di intervento, nonché, mediante la partecipazione di esperti psicoterapeuti e assistenti sociali operanti nel settore (centri anti-violenza, consultori ecc), validi contributi e strumenti per riconoscere il fenomeno dell'abuso sul minore e della pedofilia, al fine di meglio combatterlo e prevenirlo.

Le oltre 70 adesioni al corso ci riempiono di soddisfazione e sono la dimostrazione tangibile dell'attualità degli argomenti trattati e del bisogno di maggiore informazione in merito.

Ostinatari sono: insegnanti, educatori, medici, assistenti sociali, psicologi, operatori che lavorano presso i Servizi di Affidamento, Tutela Minori, Comunità.

Le iscrizioni sono chiuse ma potranno essere valutate nuove adesioni, dal secondo incontro in poi, sulla base del numero delle eventuali defezioni.

PROGRAMMA:

15 febbraio 2013: LA TUTELA PENALE DEI MINORI.

Docente: Dr. Nicola di Gravina, magistrato, Presidente On. Aggiunto Corte di Cassazione

22 febbraio 2013: Cos'è l'abuso. Conseguenze sui minori e reazioni degli adulti.

Docenti: Dott.ssa Serena Amoroso e Rosalia Gentile, psicologhe e operatori del Centro Antiviolenza e antistalking Save

1 marzo 2013: L'abuso su minore: i casi clinici.

Docente: Dott. Filippo Ferrara, psicologo e psicoterapeuta Dirigente Psicologo ASL BA

15 marzo 2013 I servizi sociali e minori: la rete territoriale.

Docenti: Dott.ssa Annalisa Fistetti, assistente sociale e Responsabile GEA Cooperativa Sociale in Bari; Dott. ssa Dora di Bari - educatrice e coordinatrice Comunità Villa S. Pietro di Andria

5 Aprile 2013 Le capacità di resilienza dei bambini vittime di violenza assistita e domestica. Il Progetto Dafinelli di prevenzione e contrasto alla violenza contro bambini, giovani e donne. Il ruolo dell'ufficio del Garante per i minori. Prospettive e progetti. Docente: Dott.ssa Rosangela Paparella Garante per l'infanzia e l'adolescenza Regione Puglia

12 aprile 2013 I minori e il web: I pericoli della rete. Modalità di aiuto dell'adulto nell'affiancare il minore nell'utilizzo degli strumenti multimediali.

Docenti: Prof. Luisa Santelli Beccegato - Presidente Associazione R.E.S.S. e Professore di pedagogia sperimentale presso l'Università di Bari, Dott.ssa Anna Moscatelli e Tanla Sotero, psicologhe e operatori del Centro Antiviolenza Save

19 aprile 2013 Giornata conclusiva del corso di approfondimento.

Tavola rotonda con le Professionisti a confronto: aspetti deontologici, esperienze comuni. Prospettive

Moderatore: Avv. Matilde Casiero

Interverranno: Prof. Emilio Casiero - Dirigente scolastico in pensione

Dott. Salvatore Nuzzo - Consigliere dell'Ordine degli Psicologi Regione Puglia

Dott.ssa Sonia Storelli, Pediatra e Referente progetto Glada - Regione Puglia

AGE - Presidente Anna Brizzi e Dott.ssa Anna Caiati psicologa e consulente AGE

XIAO YAN - Presidente Daniele Cillento

OASI 2 - Direttore Felice Di Lernia

Avv. Roberta Schiralli - Referente Centro Antiviolenza Save

Sede di svolgimento: Trani presso la sede del Centro Antiviolenza Save - via G. Di Vittorio 60 (Centro Jobel - Sala Conferenze).

Per ogni INFO contattare:

- gruppo facebook: SAVE CENTROANTIVIOLENZA E ANTISTALKING

- mail: savetran@virgilio.it

- centro JOBEL - Coop. soc. promozione sociale e solidarietà-Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 - 76125 Trani (BT).



Attualità "Insieme per un mondo special"

15/02/2013

Solidarietà e sport: Ad Altamura la I°Convention "Special Olympics"

L'evento si svolgerà sabato alle 9.30, presso il Monastero del Soccorso.

La Redazione

Domani alle 9,30, presso il Monastero del Soccorso, si terrà la I° Convention Special Olympics Puglia, un programma educativo che propone, a livello internazionale, allenamenti e competizioni atletiche per ragazzi e adulti con disabilità intellettiva.

«Grazie a Special Olympics, vogliamo lanciare un messaggio: lo sport diventa occasione di crescita e inclusione sociale - ha commentato Ketti Lorusso direttrice regionale di Special Olympics Team Puglia. Abbiamo scelto Altamura come location della prima edizione della Convention, proprio per onorare le strutture del Mondo Auxilium, organizzatori dell'evento, dato che con i loro 96 atleti aderiscono al programma internazionale di Special Olympics.»



maratona

All'iniziativa aderiranno tutti i Team regionali con gli atleti speciali e le loro famiglie. Ci sarà anche la delegazione italiana che ha partecipato ai Giochi Mondiali Invernali di Pyeong Chang dal 26 gennaio al 6 Febbraio 2013, di cui la direttrice regionale di Special Olympics, Ketti Lorusso, è stata Vice capo delegazione. Inoltre, saranno illustrati i giochi regionali 2013 che si terranno per tutte le discipline a partire dal mese di marzo e dei giochi nazionali estivi che si terranno nei mesi di giugno e luglio.

A presiedere l'iniziativa oltre che al direttore regionale del Team Puglia, ci saranno il Presidente Nazionale di Special Olympics Italia Maurizio Romiti, il Presidente della Impresa Auxilium Evangelista Tragni Maticchieri, il direttore nazionale di Special Olympics Italia Alessandra Palazzotti.

"Cibo e Pubblicità": oggi un incontro del Club Unesco

Scritto da La Redazione

Venerdì 15 Febbraio 2013 08:17



Il 15 febbraio alle ore 18.00 presso la sala conferenze dell'Università della Terza Età di Cassano in via Vittorio Emanuele III, si terrà il quarto incontro programmato dal Club UNESCO di Cassano nell'ambito del progetto ESS 2012 (Educazione allo Sviluppo Sostenibile Madre terra: Alimentazione, agricoltura, ecosistema.) sul tema "CIBO E PUBBLICITÀ".

Organizzato dal Club UNESCO di Cassano con la collaborazione dell'Università della terza Età di Cassano, l'incontro "Cibo e Pubblicità" vuole ancora una volta sottolineare l'impegno del mondo dell'associazionismo a far rete per educare al cambiamento orientato allo sviluppo sostenibile dando risposte culturali diverse.

Il tema scelto, i suoi riferimenti all'alimentazione chiama i cittadini a una responsabilità individuale verso i consumi sostenibili. Consumi alimentari e pubblicità sono infatti due dimensioni interconnesse e interdipendenti tanto che è spesso difficile distinguere fino a che punto i media riflettano e riproducano le tendenze di consumo già presenti nella popolazione generale e quanto invece influenzino e contribuiscano a cambiarle e a direzionarle. Il messaggio pubblicitario giunge al consumatore quindi con modalità ambivalenti.

Quale valore hanno quindi le immagini ed i riferimenti al cibo, alle pratiche alimentari presenti nella pubblicità?

Quale influenza tali messaggi hanno sul nostro stile di vita?

Come demistificare i messaggi?

A questi interrogativi risponderanno nel corso dell'incontro interattivo la giornalista Alma Sinibaldi ed il prof. Paolo Racano consulente di comunicazione.

A grande richiesta torna il Carnevale a' la Poveredde

*Scritto da Gruppo C.a.P. onlus
Venerdì 15 Febbraio 2013 13:11*



Dopo il successo delle prime due sfilate, nonostante la neve e le minacce di pioggia, il Gruppo C.a.P. Onlus su richiesta di molti dei partecipanti, grandi e piccini, ha deciso di tornare per strada con i carri, i coriandoli e l'allegria dell'8ª edizione del Carnevale a' la Poveredde.

L'appuntamento è per domenica 17 febbraio, domenica di Pentolaccia, al solito punto di ritrovo nella piazzetta di Padre Pio in via Convento alle ore 10.30.

Alle 11.00 la sfilata partirà per percorrere le vie di Cassano delle Murge con destinazione piazza Aldo Moro per concludere la festa con la musica di Radio Futura Station che ci ha accompagnato per tutta la manifestazione.

Vi ricordiamo, infine, che è ancora possibile acquistare i biglietti della Lotteria a' la Poveredde: quest'anno vi offriamo golosissimi e genuini premi.

È anche un'occasione per aiutarci a finanziare (con soli 2 euro a biglietto) le nostre attività per i cassanesi. L'estrazione avverrà il prossimo 19 marzo, in occasione dei festeggiamenti per San Giuseppe.

Vi aspettiamo numerosi per chiudere in allegria questa 8ª edizione del Carnevale a' la Poveredde.

IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

Aperto il nuovo centro antiviolenza "Tassello della rete di solidarietà"

Il sindaco Michele Emiliano e l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio al taglio del nastro della nuova sede del centro antiviolenza "La luna nel pozzo"



Nella giornata in cui si celebra San Valentino è stata inaugurata la nuova sede del Centro Antiviolenza "La luna nel pozzo" in via San Francesco d'Assisi. Hanno partecipato, tra gli altri il sindaco Emiliano e l'assessore al Welfare Abbaticchio. "L'amministrazione - ha detto Abbaticchio - sta investendo molte risorse per integrare politiche, strategie ed azioni di contrasto alla violenza con l'intento di creare una rete virtuosa interistituzionale pronta a fornire un sostegno completo, non soltanto psicologico, alla vittima". "La luna nel pozzo" è gestito dalla cooperativa sociale C.R.I.S.J. Info su www.centroantiviolenzabari.it

La prossima "Domenica del Fai" sarà dedicata alle collezioni pugliesi d'arte contemporanea

La Delegazione Fai propone, domenica, la visita della mostra intitolata Il Giardino Segreto, opere d'arte dell'ultimo cinquantennio nelle collezioni private della Puglia. Guide di eccezione saranno Lia De Venere (curatrice della mostra) e Antonella Marino, critico d'arte. Sono state scelte sedici raccolte appartenenti a collezionisti della regione per un totale di sessanta opere fra sculture, quadri, disegni ed installazioni di artisti italiani e stranieri. Informazioni al 3336568513



LOTTA AL CANCRO

LA GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE

PILLOLE DI NORMALITÀ

I volontari finanziano i progetti di ginnastica per i piccoli ricoverati. Per le mamme-coraggio il parrucchiere nei reparti

L'ASSISTENZA DOMICILIARE

È l'alternativa ai lunghi ricoveri e alle sedute in day hospital. Funziona però a singhiozzo perché mancano i fondi

Tumori infantili, una casa per le famiglie

L'appello dell'Apleti alle istituzioni: «Serve un immobile nelle vicinanze del Policlinico»

● Il tumore nei bambini si può scongiurare. Le mamme dei piccoli ricoverati nel reparto di ematologia pediatrica del Policlinico ci credono. Terzi mattina, in occasione della 11esima giornata mondiale contro il cancro infantile promossa dalla Fiagop - la federazione che riunisce le associazioni dei genitori - da piazza Cesare Battisti sono volati palloncini e speranze.

Monia Pinzaglia, una delle tante mamme-coraggio e in più presidente dell'Apleti (Associazione pugliese per la lotta contro le emopatie e i tumori nella infanzia) ne approfitta per lanciare un appello alle istituzioni: «Il nostro sogno è avere una casa alloggio nelle vicinanze del Policlinico. In ospedale insieme ai nostri figli trascorriamo settimane, se non addirittura mesi. Se il Comune, la Provincia o la Regione ci offrono un immobile, siamo disposti a trovare il denaro per ristrutturarlo».

Al Policlinico vengono per curarsi bambini e adolescenti da tutta la Puglia, ma anche dalla Basilicata e dalla Calabria. Se per le mamme un letto è garantito in reparto, i papà dormono spesso in macchina. Un appartamento, gestito da un'altra associazione di volontariato, la Agebo, si trova in via Tommaso Fiore, dalla parte opposta della città. E non tutte le famiglie hanno le possibilità economiche per spostarsi con mezzi propri.

«I nostri figli - racconta Monia, alla guida della grande famiglia dei volontari dell'Apleti - giocano con la flebo nel braccio, si sottopongono a dolorose punture lombari, stanno male, molto male. I genitori mettono da parte qualsiasi esigenza personale per restare il più possibile al loro fianco. Ma un punto d'appoggio a pochi passi dall'ospedale è fondamentale per chi abita fuori regione».

Gli angeli della corsa, grazie alle campagne di autofinanziamento, si sforzano di regalare e di regalarsi pillole di normalità. Tre volte a settimana il corridoio del reparto si trasforma in un centro sportivo e assume i contorni di un campo da calcio, da tennis o addirittura da bowling per diventare, un attimo dopo, una sala per tornei a freccette. È il progetto di «ginnastica adattata» che lo scopo di riattivare nei bambini che fanno la chemioterapia funzionalità «addormentate».

Il martedì pomeriggio c'è la parrucchiera che gratuitamente aiuta le mamme ad essere più belle. La Stanhome, azienda mondiale di vendita diretta di prodotti per la bellezza e la casa, sponsor dell'iniziativa di ieri (la cui responsabile locale è Teresa Cassano che ha l'ufficio in via Napoli, 209), ha offerto la propria disponibilità per fornire, in giornate speciali, consulenti di trucco. «Non sono operazioni estetiche - spiega Monia - ma un modo per regalare un sorriso ai nostri bambini, che guardano la loro sofferenza sui nostri volti».

Migliorare la qualità della vita dei piccoli ricoverati, per i volontari dell'Apleti, è una missione. Soltanto in uno dei due reparti i bagni sono in camera, nell'altro sono in comune. Eppure l'alternativa ai ricoveri e ai day hospital c'è: è l'assistenza domiciliare che però va avanti a singhiozzo. «Non ci sono fondi - denuncia Monia - nonostante i costi della degenza in ospedale siano di gran lunga maggiori. Ma garantire l'assistenza nella propria casa ai bambini, in particolare a quelli terminali, è un atto di civiltà». *fant. lavf*



TUMORI INFANTILI Il lancio dei palloncini davanti al Policlinico (foto Luca Turi)



Attualità attualità

16/02/2013

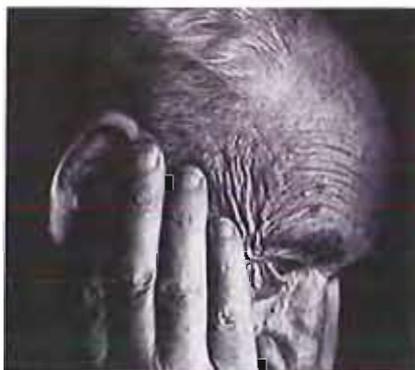
Lo sportello Alzheimer anche a Monopoli

Una nuova associazione per lottare insieme contro questa patologia

Chiara Sorlino

Il Csv San Nicola ospiterà l'associazione Alzheimer nella nostra città

Durante la presentazione dello sportello per il volontariato del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" che ha ormai sede presso il nostro comune, nella sede di Vico Acquaviva, è stata presentata l'associazione Alzheimer Bari



Lo sportello Alzheimer sarà a disposizione dei familiari per momenti di accoglienza, orientamento e autoaiuto, durante i quali si favorirà la possibilità di esternare le problematiche più complesse e dolorose del decorso della malattia, nel tentativo di identificare soluzioni appropriate per il congiunto e la famiglia. Questo quanto è stato dichiarato dalla psicologa Antonella Giannuzzi, responsabile dello sportello Alzheimer di Monopoli.

Alzheimer

I giorni e orari di apertura al pubblico sono:
Lunedì dalle 10.30 alle 13.30
Giovedì: dalle 15.30 alle 18.30 previo appuntamento.

I recapiti a cui fare riferimento sono:

Sportello Alzheimer Monopoli: alzheimermonopoli@libero.it

Dott.ssa Giannuzzi Antonella: 338/6623419.

Associazione AlzheimerBari: www.alzheimerbari.it oppure alzheimerbari@libero.it

Dott.ssa Katia Pinto: 335/446939

Qual è l'attività dello sportello

L'Associazione Alzheimer Bari associata alla Federazione Alzheimer Italia nasce nel 2002 per opera di un gruppo di familiari desiderosi di aiutare chi si trova a trovare in gravi difficoltà socio-sanitarie, perché colpito direttamente e non dalla malattia, e su sollecitazione di Ignazio Schino, giornalista e scrittore pugliese, che colpito dall'Alzheimer, ne ha compreso appieno le necessità divulgative per incrementare la istituzione di una rete di servizi assistenziali.

L'attività della Associazione si è andata completando nel tempo e oggi è in grado di stabilire, attorno al paziente e alla famiglia, una rete di sostegno. In questi anni, nella nuova sensibilità che si è creata, l'associazione ha lavorato intensamente per il sostegno alle famiglie.

Cos'è l'Alzheimer

L'Alzheimer è una patologia neurologica degenerativa che colpisce il cervello, conducendo progressivamente il malato a uno stato di totale non autosufficienza, creando quindi una situazione molto complessa e difficile per la famiglia che lo deve accudire. Sebbene medicina e farmacologia abbiano fatto progressi, la famiglia rimane il principale e continuativo sostegno per il malato di Alzheimer. A fronte di una patologia grave e ancora senza cure risolutive, l'aiuto concreto è l'unica soluzione per il paziente e per la famiglia.



Attualità L'appello

16/02/2013

Picco di influenza, serve sangue. Donazione straordinaria Avis

Non si è ancora in emergenza, ma c'è il rischio di arrivarci.
Domenica il Centro trasfusionale resterà aperto dalle 8 alle 11

La Redazione

L'Avis Traniha promosso per domani, domenica 17 febbraio, una Donazione Straordinaria mensile presso il Centro Trasfusionale di Trani, dalle 08.00 alle 11.00.

Nelle ultime settimane si sta registrando un calo preoccupante delle donazioni, dovuto soprattutto al picco di influenza che si sta verificando in questo periodo. Per questo, l'Avis Trani rivolge un appello alle persone che non hanno mai donato, che possono trovare proprio nelle difficoltà di queste settimane uno stimolo in più a compiere questo gesto di amore e solidarietà'.

L'invito, inoltre, è anche per i donatori associati, perché anticipino la loro donazione oppure perché 'si mettano in pari, se in ritardo, rispetto alle loro abitudini. Non è una situazione di emergenza, ma rischia di diventarla.

Per questo l'Avis Trani ricorda che il centro trasfusionale è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 11, e che domenica 17 febbraio 2013 il Centro Trasfusionale sarà aperto per la Donazione Straordinaria mensile, dalle 8 alle 11.



*Donazione
Straordinaria*

DOMENICA 17 FEBBRAIO
dalle ore 8.00 alle ore 10.30
presso il CENTRO TRASFUSIONALE TRANI



**DONARE
SANGUE
È AMORE**

Donazione sangue Avis

Fiaccolata per le vittime della strada (video)

Publicato il 16 febbraio 2013 da admin



Centinaia di cittadini si sono uniti alla protesta silenziosa: la fiaccolata per ricordare i valori della vita e le vittime della strada”.

Venerdì 15 febbraio 2013. Dopo la messa nella Chiesa Madre di San Pietro Apostolo, il corteo si è snodato scendendo lungo C.so Garibaldi e raggiungendo l'Estramurale a Mezzogiorno poi l'Estramurale a Levante – Via Margherita di Savoia – C.so Umberto I arrivo in P.zza Principe di Piemonte.

Alla testa i parenti delle vittime della strada . Tutti insieme silenziosamente ... per gridare “basta alle stragi stradali”

DISLESSIA: GIORNATA DI STUDIO PER DOCENTI E GENITORI

Scritto da La Redazione
Sabato 16 Febbraio 2013 08:18



Mercoledì 20 febbraio 2013 ore 17.00 giornata di studio sui "Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) presso l'Auditorium del Liceo Scientifico "R. Canudo" di Gioia del Colle.

I docenti che desiderano partecipare devono inviare l'adesione via mail all'indirizzo:
baia00200g@istruzione.it > baia00200g@istruzione.it. Sarà rilasciato un attestato di partecipazione

GIORNATA DI STUDIO SUL TEMA:
Il percorso scolastico di un alunno con Disturbi Specifici dell'Apprendimento dalla scuola Primaria... all'Università

Saluto delle autorità
Prof. Rocco Fazio
Dirigente Scolastico I'SS "R. Canudo"
Sergio Pavia
Sindaco di Gioia del Colle
Prof.ssa Anna Grazia De Marzo
Dirigente Scolastico IC "Losappio - San Filippo Neri"

Moderatrice: Prof.ssa Marisa Montanarelli

I docenti che desiderano partecipare devono inviare l'adesione via mail all'indirizzo:
baia00200g@istruzione.it
Sarà rilasciato un attestato di partecipazione

Interventi:
"Evoluzione del DSA attraverso i diversi cicli di Istruzione"
Dott.ssa Lucia Susca
Psicologa responsabile del comitato tecnico scientifico ASTED Bari
"Comune e Scuola: progetti per i DSA"
Dott. Filippo Donvito
Assessore ai Servizi Sociali
"Discalculia nella scuola secondaria"
Prof. Michele Perlichino
Docente Università degli Studi di Bari
"DSA e Università"
Prof.ssa Alessandra Notarnicola
Docente Università degli Studi di Bari
"Buone pratiche a scuola"
Ins. Caterina Liuzzi
Riferente DSA Scuola Primaria "San Filippo Neri"
Prof.ssa Milena Pavone
Riferente DSA Scuola Secondaria di I grado "Losappio"
Prof.ssa Marisa Montanarelli
Riferente DSA Liceo Scientifico "R. Canudo"

FARE VERDE: "PIÙ CHIAREZZA SULLA SCELTA VEGETARIANA"

Scritto da La Redazione
Sabato 16 Febbraio 2013 05:06



La storia è piena di esempi di illustri personaggi che hanno scelto di alimentarsi più "verde" seguendo una dieta vegetariana. E oggi, di riflesso, sono sempre più le persone che attuano la stessa scelta. Secondo il rapporto Eurispes 2011, infatti gli italiani che seguono una dieta vegetariana sono circa 5 milioni - un numero decisamente significativo. Se i dati confermano che il fenomeno è in costante aumento, tuttavia anche la confusione spesso accompagna chi opta per questo tipo di dieta, tant'è che a volte non si hanno le idee ben chiare su cosa implichi decidere di alimentarsi, unicamente o quasi, di cibi vegetali. In altri casi, sempre la scarsa informazione, può far tentennare chi vorrebbe prendere una decisione in merito. Per fare dunque un po' di chiarezza, con gli esperti si è deciso di porre alcune domande.

SALUTI: dott. Michele Abbaticchio - Sindaco Città di Bronto

Introduzione: dott. Angelo Berardi - Responsabile nucleo locale Fare Verde

Moderatore: Dott. Massimiliano Ingaldo

VEGETARIANESIMO E SPIRITUALITÀ: Riccardo Oliva (Presidente Associazione Memento Natura)

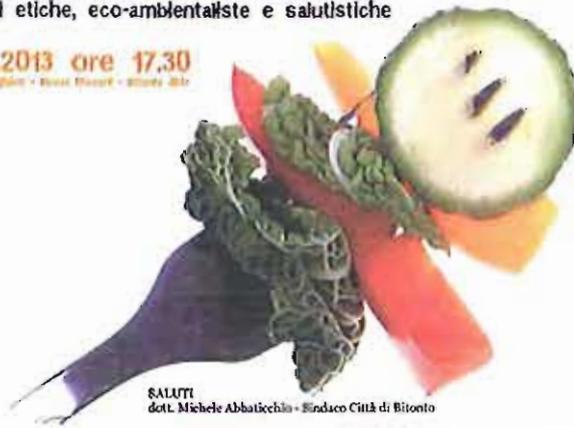
IL NOSTRO CIBO QUOTIDIANO. IMPATTO AMBIENTALE E SOCIALE DELLE NOSTRE SCELTE ALIMENTARI: Loredana Fanelli - Responsabile settore educazione LAV - Bari

SALUTE E SCELTA VEGETARIANA: Dr. Mauro Destino - Docente Università Politecnica delle Marche (FUNIBER), Nutrizionista e autore del libro "Scelta vegetariana e vita in bicicletta".



LA SCELTA VEGETARIANA
Ragioni etiche, eco-ambientaliste e salutistiche

16.02.2013 ore 17,30
Auditorium Angeli - Piazza Mercato - Bronto (BR)



SALUTI
dott. Michele Abbaticchio - Sindaco Città di Bronto

INTRODUZIONE
dott. Angelo Berardi - Responsabile nucleo locale Fare Verde

MODERATORE
Dott. Massimiliano Ingaldo

VEGETARIANESIMO E SPIRITUALITÀ
Riccardo Oliva (Presidente Associazione Memento Natura)

IL NOSTRO CIBO QUOTIDIANO: IMPATTO AMBIENTALE E SOCIALE DELLE NOSTRE SCELTE ALIMENTARI
Loredana Fanelli
Responsabile settore educazione LAV - BARI

SALUTE E SCELTA VEGETARIANA
Dr. Mauro Destino
Docente Università Politecnica delle Marche (FUNIBER)
Nutrizionista e autore del libro "Scelta vegetariana e vita in bicicletta"





Attualità attualità

17/02/2013

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" è una realtà anche a Monopoli

Quali le attività del centro

La redazione

Il Comune di Monopoli e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", giovedì 31 gennaio 2013 alle ore 12.00, nella Sala delle Terre Parlanti presso il Comune di Monopoli Palazzo San Giuseppe, in Vico Acquaviva (1° piano), hanno inaugurato lo Sportello per il Volontariato a seguito della stipula del Protocollo d'Intesa e della Convenzione. All'evento erano presenti l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Monopoli, Giuseppe Campanelli, il dirigente della V Area Organizzativa - Settore Servizi Sociali, Lorenzo Calabrese e il tesoriere del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", Anna Lavopa. Lo Sportello per il Volontariato è sito in Vico Acquaviva, Palazzo San Giuseppe, piano terra, presso gli uffici comunali e sarà attivo il martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.30.



Trasferimento dello sportello di Monopoli del Csv "San Nicola" di Bari presso i nostri locali comunali
Chiara Sorino

Lo Sportello per il Volontariato nasce dal riconoscimento che il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e il Comune di Monopoli attribuiscono alla centralità della persona nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali, per il miglioramento della qualità della vita della comunità che opera sul territorio.



Attualità A grande richiesta di grandi e piccini

17/02/2013

Domencia di Pentolaccia, oggi l'ultima sfilata del "Carnevale a' la Poveredde"

Tornano in strada i carri, i coriandoli e l'allegria dell'8ª edizione del Carnevale cassanese.

La Redazione

Dopo il successo delle prime due sfilate, nonostante la neve e le minacce di pioggia, il **Gruppo C.aP. Onlus** su richiesta di molti dei partecipanti, grandi e piccini, ha deciso di tornare per strada con i carri, i coriandoli e l'allegria dell'8ª edizione del **Carnevale a' la Poveredde**.

«L'appuntamento - scrivono gli organizzatori - è per **domenica 17 febbraio**, domenica di Pentolaccia, al solito punto di ritrovo nella piazzetta di Padre Pio in via Convento alle ore 10.30.

Alle 11.00 la sfilata partirà per percorrere le vie di Cassano delle Murge con destinazione piazza Aldo Moro per concludere la festa con la musica di Radio Futura Station che ci ha accompagnato per tutta la manifestazione.

Vi ricordiamo, infine, che è ancora possibile acquistare i biglietti della Lotteria a' la Poveredde: quest'anno vi offriamo golosissimi e genuini premi. È anche un'occasione per aiutarci a finanziare (con soli 2 euro a biglietto) le nostre attività per i cassanesi. L'estrazione avverrà il prossimo 19 marzo, in occasione dei festeggiamenti per San Giuseppe.

Vi aspettiamo numerosi per chiudere in allegria questa 8ª edizione del Carnevale a' la Poveredde».



Carnevale a' la Poveredde
Cassanolive

TRIGGIANO DIBATTITO ALL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO «DE VITI DE MARCO»

In Italia le vittime sono 7 milioni martedì una giornata di studio

● **TRIGGIANO.** «Stalking: amore, persecuzione, morte» è il titolo del convegno sullo *stalking* organizzato dall'Istituto tecnico economico «De Viti De Marco» di Triggiano per martedì prossimo nella propria sede.

Un'intera giornata di studio con oltre trecento studenti delle scuole superiori (inizio dei lavori alle ore 9,30) dedicata ad un fenomeno che - secondo i dati Istat, rilanciati dal personale docente dell'Istituto scolastico - ha visto negli ultimi tre anni in Italia nel ruolo di vittime ben sette milioni di donne.

Il progetto è stato promosso dalla professoressa di religione Elvira Silvana Zammarano, esperta in materia etico morale oltre che di ecumenismo, coadiuvata dalle sue colleghe Daniela Loconsole, Pina Di Ninno, Rosanna Liturri e Betta Modugno.

Il dibattito - moderato dalla gior-

nalista Annadella Turi - sarà animato dal prof. emerito Francesco Carrieri, Ordinario di Medicina legale dell'Università degli Studi di Bari, nonché presidente onorario della Società italiana di criminologia; dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Trani dott.ssa Mirella Conticelli; dal Dirigente dell'Ufficio *stalking* della Questura di Bari, dott. Giuseppe Nuovo; dall'avvocato Niki Persico, autore di diverse pubblicazioni dedicate allo *stalking*; da Rosamaria Scorese, sorella di Santa Scorese, «Serwa di Dio» (morta nel 1991, all'età di 23 anni, vittima di uno *stalker*: per lei è in corso il processo di beatificazione); e da Annalisa Loconsole, neo presidente dell'Associazione Nazionale per le persone scomparse «Penelope».

È prevista la presenza dell'arcivescovo di Bari-Bitonto mons. Francesco Caccucci.

Oggi

Raccolta di firme contro la violenza

■ Dopo la brutta rapina subita a Palese da un tabaccaio, il movimento «Progetto Città Futura» ha organizzato una raccolta di firme che saranno consegnate al prefetto di Bari con la richiesta di adeguare le forze dell'ordine in relazione al tessuto urbano ed alla criminalità delle singole zone cittadine.

«La Prima Circoscrizione - spiega Giuseppe Varcaccio, presidente del movimento - è solo un aspetto di un problema sicurezza che investe tutta la città, e che a nessuno è più concesso di minimizzare o peggio fingere che non ci sia. Rapine, aggressioni, furti in appartamento e di automobili sono ormai quotidiane e le forze dell'ordine si sentono inermi di fronte ad un fenomeno che le vede in prima linea senza però uomini e mezzi a sufficienza. Gli stessi cittadini sembrano ormai percepire tale situazione come ineluttabile e sono sfiduciati nei confronti di uno Stato incapace a difenderli anche tra le mura delle proprie abitazioni». La raccolta di firme si terranno oggi in piazza Magrini a Palese e sul sagrato della Chiesa di Santo Spirito dalle 9 alle 13.



Attualità Giovedì 21 febbraio

17/02/2013

Mostre e incontri per la giornata nazionale del braille. Il programma in città

Per l'occasione è stato allestito un apposito programma organizzato dall'unione italiana ciechi e ipovedenti di Corato che si svolgerà presso l'Ipc "Tandoi" di via Andria

La Redazione

Giovedì 21 febbraio anche a Corato si terrà la giornata nazionale del braille, il sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti ed ipovedenti messo a punto dal francese Louis Braille nella prima metà del XIX secolo.

Per l'occasione è stato allestito un apposito programma organizzato dall'unione italiana ciechi e ipovedenti di Corato che si svolgerà presso l'Ipc "Tandoi" di via Andria.

Ore 09.00-13.00

Mostra sugli ausili tiflodidattici e tifloinformatici per l'istruzione dei disabili visivi. Visite guidate per le scolaresche di Corato.

Laura Iurlo - Responsabile del Centro di Consulenza tiflodidattico - Istituzione "Messeni - Localzo" di Rutigliano
Giuseppe Rossini - Cooperativa Sociale "Aurelio Nicolodi" di Bari

Incontro dibattito con docenti riabilitatori e operatori sociali

Ore 16.30:

Metodiche e tecniche per l'educazione, l'istruzione e la riabilitazione dei disabili visivi nella scuola di tutti.

Vincenzo Rotolo - Tiflogo - Coordinatore dell'Istituzione Provinciale Centro Educativo Riabilitativo per Videolesi "Messeni - Localzo" di Rutigliano

Ore 18.30:

L'impegno della Rappresentanza Comunale di Corato-Ruvo per l'inclusione sociale dei disabili visivi.

Giuseppe Cusanno - Rappresentante Comunale di Corato-Ruvo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Ore 18.45:

Il ruolo e la funzione della Sezione Provinciale di Bari dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Luigi Iurlo - Presidente Provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Ore 19.00:

Saluto

Giuseppe Simone - Presidente del Consiglio Regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Ore 19.15: Interventi delle Autorità presenti

Ore 19.30: Dibattito

Ore 20.00:

Chiusura dei lavori

Luigi Iurlo - Presidente Provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Organizzano

Giornata Nazionale del Braille

21 FEBBRAIO 2013
Presso Istituto Professionale per Servizi Commerciali "L. Tandoi" - Corato

Giovedì 21 febbraio sarà celebrata in tutta Italia la Giornata Nazionale del Braille, il sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti. La legge infatti prevede che "nell'ambito di tale giornata, le amministrazioni pubbliche e gli altri organismi operanti nel settore sociale possano promuovere idonee iniziative di sensibilizzazione e scolarità, nonché studi, convegni, incontri e dibattiti presso le scuole e i principali mass media [...] il fine di tali apparati pubblici e comportamenti privati che stringano le possibilità di reale inclusione sociale e di accesso alla cultura e all'informazione per tutti coloro che soffrono di disabilità visiva".

La locandina

L'ambiente, le risorse naturali e lo sviluppo sostenibile, quesiti sconosciuti della campagna elettorale!

Scritto da *Comunicata stampa WWF Puglia*
Domenica 17 Febbraio 2013 20:06



Gli ulivi monumentali svenduti.

Il WWF Puglia: atteggiamento irresponsabile della classe politica.

In questa tumultuosa campagna elettorale, tra scaramecce da teatrino, cose dette (poche quelle serie) e ritrattate, nel silenzio assordante di contenuti degni di nota, gli assenti ingiustificati sono sempre gli stessi: le tematiche ambientali (e quindi l'interesse per la salute dell'uomo), la tutela delle risorse naturali, la valorizzazione dell'ex bel paesaggio italiano, le energie pulite e la green economy. Come al solito!

Probabilmente ne sentiremo parlare in occasione della prossima emergenza e magari quando scapperà il morto: un dissesto idrogeologico causato dall'abusivismo edilizio? un'altro caso tipo ILVA?

Cari candidati politici pugliesi di tutti gli schieramenti, parliamone ora, anzi, parlatene ora. Diteci cosa pensate riguardo l'ambiente, il paesaggio, lo sviluppo sostenibile, quali idee/programmi avete, quali sono gli impegni che siete in grado di assumervi per il territorio pugliese e per la salute dei suoi cittadini. Al di là dei proclami e delle facili promesse, che si sprecano in campagna elettorale, sappiate che avrete la possibilità di dimostrare quanto avete a cuore le tematiche ambientali: Il prossimo 5 marzo, all'ordine del giorno del Consiglio regionale pugliese ci sarà l'approvazione delle modifiche alla L.R. n. 14 del 04/06/2007 'Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali' a firma dei Consiglieri Donato Pentassuglia (PD) e Pietro Iurlaro (Pdl).

Trattasi dell'ennesimo e scriteriato tentativo bipartisan di danneggiare le risorse ambientali e paesaggistiche pugliesi.

A tal proposito, il disappunto manifestato lo scorso 5 settembre dalle associazioni ambientaliste (WWF, Italia Nostra e Legambiente) e dell'ARPA Puglia, in sede della V Commissione Consiliare Permanente (Ambiente-Assetto e utilizzazione del territorio) non è valso a nulla: evidentemente perchè gli interessi in ballo, soprattutto per il Comune di Fasano, sono pesanti e più importanti di "quattro alberelli d'olivo".

In quell'occasione il WWF Puglia aveva manifestato la propria contrarietà e perplessità sulla proposta che, di fatto, snatura i principi fondanti la vigente Legge, di tutela e valorizzazione degli Ulivi plurisecolari/millenari pugliesi e, ponendosi in contrasto anche con le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUTT/P, consentirebbe di trattare il paesaggio olivetato pugliese alla stregua dei territori costruiti.

Il WWF aveva anche sottolineato il fatto che, invece delle solite manovre minatorie verso ciò che di buono la Regione Puglia possiede e che rappresenta il bene comune sotto diversi punti di vista, basterebbe proporre soluzioni alternative: ove strettamente necessario, per le aree di espansione urbana, si potrebbero modificare i piani attuativi di strumenti urbanistici antecedenti alla Legge del 2007, rendendoli coerenti ed integrati alle peculiarità paesaggistiche del nostro territorio; d'altronde lo strumento della variante ai piani e progetti esiste già e, quando legittima, non è negata a nessuno.

Lo ribadiamo: non siamo disposti a rinunciare alle preziose risorse ambientali e paesaggistiche pugliesi, agli ulivi monumentali ed alle importanti funzioni economico-produttive, ambientali, ecologiche e storico-culturali che svolgono!

Tutti i cittadini attendono, dalla classe politica, una risposta seria..... possibilmente prima del voto!

WWF PUGLIA

Via Sparano da Bari 32/B - 70122 Bari

Info: puglia@wwf.it

Tel 080 52 10 307 - Fax 080 96 92 171

LE NORME DA GENNAIO SONO A REGIME LE SANZIONI PREVISTE DAL DECRETO BALDUZZI PER VIOLAZIONE DELLE REGOLE CONTRO LA «LUDOPATIA»

Giochi d'azzardo e slot machine un giro di vite dal legislatore

LUCA CELLAMARE

● Dal 1° gennaio 2013 sono a regime le sanzioni previste dal decreto Balduzzi (decreto n. 158/2012) in caso di violazione delle norme poste a contrasto del fenomeno della cosiddetta «ludopatia». La dipendenza da gioco, infatti, è ormai riconosciuta come una vera e propria patologia che in Italia colpisce circa un milione e

mezzo di persone. Ad esempio uno spot pubblicitario concernente il gioco con vincite in denaro trasmesso nel corso di programmazioni televisive rivolte ai minori, può comportare l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 100 mila euro ad un massimo di 500 mila. La sanzione è comminabile sia nei confronti del proprietario del mezzo con cui il messaggio è diffuso,

che nei confronti del committente, cioè colui che ha commissionato lo spot. Lo stesso divieto è esteso alle trasmissioni radiofoniche, rappresentazioni teatrali e cinematografiche in occasione della proiezione di film destinati alla visione dei minori.

Ma oltre a tali limiti, che mirano a scongiurare il pericolo che i minori possano essere destinatari di messaggi pubblicitari di questo tenore, la legge richiede altresì alcuni requisiti «qualitativi»: in primo luogo il messaggio pubblicitario (effettuato con qualsiasi mezzo) non deve rappresentare l'incitamento al gioco o l'esaltazione della sua pratica. Ma il dato più rilevante riguarda la necessaria presenza di formule di avvertimento sul rischio di dipendenza e sulle effettive probabilità di vincita: il messaggio pubblicitario, infatti, deve contenere in modo «chiaramente visibile», la percentuale di probabilità di incasso, anche mediante l'analisi di dati statistici. In particolare il requisito dell'informativa nei messaggi pubblicitari è esteso anche alle «schedine» e più in genere ai tagliandi di gioco. Tuttavia la norma prevede espressamente che, qualora l'entità dei dati da riportare sia tale da non poter essere contenuta nelle dimensioni delle schedine o dei tagliandi, questi ultimi devono indicare la possibilità di consultare le note informative pubblicate sui siti istituzionali. E tanto, a nostro avviso, vanifica totalmente la ratio legis della norma

posto che sono ben pochi i «curiosi» disposti a consultare e lunghe e talvolta noiose informative pubblicate sui siti preposti. Un altro dato di tutto rilievo concerne l'obbligo, a carico dei gestori di sale da gioco e di centri scommesse, di esporre, all'interno dei propri locali, il materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali, diretto ad evidenziare i rischi correlati al gioco.

Eppure c'è chi sostiene che il fenomeno sia impossibile da debellare, al pari del tabagismo, dell'alcolismo e della tossicodipendenza, questi ultimi mai arginati neanche attraverso il più assoluto proibizionismo. Si pensi al bando sulla fabbricazione, importazione e vendita di alcool sancito negli Stati Uniti negli anni venti: sebbene l'assoluto divieto limitò in parte il consumo di alcoolici, determinò la crescita della criminalità ed in particolare consentì la nascita del «Gangsterismo». In quel periodo i gangster gestivano la produzione e il contrabbando di alcoolici. Stessa sorte toccò al gioco d'azzardo che, negli anni 50, veniva interamente gestito da boss criminali. Quel che è certo, è che la ludopatia su così larga scala (ricordiamo che solo nel nostro Paese ne sono affetti un milione e mezzo di persone) è un fenomeno tutto nuovo, cresciuto a dismisura negli ultimi anni e alimentato dalla vastissima diffusione di sale Videolottery, centri scommesse e siti di Poker online.

cellamare.luca@libero.it



**BANCA
POPOLARE
DI BARI**

www.popolarebari.it



Cronaca L'appuntamento

18/02/2013

Volontariato e impresa sociale. Se ne discute a Bisceglie

Iniziativa di SeL questa sera alla presenza di Lea Durante

La Redazione

«Cosa sappiamo realmente del mondo del "Volontariato"? Nel gergo comune lo si associa ad una prestazione d'opera gratuita in nome di una concezione filantropica della società. Ma quali sono gli effettivi ambiti di intervento e di competenza, come si definisce e si struttura? Qual è il ruolo attivo del volontariato? Come valorizzarne l'utilità sociale sia in termini di crescita dell'occupazione che di organizzazione dei servizi?». Sono alcune delle domande alla base dell'incontro previsto per questa sera, lunedì 18 febbraio, dalle 19.00, in via Tupputi 9 - Bisceglie, per iniziativa di Sinistra Ecologia e Libertà.



volontariato
Volontariato

Interverranno Lea Durante, ricercatrice universitaria, esperta di politiche sociali e di genere, candidata SeL alla Camera e Felice Di Lernia, co-fondatore e «anima» di Oasi2, onlus impegnata concretamente per il riconoscimento e l'applicazione dei diritti fondamentali e inviolabili negati alle persone più deboli in un contesto generale segnato da un progressivo e grave impoverimento sociale, economico e culturale. Modererà l'incontro Alessandra Graziani, candidata biscegliese Sel alla Camera.

«La missione sociale del volontariato - si legge nella presentazione dell'incontro - non è di supplenza o di integrazione gregaria dei servizi pubblici, ma di promozione e sostegno all'autonomia delle persone per contribuire al loro benessere, a quello delle loro famiglie e delle comunità locali, specie quando fasce sempre più ampie della popolazione e sempre più singoli e famiglie scivolano in condizione di bisogno. Il volontariato svolge anche specifici compiti formativi e promuove una cultura delle relazioni, della solidarietà, della cittadinanza. La sua azione si sviluppa, oltre che nelle forme più dirette di solidarietà, anche come cittadinanza attiva, come sollecitazione e supporto alla capacità di auto organizzazione solidale delle persone soprattutto se disagiate e bisognose di sostegno e di quanti ne hanno cura. Nonché nella promozione di un miglior rapporto tra le stesse persone e i servizi pubblici, sia con il sostegno alla partecipazione, che nelle forme dell'advocacy».

«Per poter funzionare - prosegue la nota -, il volontariato necessita di un buon lavoro di rete per l'impresa sociale, dove condicio sine qua non è il principio di sussidiarietà - se un ente che sta "più in basso" è capace di fare qualcosa, l'ente che sta "più in alto" deve lasciargli questo compito, eventualmente sostenendone anche l'azione. Ma in quante realtà riesce ad attecchire realmente e a fruttare? E il caso "Bisceglie" - e il meridione più in generale - come si pone rispetto a queste premesse? Esistono degli indicatori e dei fattori che favoriscono o incentivano la presenza di volontari all'interno di imprese sociali, come il benessere del territorio in cui si vive e la disponibilità di tempo. Da una rilevazione ISTAT recente si evidenzia una maggiore attività ed un maggiore numero di volontari all'interno delle imprese sociali nelle regioni del centro-Nord».

Dunque, una occasione da non perdere per discutere di questi argomenti così importanti per lo sviluppo sociale delle nostre comunità.



Attualità Sono state rinnovate sabato 16 febbraio

18/02/2013

Avis, rinnovate le cariche sociali per il quadriennio 2013-2016

Oltre 2mila i soci chiamati a esprimere le loro preferenze

La Redazione

Sono state rinnovate sabato 16 febbraio, nel corso dell'assemblea annuale dei soci, le cariche sociali dell'Avis comunale di Corato per il quadriennio 2013-2016.

Il seggio elettorale è rimasto aperto dalle 18 alle 19.30, con un' affluenza alle urne senza precedenti. Oltre 2mila i soci chiamati a esprimere le loro preferenze.

Al termine delle operazioni di scrutinio il più suffragato è risultato Gerardo Resta (77 voti) seguito da Federico Lotito (62), Giuseppe Ferrara (57), Cataldo Ardito (48), Caterina Zaza (44), Raffaele Romeo (43), Ruggiero Fiore (42), Luigi Bruni (38), Arcangela Maldera (37), Licia Bovino (32), Laura Scaringella (31), Franco Tempesta (28), Emanuela Di Tommaso (27), Rosa Pia Galise (26) e Attilio Di Girolamo (23).

Nei prossimi giorni il presidente della commissione elettorale Dario Cialdella procederà a convocare i consiglieri eletti per l' insediamento e la contestuale designazione tra gli stessi di presidente, vice presidente, segretario e tesoriere.

Costituito anche il Collegio dei Revisori dei conti composto da Giovanna Barile, Michele D'Oria e Tobia Nocca.



L'autoemoteca dell'Avis
CoratoLive.it

Progetto di danzaterapia per contrastare il Parkinson

18 Febbraio 2013



BARI. Parte domani alle 16, presso le Piscine Comunali in via G. di Cristo a Modugno, il progetto di Danzaterapia, voluto da Officine dello Sport” di Modugno in collaborazione con l’Associazione Parkinson Puglia Onlus. A coordinare e condurre, il ballerino-coreografo Giacomo Scianatico.

IL METODO. Il progetto sarà articolato secondo il metodo di Maria Fux, la quale ha elaborato una particolare metodologia che consente di incontrare e fare incontrare persone di qualunque età e in qualunque condizione psico-fisica attraverso la forma artistica della danza. Una serie di stimoli avranno lo scopo di portare gradatamente le persone del gruppo a una presa di contatto con il proprio corpo e con lo spazio, alla scoperta e valorizzazione delle proprie innumerevoli possibilità di movimento, al graduale incontro con gli altri attraverso il movimento e alla progressiva trasformazione del movimento in danza. La persona scopre come attraverso il corpo sia possibile esprimere creativamente i propri stati d’animo, le proprie immagini interiori, ovvero danzare, raccontarsi agli altri attraverso la bellezza di questa forma espressiva e ricevere ciò che gli altri hanno da raccontare.

IL MEZZO. È così che la danzaterapia raggiunge il suo scopo fondamentale: diventare mezzo di crescita, arricchimento, cambiamento, perché partendo dalla presa di contatto con il proprio sé corporeo, emotivo e immaginativo, diventa una possibilità per entrare in relazione e comunicazione con l’altro.



18/02/13

Mola di Bari (Bari) - Alzheimer, una epidemia silente. Quale aiuto?

L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Mola, in collaborazione con l'Associazione "Alzheimer Italia", la Cooperativa Sociale "Operamica" e la ASL Bari, organizza la tavola rotonda sul tema "Alzheimer, una epidemia silente. Quale aiuto?", che si terrà il prossimo 20 febbraio, presso il Centro Aperto Polivalente in via Tommaseo.

Nelle more dell'attuazione, presso il Centro Polivalente di Mola, di un Centro diurno per pazienti Alzheimer, l'obiettivo è quello di:

- Costruire un modello organizzativo e assistenziale rispettoso della qualità della vita dell'intera triade assistenziale (operatori, familiari e anziani) capace di comprendere la persona, le sue paure e i suoi desideri;
- Costruire una équipe che possa guardare alla persona affetta da disorientamento come alla somma delle abilità, risorse e desideri che ella è, e si lasci stupire dalla sua 'presenza' nella quotidianità;
- Riflettere su visioni e azioni che vogliono ogni giorno condividere la vita e le emozioni con persone affette da demenza.

Intervengono:

Dott. Pietro Schino, Presidente Associazione Alzheimer Bari;
 Dott.ssa Katia Pinto, Vice-Presidente Associazione Alzheimer Bari;
 Dott.ssa Laura Bellomo, Psicologa Associazione Alzheimer Bari;
 Dott. Alfredo Sgaramea, Direttore CSM Mola di Bari. Responsabile UVA CSM;
 Dott.ssa Marina Tateo, Direttore Distretto Sanitario Mola;
 Sig. Sabino Iacoviello, Consigliere Comunale delegato ai Servizi Sociali;
 Dott.ssa Clara Nanna, Presidente Coop. Soc. Operamica. Animatrice Centro Aperto Polivalente;
 Modera:
 Dott. Luigi Caccuri, Responsabile Ufficio di Piano e caposettore Servizi Socio-culturali del Comune di Mola



PRIMO PIANO

Da domani a Modugno un progetto di danzaterapia per curare il parkinson

Da domani a Modugno un progetto di danzaterapia per curare il parkinson

Categoria: news locali Pubblicato Lunedì, 18 Febbraio 2013 18:03 Scritto da redazione

Da martedì 19 febbraio 2013 alle ore 16.00, presso le Piscine Comunali in via G. di Cristo a Modugno avrà inizio il progetto di Danzaterapia, ideato e fortemente voluto da "Officine dello Sport" di Modugno in collaborazione con l'Associazione Parkinson Puglia Onlus.

A coordinare e condurre, il ballerino-coreografo Giacomo Scianatico.

Il progetto sarà articolato secondo il metodo di Maria Fux, la quale ha elaborato una particolare metodologia che consente di incontrare e fare incontrare persone di qualunque età e in qualunque condizione psico-fisica attraverso la forma artistica della danza.

Il corso è gratuito.

News » Andria

18/02/2013 - 15:10

Discarica a cielo aperto sull'Andria-Corato: tutto fermo, ecco perchè



Più che un tratto di strada è una lunga striscia di discarica a cielo aperto. C'è veramente di tutto: carcasse di televisori, copertoni, residui di lavori edili, eternit. Insomma, un vero e proprio scempio in bella vista, ma nessuno sembra curarsene. Come mai?

Il motivo principale è che si tratta di un punto "critico" della strada provinciale che unisce Corato con Andria, la ex 98. Critico perché si tratta di una porzione di terreno ricadente nel territorio di Trani, ma molto distante da questa città e, di conseguenza, molto difficile da raggiungere per i mezzi comunali. Ecco dov'è l'inghippo.

Ma la denuncia delle Guardie per l'Ambiente, con tanto di dossier fotografico, non ammette repliche: «Sono anni – spiegano – che la situazione di quella porzione di terra del Comune di Trani che entra a cuneo a spezzare i territori comunali di Corato e Andria sulla ex Statale 98 è diventato un luogo simbolo su cui l'abitudine di abbandonare i rifiuti è ormai una disgustosa consuetudine. Le foto sono eloquenti».

«All'abbandono – aggiungono – si uniscono gli inviti alla bonifica trasmessi al Comune di Trani, che, dopo anni di insistenza inascoltata, sono finiti in un fascicolo aperto dalla Procura di Trani. Il problema, come nei più classici degli episodi di una delle puntate di questo tipo di telenovela, è il rimbalzo delle competenze sulla ormai urgente bonifica. Un classico dei classici».



Attualità Campagna contro il femminicidio

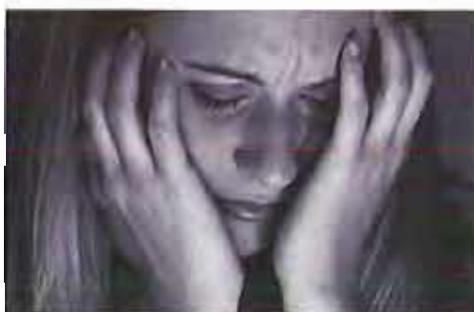
18/02/2013

Violenza sulle donne, se ne è parlato a San Valentino

La libreria Il Ghigno ha invitato presso la sua sede quanti desideravano discutere di violenza

Palma Salvemini

"Un miliardo di donne stuprate sono un'atrocità, un miliardo di donne che ballano sono una rivoluzione". Con queste slogan One billion rising, il flash mob nato da un'idea dell'organizzazione V-Day fondata Eve Ensler, ha diffuso in tutto il mondo l'iniziativa contro la violenza sulle donne, piaga ancora oggi molto diffusa. Prefiggendosi l'obiettivo di portare in piazza un numero di persone che raggiungesse le dieci cifre.



Violenza sulle donne.

La parola d'ordine era: ballare, opporsi alla violenza con la danza. L'iniziativa ha avuto spazio anche sul palco dell'Ariston, con la coreografia di un corpo di ballo di cinquanta

donne, cui ha partecipato anche Luciana Littizzetto. Non solo ballo però. La stessa Littizzetto ha intrattenuto il pubblico di Sanremo con un monologo sul rapporto uomo-donna e la violenza. Così **pure a Molfetta la libreria Il Ghigno** che nel giorno della festa degli Innamorati ha invitato presso la sua sede quanti desideravano discutere di violenza.

Le letture proposte dai presenti hanno offerto spunti di riflessione che hanno incoraggiato a rivelare anche esperienze personali particolarmente toccanti. Testimonianze di come la violenza non sia poi da noi così distante. Si nasconde dietro sorrisi e parvenze di serenità.

Dalla discussione è emersa l'importanza che il contesto culturale può rivestire nell'incoraggiare atteggiamenti di isolamento nei confronti di chi è vittima di violenza e parallelamente ostacolare condotte di solidarietà. Hanno aderito alla **campagna contro il femminicidio** 202 Paesi, migliaia di associazioni e organizzazioni di tutto il mondo. Tra i testimonial: Robert Redford, Yoko Ono, Jane Fonda, Laura Pausini.



Cronaca Il caso

18/02/2013

Discarica a cielo aperto sulla ex 98 in territorio di Trani, la Procura apre un'inchiesta

La denuncia è delle Guardie per l'Ambiente di Corato che ha presentato anche un dossier fotografico

La Redazione



I rifiuti abbandonati sulla ex 98 in territorio di Trani

Più che un tratto di strada è una lunga striscia di discarica a cielo aperto. C'è veramente di tutto: carcasse di televisori, copertoni, residui di lavori edili, eternit. Insomma, un vero e proprio scempio.

Il problema è che si tratta di un punto "critico" della strada provinciale che unisce Corato con Andria, la ex 98. Critico perché si tratta di una porzione di terreno ricadente nel territorio di Trani, ma molto distante da questa città e, di conseguenza, molto difficile da raggiungere per i mezzi comunali.

Ma la denuncia delle Guardie per l'Ambiente, con tanto di dossier fotografico non ammette repliche: «Sono anni -spiegano- che la situazione di quella porzione di terra del Comune di Trani che entra a cuneo a spezzare i territori comunali di Corato e Andria sulla ex Statale 98 è diventato un luogo simbolo su cui l'abitudine di abbandonare i rifiuti è ormai una disgustosa consuetudine. Le foto sono eloquenti».

«All'abbandono - aggiungono - si uniscono gli inviti alla bonifica trasmessi al Comune di Trani, che, dopo anni di insistenza inascoltata, sono finiti in un fascicolo aperto dalla Procura di Trani. Il problema, come nei più classici degli episodi di una delle puntate di questo tipo di telenovela, è il rimbalzo delle competenze sulla ormai urgente bonifica. Un classico dei classici».

«Anche a Corato - ricordano le Guardie per l'Ambiente - successe una cosa del genere tempo fa. Intervenne il Tar che bacchettò pesantemente l'Amministrazione comunale e ordinò la bonifica dei rifiuti per la salvaguardia della sicurezza sanitaria delle persone (TAR Puglia - sent. 504/2004). La resistenza alla bonifica è stata tanta e sono anni che aspettavamo una procedura amministrativa sino a costringerci a rappresentare gli accaduti alla Procura della Repubblica che ha aperto un fascicolo. I rifiuti sono ingenti».

«La questione è vergognosa - spiega Pasquale Lateza, presidente delle Guardie per l'Ambiente di Corato - se non fosse altro per l'urgenza di bonifica di tipo sanitario che il luogo necessita. Urgenza che, seppur segnalata, nessuna forza dell'ordine o autorità sanitaria ha mai preso in considerazione sul serio. A noi volontari l'onere di farlo».



Attualità Un programma ambizioso

18/02/2013

Bitonto dice sì al progetto "Continenti"

Obiettivo della partnership è quello di ridurre la povertà del paese etiope di Awassa, migliorandone le condizioni socio-economiche

Michele Cotugno Depalma

Un programma di prevenzione sanitaria per donne e bambini, di alfabetizzazione e formazione professionale per gli adulti, educazione non formale dei minori e delle loro famiglie. Tutto rivolto ad Awassa, in Etiopia.



E' l'ultima iniziativa del **Comune di Bitonto** e dell'**assessorato al Welfare**, che hanno detto sì alla proposta del progetto "**Continenti**" ed alla sua richiesta di partnership, arrivata a palazzo di città nei giorni scorsi.

Progetto Continenti
Web

L'obiettivo dell'associazione romana (e del Comune di Bitonto) è ambizioso: **contribuire alla riduzione della povertà urbana del paese africano di Awassa, migliorarne le condizioni socio-economiche dei gruppi vulnerabili e permetterne l'accesso ai programmi di educazione comunitari.**

L'iniziativa è stata avviata nel 2012 ed ha durata triennale. Quest'anno si provvederà all'incremento dei programmi delle attività educative ed alla costruzione di un piccolo asilo. La partnership con Bitonto è soltanto il primo passo per "Continenti". La loro Idea, infatti, è quella di richiedere una iniziativa di cooperazione internazionale alla Regione Puglia.

Nata nel 1989, l'organismo di solidarietà internazionale di Giuseppe Florio e compagni è presente in Etiopia fin dal lontano 2001 (e da qualche anno attivo anche in Cambogia, Birmania, America centrale), quando ha avviato i primi progetti legati alla formazione ed alla tutela dell'infanzia, che ha avuto nella costruzione del centro polifunzionale di prevenzione ed assistenza sanitaria "Blein" il maggior risultato di rilievo.



Attualità

Negli ultimi mesi l'immagine dell'Epasss è stata sfregiata a causa di uno strumentale fraintendimento

18/02/2013

EPASSS - ACLI: LA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA E LE VERITA' STRAVOLTE

"Non abbiamo agito in frode ad alcuno". La Fondazione Epasss (molto attiva anche a Monopoli) replica ad un'inchiesta giornalistica apparsa su un quotidiano locale

La redazione

Le Epasss - Acli richiama la chiusura. A rischio 271 posti di lavoro ed il futuro degli assistiti

Tra pochi giorni festeggeremo il nostro compleanno. Il primo marzo saranno quaranta anni da quando l'Epasss (ente no profit delle ACLI per i servizi sociali e sanitari) ha cominciato ad operare nella riabilitazione psichiatrica.



Lettera aperta.

Siamo stati dei pionieri nell'assistenza al disagio psichico e di questo siamo

orgogliosi. In tutti questi decenni abbiamo operato con impegno, con passione civile e con una professionalità cresciuta ogni giorno.

Abbiamo preso in carico migliaia di pazienti, li abbiamo assistiti nei percorsi di cura che miravano a restituire loro la dignità, abbiamo incrociato la vita delle loro famiglie, abbiamo assicurato il lavoro a centinaia di operatori rispettando sempre le leggi ed i contratti.

Purtroppo, negli ultimi mesi, l'immagine dell'Epasss è stata sfregiata a causa di uno strumentale fraintendimento di un regolamento regionale che imprecise notizie giornalistiche, hanno lasciato intendere essere di dubbia interpretazione.

L'opinione pubblica è stata portata a credere che la fondazione Epasss avesse ottenuto dalla Asl di Bari rimborsi non dovuti. Si è lasciato pensare che il finanziamento "viroto per pieno" fosse un modo per intascare indebitamente denaro pubblico, uno spreco di risorse pubbliche. Non è così.

Le norme in vigore impongono all'Epasss e a tutti gli enti gestori accreditati precisi standard operativi, riguardo la struttura e la presenza del personale, che devono rimanere immutati anche quando diminuisce temporaneamente la presenza degli utenti.

In altre parole, le leggi impongono che il numero degli operatori resti fisso: sia che la struttura ospiti il massimo dei pazienti (14) sia che ne ospiti soltanto uno. E questo per garantire elevati e continui standard di assistenza ed offrire pronta disponibilità ad ospitare altri utenti.

Ci si passi l'esempio, è come per un reparto ospedaliero. I costi fissi (per il personale e per la struttura) restano immutati anche se non tutti i posti letto sono temporaneamente occupati: è una garanzia per tutti che quel reparto sia sempre perfettamente presidato dai medici e dagli infermieri, anche se non tutti i letti sono occupati.

Accade lo stesso per noi. L'Epasss non è un operatore privato e non può accettare pazienti se non solo quelli inviati dalla Asl. Tutta l'attività dipende dal servizio pubblico ed è rivolta esclusivamente al pubblico.

Non abbiamo agito in frode ad alcuno, così come imprecise informazioni giornalistiche hanno lasciato intendere, ma abbiamo unicamente ottemperato agli accordi contrattuali condivisi e sottoscritti con la stessa Asl Bari.

La Asl di Bari, da qualche mese, ha modificato l'interpretazione fin qui data al regolamento regionale e ha deciso di non rimborsare più i posti letto acquistati ma non occupati, ma solo le presenze effettive degli utenti. Per questo ha chiesto all'Epasss la restituzione di alcune somme, dopo aver pagato puntualmente e mensilmente tutte le fatture dal 1° agosto 2008, data di entrata in vigore del regolamento.

Insomma, la Asl ha deciso prima in un modo e poi in un'altro. E questa circostanza oggi si ripercuote sull'Epasss che ha sempre agito nel rispetto delle regole.

Non siamo contrari alla modifica delle norme, ma fino a quando quelle esistenti restano in vigore chiediamo che siano rispettate: per la tutela degli utenti e delle loro famiglie, per la dignità dei lavoratori e anche per la professionalità sviluppata nei quarant'anni di attività erogata nell'espletamento di un servizio di pubblica utilità.

Potremmo invocare a nostro favore la testimonianza di migliaia di storie, migliaia di nomi, migliaia di percorsi terapeutici. Ma non porteremo questi testimoni davanti al Tar (cui ci siamo rivolti per la tutela dei nostri diritti), li invocheremo davanti al Tribunale delle coscienze.

Con gratitudine ai lavoratori e ai collaboratori

La Fondazione Epasss



Attualità L'iniziativa della Lega Nazionale per la Difesa del Cane

18/02/2013

Sterilizzazioni gratuite contro il randagismo

Parte il progetto promosso dal Comune di Giovinazzo per incentivare le sterilizzazioni dei cani al fine di prevenire il randagismo

La Redazione

Lotta al randagismo. È questo l'obiettivo della **Lega Nazionale per la Difesa del Cane** per incentivare le sterilizzazioni dei cani di proprietà al fine di prevenire il fenomeno del randagismo.

Il **Comune di Giovinazzo**, infatti, usufruendo di fondi erogati dalla **Regione Puglia**, ha stanziato circa 2.000 euro da destinare all'attuazione del progetto.

«L'incentivo economico - si legge in un comunicato diffuso dall'associazione giovinazzese - prevede, su una tariffa convenzionata pari a 100 euro per l'intervento di sterilizzazione, un contributo comunale di 50 euro. La restante cifra sarà a carico del proprietario del cane.



Lo sportello comunale Ufficio Diritti Animali GiovinazzoLive.it

Destinatari del progetto sono i proprietari di cagne femmine residenti nel Comune di Giovinazzo.

Trattandosi di risorse limitate, nell'attribuzione delle agevolazioni economiche verrà data la priorità alle domande presentate dai proprietari di cani con fattori di rischio più elevati.

In primis il sesso femminile, la localizzazione dell'animale in aree esterne al centro urbano o all'aperto e la giovane età dell'amico a quattro zampe.

Affinchè il proprietario possa accedere al contributo è necessario che l'animale sia regolarmente iscritto all'anagrafe canina regionale.

Qualora il proprietario non abbia ancora provveduto a dotare il proprio cane di microchip, potrà farlo contestualmente alla presentazione della domanda.

La Lega Nazionale per la Difesa del Cane è delegata alla predisposizione logistica ed alla realizzazione del progetto.

È possibile reperire tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione e ritirare il modello di domanda presso lo sportello comunale U.D.A. (Ufficio Diritti Animali) aperto tutti i lunedì e i mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 (recapiti telefonici 392.44.63.917 e 370.12.37.027).

La durata del progetto si prolungherà fino ad esaurimento fondi».

Daniela Volpicella, presidente della sezione di Giovinazzo della **Lega Nazionale per la Difesa del Cane**, sostiene, soddisfatta, l'importanza di questo progetto che «*costituisce un valido supporto all'instancabile ed encomiabile operato dei volontari dell'associazione per contrastare il fenomeno del randagismo sul territorio.*»

Considerando, infatti, che la popolazione dei randagi sul territorio giovinazzese è costantemente monitorata ormai dal 2008, da quando la **Lega Nazionale per la Difesa del Cane** ha iniziato ad operare attivamente sul posto, «*rappresenta purtroppo un dato di fatto - rimarca - che l'aumento della popolazione canina nel territorio è in buona parte alimentato dall'abbandono di cucciolate indesiderate provenienti da cagne di proprietà.*»

A ciò bisogna aggiungere le fughe dalle campagne o zone abitate di cani padronali contestualmente ai periodi di calore, cani che spesso non fanno ritorno a casa andando ad alimentare il randagismo.

Soltanto nel 2012 i cani rinvenuti sul territorio giovinazzese e fatti adottare presso famiglie consapevoli dai volontari della **Lega Nazionale per la Difesa del Cane** sono stati 213 di cui l'80% cuccioli rinvenuti abbandonati a ridosso di cassonetti della spazzatura o nelle campagne.

«L'auspicio - ha concluso **Daniela Volpicella** - è che questo progetto possa contribuire ad una maggiore sensibilizzazione sulla tematica, in modo che ciascun proprietario comprenda come, attraverso la sterilizzazione del proprio cane, oggi accessibile economicamente a tutti grazie a queste agevolazioni, possa fornire il proprio prezioso contributo nella lotta contro il randagismo».

IN RETE OLTRE LA SOMMA DELLE SINGOLE PARTI

Martedì 19 Febbraio 2013 15:53 CSV San Nicola Bari Visite: 30

Bari, 19/02/2013
CONFERENZA STAMPA

Presentazione Progetto

"IN RETE, VERSO QUEL TUTTO CHE SUPERA LA SOMMA DELLE SINGOLE PARTI" sostenuto dalla Fondazione con Il Sud

La conferenza stampa di presentazione del progetto si terrà mercoledì 20 febbraio, alle ore 16.30, presso la sede dell'U.N.I.Vo.C. Onlus Sezione di Bari in viale Quinto Ennio, 54. La Rete nasce grazie alla proposta progettuale "In rete verso quel tutto che supera la somma delle singole parti" presentata dall' U.N.I.Vo.C. Onlus Sezione di Bari e sostenuta dalla Fondazione con Il Sud attraverso il Bando Programmi e Reti di Volontariato 2011.

L'obiettivo è di erogare servizi di sussidiarietà sul territorio di riferimento, consolidare ed integrare la presenza sul territorio di una tangibile rete integrata di servizi per disabili della vista e le loro famiglie.

Le associazioni costituenti la rete si occupano di minorazioni visive e sono:

U.N.I.Vo.C. ONLUS, Unione Italiana Volontari pro Ciechi, sezione provinciale di Bari;
U.N.I.Vo.C. ONLUS, Unione Italiana Volontari pro Ciechi, sezione provinciale di Barletta;
A.P.A.M. ONLUS, Associazione Pazienti Affetti da Maculopatia, Bari
A.P.R.P. ONLUS, Associazione Pugliese per la Retinite Pigmentosa, Taranto
A.Vo.Fa.C. Associazione Volontari Famiglie pro Ciechi, Bari
Associazione Di Volontariato Donatori Di Voce, Bari
U.I.C.I. ONLUS, Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti, **sezione provinciale di Bari**;
U.I.C.I. ONLUS, Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti, sezione provinciale di Barletta;
I.Ri.Fo.R. ONLUS, Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione, Consiglio Regionale Pugliese;
Istituzione Provinciale Centro Educativo Riabilitativo per Videolesi "Gino Messeri Localzo", Rutigliano

Per info:

U.N.I.Vo.C. Onlus Sezione di Bari
Viale Ennio, 54
70124 Bari
Tel. 080 5429082

Angelica Bilotti

Segreteria Area Comunicazione

SEDE CENTRALE

via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA

via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340

delegazionebarinord@csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO MONOPOLI

via Roma, 15 70043 MONOPOLI tel. 080.4136357 fax 080.4135411

sportellomonopoli@csvbari.com

[Clicca qui](#) per il comunicato stampa

Cieco in Vista

FONDAZIONE CON IL SUD

U.N.I.VO.C. ONLUS

UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI
SEZIONE PROVINCIALE DI BARI

PRESENTA IL PROGETTO
"In rete, verso quel tutto che supera la somma delle singole parti"

CONFERENZA STAMPA
MERCOLEDÌ 20/02/2013
ORE 16.30
U.N.I.Vo.C.
VIALE QUINTO ENNIO, 54 - BARI

Logos: U.N.I.Vo.C., I.Ri.Fo.R., A.Vo.Fa.C., and others.

Convegno Regionale sulle Malattie rare a Bari

A Bari si è svolto il 2° Convegno Regionale sulle malattie rare presso l'Assessorato regionale alle Politiche della Salute



Oggi 19 febbraio, alle ore 11.00, presso l'Assessorato regionale alle Politiche della Salute, in Viale Caduti di tutte le guerre, 15, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del 2° Convegno regionale sulle Malattie rare, intitolato "La vita è ancora bella – Diagnosi, terapia e qualità della vita", che si svolgerà a Bari, presso Villa Romanazzi Carducci dal 21 al 23 febbraio. Il convegno è organizzato dalla Regione Puglia, Ares Puglia e Coordinamento regionale per le Malattie Rare e ha come obiettivo l'indagine delle nuove possibilità diagnostiche, terapeutiche e assistenziali dei pazienti affetti da malattie rare,

per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei pazienti e dei loro congiunti. Alla conferenza stampa interverranno: Ettore Attolini, Assessore alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Franco Bux, Direttore Generale Ares Puglia, Giuseppina Annichiarico, Coordinatrice del Coordinamento Regionale Malattie Rare e Carlo Sabbà, Direttore del Centro Sovraziendale per la Malattie Rare.

Martedì 19 Febbraio 2013



Cronaca

Si trova a metà strada tra Andria e Corato, proprio a ridosso della strada provinciale 231, in una porzione di terreno che ricade nel territorio di Trani

19/02/2013

Rifiuti di ogni tipo lungo la ex statale 98. Le Guardie per l'Ambiente: «Quel sito va bonificato»

Una vera e propria discarica in cui è stato abbandonato di tutto: immondizia di ogni tipo, pneumatici, mattoni, vasche da bagno, televisori e, per non farsi mancare nulla, eternit. La Procura apre un'inchiesta

La Redazione



La discarica tra Corato e Andria

Una vera e propria discarica in cui è stato abbandonato di tutto: immondizia di ogni tipo, pneumatici, mattoni, vasche da bagno, televisori e, per non farsi mancare nulla, eternit.

Si trova a metà strada tra Andria e Corato, proprio a ridosso della strada provinciale 231, in una porzione di terreno che ricade nel territorio di Trani.

E' lì da anni, nonostante le numerose segnalazioni per effettuare la bonifica.

«Sono anni - spiega Pasquale Laterza, presidente delle Guardie per l'Ambiente che hanno segnalato il sito - che questo luogo ubicato lungo la ex statale 98 è divenuto il simbolo di come l'abitudine di abbandonare i rifiuti possa diventare una disgustosa consuetudine».

Le foto immagini della galleria fotografica sono eloquenti.

«All'abbandono - continua Laterza - si sono poi uniti gli inviti alla bonifica trasmessi al Comune di Trani, che, dopo anni di insistenza inascoltata, sono finiti in un fascicolo aperto dalla Procura della Repubblica. Il problema, come nel più classico dei casi di questo tipo, è il rimbalzo sulle competenze sulla ormai urgente bonifica».

Anche a Corato successe una cosa del genere tempo fa. Intervenne il Tar (sentenza 504/2004) che bacchettò pesantemente l'amministrazione comunale e ordinò la bonifica dei rifiuti per la salvaguardia della sicurezza sanitaria delle persone».

Dopo il sopralluogo della Polizia Municipale di Trani, nell'estate scorsa l'ufficio tecnico del Comune ha individuato il proprietario del terreno per procedere alla bonifica del sito. Qualche mese dopo, però, è emerso che il suolo era stato espropriato più di vent'anni fa dalla Provincia di Bari.

«I rifiuti sono ingenti, la resistenza alla bonifica è stata tanta e sono anni che aspettavamo una procedura amministrativa sino a costringerci a rappresentare gli accaduti alla Procura della Repubblica che ha aperto un fascicolo».

La questione è fortemente vergognosa - conclude il presidente delle Guardie per l'Ambiente - se non fosse altro per l'urgenza di bonifica di tipo sanitaria che il luogo necessita. Urgenza che, seppur segnalata, nessuna forza dell'ordine o autorità sanitaria ha mai preso in considerazione sul serio. A noi volontari l'onere di farlo».



Una rete per i servizi per disabili della vista e le loro famiglie: presentazione il 20 febbraio a Bari

Aggiunto da Redazione il 2013-02-19



La condivisione di obiettivi e la necessità di far fronte ad aspettative eterogenee da parte di una stessa utenza, hanno generato una forma di collaborazione tra alcune Associazioni del Mezzogiorno che, ognuna nella sua specificità, si occupano di minorazioni visive. La collaborazione, o meglio, la Rete, nasce grazie alla proposta progettuale "In rete verso quel tutto che supera la somma delle singole parti" presentata dall'UNIVOC ONLUS Sezione di Bari e sostenuta dalla

FONDAZIONE CON IL SUD attraverso il Bando Programmi e Reti di Volontariato 2011. Il passaggio da un rapporto di inter-azione fra le Associazioni ad una vera e propria integrazione delle stesse, ha lo scopo di consolidare la presenza sul territorio di una tangibile rete integrata di servizi per disabili della vista e famiglie, con particolare cura per la loro inclusione sociale attraverso la presenza di un volontariato attivo e qualificato al servizio dell'utenza.

Presentazione della Rete:

Obiettivo comune della Rete é l'erogazione di servizi di sussidiarietà sul territorio di riferimento che rispondano rapidamente, efficacemente ed in modo coordinato alle molteplici esigenze di un'utenza che abbraccia tutti i tipi di problematiche relative alle minorazioni visive.

Le Associazioni che costituiscono la rete di volontariato sono dieci e di diversa natura:

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV)

U.N.I.Vo.C. ONLUS, Unione Italiana Volontari pro Ciechi, sezione provinciale di Bari;
U.N.I.Vo.C. ONLUS, Unione Italiana Volontari pro Ciechi, sezione provinciale di Barletta;
A.P.A.M. ONLUS, Associazione Pazienti Affetti da Maculopatia, Bari
A.P.R.P. ONLUS, Associazione Pugliese per la Retinite Pigmentosa, Taranto
A.Vo.Fa.C., Associazione Volontari Famiglie pro Ciechi, Bari
Associazione Di Volontariato Donatori Di Voce, Bari

ALTRI ENTI

U.I.C.I. ONLUS, Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti, sezione provinciale di Bari;
U.I.C.I. ONLUS, Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti, sezione provinciale di Barletta;
I.Ri.Fo.R. ONLUS, Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione, Consiglio Regionale Pugliese;
Istituzione Provinciale Centro Educativo Riabilitativo per Videolesi "Gino Messeri Localzo", Rutigliano, Bari

Le attività del progetto, avviate nello scorso mese di dicembre, saranno oggetto di presentazione nella conferenza stampa indetta per il prossimo 20 febbraio 2013 alle ore 16,30 presso la sede UNIVOC, sita in Bari al Viale Quinto Ennio n.54.

Auspichiamo di avervi ospiti graditissimi.

Il Presidente

Antonio Montanaro

Per info:

U.N.I.Vo.C. Onlus Sezione di Bari

Viale Ennio, 54

70124 Bari



Attualità Il numero di assistenza 348.19.65.278

19/02/2013

L'AVS a favore degli anziani di Molfetta

Parte il progetto "Home Family Care"

La Redazione

E' iniziato ieri il progetto **"Home Family Care"**, un servizio di assistenza domiciliare promosso e ideato dall'Associazione "A.V.S. Onlus" che si rivolge ad anziani e disabili della città con un' assistenza a 360°.

L' "A.V.S. Onlus" offre alla cittadinanza un servizio aggiuntivo a quelli già esistenti sul territorio grazie ad una equipe formata da personale volontario qualificato (psicologi, fisioterapisti, infermieri professionali e Operatori Socio Sanitari).



Sostegno ad anziani e disabili indigenti.

Nato grazie al continuo contatto dei volontari con la realtà dei più deboli e delle persone sole, "Home Family Care" tende a soddisfare le esigenze degli anziani, dei disabili e dei pazienti affetti da patologie transitorie o malattie cronico-degenerative non autosufficienti, necessità che possono variare da interventi esclusivamente di tipo sociale (aiuto domestico, accompagnamento e intrattenimento, supporto psicologico, disbrigo pratiche, ecc.) ad interventi socio-sanitari (attività riabilitative, assistenza infermieristica, ecc.).

Dalla veglia notturna all'igiene personale, dal trasporto all'assistenza domestica, dal mantenimento delle capacità cognitive residue alla assistenza infermieristica e ai trattamenti fisioterapici: **l'A.V.S. Onlus offre al territorio un sostegno** che non ha al centro solo la malattia, ma la persona, una soluzione finalizzata al miglioramento della qualità di vita dell'utente e al sostegno alla famiglia e ai parenti. Tutte le prestazioni previste, anche quelle svolte all'interno delle mura domestiche, hanno come finalità il potenziamento delle autonomie (personali e sociali) e della capacità di integrazione sociale nel più ampio contesto esterno; ogni tipo di attività ha, cioè, alla base il potenziamento e il mantenimento delle capacità cognitive residue, delle prassi e l'acquisizione di tutte le abilità e capacità funzionali.

Per usufruire del servizio basta contattare il numero di assistenza **348.19.65.278**.

L'operatore che prenderà in carico la richiesta telefonica di assistenza, organizzerà nel più breve tempo possibile le prestazioni di cui si necessita e invierà degli operatori specializzati presso il domicilio. Da oggi aiutare il proprio caro o prendersi cura della propria salute è più facile grazie all'aiuto dei volontari A.V.S.

Tuesday, February 19, 2013

Sussidiarietà e rete per combattere le minorazioni visive



BARI. Condividere obiettivi e necessità di far fronte ad aspettative eterogenee da parte di una stessa utenza, hanno generato, tra alcune Associazioni del Mezzogiorno, una forma di collaborazione che, ognuna nella sua specificità, si occupano di minorazioni visive. Questa collaborazione, o meglio, Rete, nasce grazie alla proposta progettuale “In rete verso quel tutto che supera la somma delle singole parti” e sarà presentata il prossimo 20 febbraio 2013 alle ore 16,30 presso la sede UNIVOC, con il sostegno della FONDAZIONE CON IL SUD attraverso il Bando Programmi e Reti di Volontariato 2011. Il passaggio da un rapporto di inter-azione fra le Associazioni ad una vera e propria integrazione delle stesse, ha lo scopo di consolidare la presenza sul territorio di una tangibile rete integrata di servizi per disabili della vista e famiglie, con particolare cura per la loro inclusione sociale attraverso la presenza di un volontariato attivo e qualificato al servizio dell’utenza. Obiettivo comune della Rete é l’erogazione di servizi di sussidiarietà sul territorio di riferimento che rispondano rapidamente, efficacemente ed in modo coordinato alle molteplici esigenze di un’utenza che abbraccia tutti i tipi di problematiche relative alle minorazioni visive.

Putignano News

Insieme per dare valore alla VITA:fiaccolata per le vittime della strada

Martedì 19 Febbraio 2013 11:00

Grande partecipazione di cittadini putignanesi e di altri Comuni alla fiaccolata del 15 febbraio 2013

Organizzata dall'Ass.AGUVS e dalla FIDAS Putignano il 15 febbraio 2013 si è svolta con grande partecipazione, nonostante le cattive condizioni metereologiche, la Fiaccolata per le Vittime della strada, nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione per ridurre il numero delle vittime sulla strada. Una fiaccolata, una protesta silenziosa per ricordare TUTTE LE VITTIME DELLA STRADA, ma per gridare in silenzio " BASTA SANGUE SULLA STRADA ". Alla cerimonia religiosa è seguita la fiaccolata lungo le vie cittadine, conclusasi in Piazza Principe di Piemonte dove si sono susseguiti interventi degli organizzatori e di Amministratori presenti che con forza hanno sostenuto e approvato tale evento e per dire che si stà " Insieme per dare valore alla VITA !!! ".

BariToday

BariToday » Cronaca

Una fiaccolata per non dimenticare le vittime della strada



Inserito da aguvs
il 19 febbraio 2013

(Comunicato stampa)

Soddisfazione per la grande partecipazione e adesione alla fiaccolata che ha avuto luogo a Putignano venerdì 15 febbraio da parte delle associazioni organizzatrici **Aguvs "Roberto Belviso"**, **Nuovo Progresso Idealista** e **Fidas Putignano**. Commozione unitamente alla rabbia per i tanti familiari vittime della strada presenti alla manifestazione, accomunati da un dolore immenso e un vuoto incalcolabile ma, concordemente uniti nel ricordo dei propri cari per rimarcare insieme, i "valori della vita" e gridare "basta alle stragi della strada". Anche le parole di **Don Angelo Sabatelli** durante la messa nella Chiesa di San Pietro, hanno sottolineato la gravità degli incidenti stradali. Al termine della funzione eucaristica da Piazza Plebiscito è partita la fiaccolata con in testa i familiari vittime della strada recanti le foto dei propri cari scomparsi. Un serpentone lungo e composto ha attraversato tutto il centro cittadino sino a raggiungere Piazza Principe di Piemonte. A moderare l'incontro Pina Laera socia e consigliera dell'AGUVS che, rimarcando l'attenzione di ognuno alla tutela della vita unica, inestimabile e ineguagliabile ha decretato un minuto di silenzio nel ricordo delle vittime a cui è seguito il lancio di tanti palloncini bianchi. La sigla video dal nome "L'Importanza della Vita" ha fatto da sfondo e dato rilievo alla tragicità degli incidenti stradali. A seguire gli interventi del Vice Sindaco di Putignano **Dino Angelini**, dell'Ass.re alla Cultura e Sport **Giuseppe Genco**, dell'Ass.re Provinciale **Marco Galuzzi** e del Vice Sindaco di Castellana Grotte **Gianni Bianco** che, all'unisono, hanno sottolineato l'importanza del rispetto del codice della strada e l'attenzione e buona educazione alla guida che ogni automobilista dovrebbe osservare nel rispetto della propria vita e degli altri, offrendo quindi piena disponibilità, condivisione e sostegno a tali iniziative. Il video "Armi su Strada", ormai cavallo di battaglia in questi eventi, ha fatto riflettere i presenti: trattasi di un cortometraggio che fa comprendere senza mezzi termini che tutti i mezzi meccanici sono un'arma pericolosa pronta ad "uccidere" se usati con negligenza. **Stefania Bruno** Vice Presidente dell'Aguvs "Roberto Belviso" ha rimarcato ai tanti presenti il significato della perdita di un figlio: " Come mamma sicuramente avrei desiderato che il nome di mio figlio fosse collegato a una targa di uno studio medico piuttosto che al giocatore di calcio o pallavolo più forte, al manager di un'azienda o com'era nei suoi sogni, al meccanico più in gamba di motori, macchine e tutto ciò che era su ruota. Ma aimè, oggi il suo nome è legato a un'associazione di vittime della strada. L' A.G.U.V.S "Roberto Belviso" è nata proprio x tutelare i diritti delle vittime e a fianco dei familiari, per sensibilizzare le istituzioni, le scuole, le amministrazioni locali, al fine di garantire un impegno maggiore da parte di coloro che vigilano sulla nostra sicurezza". La signora Bruno ha inoltre aggiunto: " Da quando 4 anni fa abbiamo perso Roberto, tutto è cambiato. La perdita di un figlio è il dolore più grande che si

possa subire e fin da subito abbiamo capito che ci doveva essere un modo per non farsi sopraffare da questo mostro. Abbiamo sentito urla di dolore da tutta Italia; abbiamo avvertito sete di giustizia per gli ingenti decessi ormai giornalieri per lo più giovani, tutto questo seguito da un completo abbandono delle istituzioni, della scuola, delle amministrazioni locali, dell'informazione televisiva e giornalistica. Di contro voglio comunque evidenziare ed elogiare l'amministrazione del Comune di Monopoli che, in occasione della scomparsa dei due quindicenni il 22 gennaio scorso Piero Palmisano e Cristian Silecchia, ha dato importanza all'evento luttuoso che ha colpito le famiglie, decretando il lutto cittadino per due giorni, quindi sensibilizzando la cittadinanza e dando importanza alle vittime e agli incidenti stradali ". Anche **Domenico Santoro** Presidente della Fpds-Fidas Sezione di Putignano ha rimarcato i principi e i valori della vita, collante che ha visto la collaborazione delle tre associazioni. Santoro ha evidenziato la rilevanza della donazione di sangue. La stessa infatti può salvare tutte quelle vite umane che a seguito di tragici incidenti stradali con gravi lesioni, necessitano di trasfusioni di sangue e, grazie al gesto d'amore della donazione, si offre la concreta opportunità di sopravvivenza. A seguire l'intervento del Presidente dell'Ass.ne culturale Nuovo Progresso Idealista **Mauro Recchia**, rivolto soprattutto ai tantissimi giovani che seguono la N.P.I. Messaggi di vita e di speranza, educazione e rispetto delle regole ma, soprattutto amore per la vita non sono stati lesinati rimarcando che nella sola Putignano lo scorso anno, hanno perso la vita sette persone e che purtroppo, il 2013 è iniziato sulla stessa scia. La chiusura della manifestazione ha visto lo scorrere delle immagini di tutte le vittime della strada accompagnate da un toccante e lungo applauso. Le associazioni organizzatrici della fiaccolata rivolgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile la manifestazione: alle amministrazioni comunali, provinciali e regionali, alle associazioni sportive e volontariato, ai volontari della protezione civile, agli istituti scolastici, ai Vigili del Fuoco, agli operatori sanitari della Croce Rossa, alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri, alla Polizia Municipale di Putignano che ha gestito e permesso il regolare svolgimento della fiaccolata, al Vespa Club di Putignano, alla Fondazione Carnevale di Putignano, alle testate giornalistiche "Il Giornale di Putignano" e "La Voce del Paese", all'emittente televisiva Telenorba, al service Sud Sistem Service e, soprattutto ai numerosi familiari vittime della strada arrivati da ogni luogo che, con tanto dolore nel cuore hanno accompagnato il ricordo dei propri congiunti scomparsi. Grazie di cuore a tutti.

Di seguito ricordiamo i nomi delle vittime che abbiamo ricordato in questa occasione, ringraziando le famiglie per la loro disponibilità e adesione:

Putignano Enzo Netti , Leo Laterza, Vittorio Nardelli, Giuseppe Totaro, Nicola Simone, Lino Lippolis, Antony Palazzo, Corrado Castellana, Francesco Genuardo, Vanni Salatino, Rosamery Netti; **Castellana Grotte** Roberto Belviso, Aurelio Pesce, Arcangelo Renna; **Monopoli** Piero Palmisano, Cristian Silecchia, Cosimo Menna; **Noci** Jennifer Joquim Nunes, Vito Carucci; **Bari** Mimmo Bucci; **Turi** Dario Danese; **Noicattaro** Giuseppe Ditoma, Nico Ressa; Trepuzzi (LE) Antonio Marzo.

Il nostro impegno costante e sincero, non si ferma a questa fiaccolata. Vogliamo creare altre iniziative come questa per combattere questa strage infinita, porre fine a questa lunga scia di sangue che coinvolge persone innocenti, lasciando un dolore lacerante alle famiglie superstiti. Basta essere sordi e indifferenti a questo problema...**BASTA SANGUE SULLA STRADA !!!**

Contattateci : aguvs.castellana@libero.it

Uff. Stampa Aguvs Roberto Belviso - NPI - Fpds-Fidas

FOTO GALLERY E ALLEGATI

**Dal 21 al 23 febbraio a Villa Romanazzi
il congresso regionale sulle malattie rare**

Da giovedì 21 a sabato 23, a Villa Romanazzi Carducci, di terrà il secondo congresso regionale sulle malattie rare dal titolo "Malattie Rare. La vita è ancora bella. Diagnosi, terapia e qualità della vita". L'appuntamento è promosso dal coordinamento regionale malattie rare, dall'A.Re.S. Puglia e dall'assessorato della Salute della Regione.

BARI



Attualità Gli Special Olympics nel mondo, in Italia ed in Puglia

19/02/2013

Tutti insieme per un mondo davvero "special"

Il resoconto della 1° Convention Regionale del Team Puglia di Special Olympics Italia. Presente anche il sindaco di Cassano Maria Pia Di Medio

La Redazione

Sabato scorso, ad Altamura, si è celebrata la **1° Convention Regionale del Team Puglia di Special Olympics Italia**, intitolata: **"Insieme per un mondo...special"**.

In una sala gremita di pubblico, hanno fatto il loro ingresso trionfale, i protagonisti della giornata, gli **"atleti special"**, preceduti da due tefodori d'eccezione (Vittorio Brandi, ex atleta di basket, tefodoro ai Giochi Olimpici di Londra 2012) e Vito Calabrese, atleta Special, tefodoro ai Giochi Europei di Roma 2006) e raggiunto il palco, accompagnati da un lungo e calorosissimo applauso.



Special Olympics - archivio

Poi, voci fuoricampo hanno brevemente raccontato cosa rappresenta **Special Olympics** nel Mondo, in Italia ed in Puglia.

Subito dopo, uno dei momenti più belli ed emozionanti... sulle note dell'Inverno di Vivaldi, è partita una rappresentazione che attraverso la mimica e la danza, ha espresso dapprima, il senso di smarrimento ed angoscia, di chi vive uno stato di solitudine dovuto alla mancanza d'integrazione ed autostima, per poi, improvvisamente ritrovarsi circondata da volontari ed amici "special" che attraverso lo sport, l'amicizia, la gioia e la voglia di stare insieme, cancellano lo stigma della diversità.

In una inedita veste di presentatrice, sale sul palco, **Carmela Capozzo** (volontaria Special Olympics) che invita a raggiungerla, il dott. **Maurizio Romiti**, Presidente Special Olympics Italia, il quale subito si congratula con il Direttore Regionale Puglia, dott.ssa **Ketti Lorusso**, per la splendida accoglienza e per il meraviglioso ed emozionante inizio che lascia presagire un ottimo proseguo della Convention.

Poi, il Presidente si sofferma sul grande valore di inclusione sociale che Special Olympics ha raggiunto in Italia, esprimendo particolare soddisfazione per tutto ciò che la Puglia sta dimostrando in questi anni, nonostante la sfavorevole posizione geografica, piuttosto decentrata rispetto alle città che solitamente ospitano le manifestazioni nazionali, ma conclude, auspicando una prossima candidatura della Puglia, quale regione organizzatrice dei **Giochi Nazionali**.

A questo punto, è invitato a salire sul palco anche il Presidente dell'Impresa Sociale Auxillum, dott. **Evangelista Tragni Maccchlerl**, che si unisce ai complimenti del Presidente Romiti e racconta della grande vicinanza del mondo Auxillum al mondo Special, sottolineando che, grazie all'intuizione di Ketti Lorusso, la **Cooperativa Auxillum** è stata la prima a diventare "fan" del programma Special Olympics In Puglia.

I due Presidenti, con una bella stretta di mano, dichiarano ufficialmente aperta la 1° Convention Puglia.

Ancora un bel momento, quando, rimanendo da sola sul palco, Carmela Capozzo, racconta la sua personale testimonianza circa la scelta di essere una volontaria Special, cominciata in maniera formale ed istituzionale, quando era Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Acquaviva, trasformatasi poi nel tempo, contagiata dalla felicità di poter condividere sempre più momenti a fianco degli atleti, fino a partire con loro per i Giochi Nazionali di Biella, della scorsa estate. Infine, rivolgendosi ai rappresentanti delle Istituzioni, seduti in prima fila, li invita a non far mancare la loro vicinanza, augurandogli di poter vivere le stesse sue emozioni, restandone contagiati.

Quindi invita tutti i Sindaci ed Assessori presenti per un saluto, si susseguono sul palco, il Sindaco padrone di casa, Dott. Mario Stacca, il **sindaco di Cassano Dott.ssa Maria Pia Di Medio**, l'Ass. ai Servizi Sociale di Gravina Dott. Felice Labianca, l'Ass. allo Sport di Santeramo Dott.ssa Di Martino, il Consigliere Comunale con delega allo Sport di Manfredonia, Dott. Francesco Salinari. Vengono anche letti i messaggi di saluto ad auguri del Sindaco di Bari Dott. Michele Emiliano, del Sindaco di Gioia Dott. Sergio Povia e del Coordinatore dell'Ufficio Di Piano ASL BA n.5, Avv. Ubaldo Pagano.

Congedate le Autorità, si entra nel vivo della Convention, quando a raggiungere il palco sono Ketti Lorusso e **Alessandra Palazzotti**, Direttore Nazionale Special Olympics. Sulle note del popolarissimo tormentone coreano "Gangnam Style", Ketti Lorusso, Vice Capo Delegazione del Team Italia ai Giochi Mondiali Invernali, da poco conclusi in Korea, lancia il filmato che racconta l'avventura appena vissuta, mentre Alessandra Palazzotti, ancora una volta, riesce ad emozionare i presenti, leggendo le testimonianze di atleti, tecnici, partners, genitori e volontari, che le hanno scritto in questi giorni. Staffetta tra figlia e padre... sale sul palco il Prof. **Alessandro Palazzotti**, Vice Presidente Nazionale Special Olympics, già Presidente CONI Lazio, che parla della Fondatrice **Eunice Kennedy**, che per 40 anni, instancabilmente ha lavorato per l'affermazione di questo programma di allenamento e competizioni sportive per persone con disabilità intellettive. Poi racconta aneddoti dei vari suoi incontri con la fondatrice.

Il tempo scorre velocemente... è il momento delle Federazioni e degli Enti di Promozione dello Sport, tra tutti citiamo: il Comitato Italiano Paraolimpico, rappresentato dal Presidente Regionale Giuseppe Pinto, la FIDAL rappresentata dal Presidente Regionale Angelo Giliberto, La FIGC con un delegato che porta i saluti del Presidente Regionale Vito Tisci, lo CSEN Puglia rappresentato dal Presidente Provinciale Massimo Marzullo, lo CSEN Lazio rappresentato dal Presidente Regionale Giampietro Cantarini.

Segue una citazione per le Stelle al Merito Sportivo presenti: Vittorio Brandi, Alessandra Palazzotti, Maurizio Romiti e **Pino Semplice** (Direttore Provinciale Bari Special Olympics).

Momento clou... guidati da **Arianna Pietroforte e Filomena Abbadessa** (entrambe educatrici del Centro Diurno Auxilium di Acquaviva), sulle note de "l'amico è", salgono sul palco i volontari che mostrano un lunghissimo striscione, su cui leggiamo: "SE UNO SOGNA DA SOLO, E' SOLO UN SOGNO, SE MOLTI SOGNANO INSIEME, E' L'INIZIO DI UNA NUOVA REALTA'". Arianna racconta la sua esperienza di volontaria evidenziando come questa figura assume un'importanza rilevante nella vicinanza costante all'atleta. Ancora testimonianze... tre mamme "special", supportate da filmati del "Family Campus" a Sibari, emozionano con esperienze di condivisione e integrazione.

Tocca poi all'Area Medico Psico-Pedagogica, il dott. **Semisa**, Direttore del Centro di Salute Mentale 5 ASL BA, che toccando anche l'aspetto scientifico, spiega il beneficio che questi ragazzi ottengono grazie alla pratica di questi programmi di allenamento sportivo. Seguono, l'intervento della dott.ssa **Rossana Spinelli** (psicologa) e dell'educatrice **Filomena Abbadessa** che raccontano di un rafforzamento nel rapporto con i ragazzi e dell'importanza che tutto ciò rappresenta in termini di autostima e presa coscienza delle proprie capacità.

Infine, **Rossella Trisolini** (educatrice Auxilium) nella veste di Responsabile Area Tecnica Team Puglia, dopo aver citato ed invitato sul palco tutte le Associazioni Sportive ed i Team presenti, elenca tutte le discipline sportive praticate e lancia un filmato che presenta i prossimi appuntamenti del Team Puglia. Poi saluta i rappresentanti degli Istituti Scolastici "fan" di Special Olympics: ITC Colamonicò di Acquaviva, 2° Circolo Didattico Collodi di Acquaviva, I.I.S.S. Rosa Luxemburg di Acquaviva, Scuola Giovanni XXIII di Valenzano.

Ormai, giunti alle battute finali, Ketti Lorusso, presenta come graditissimi ospiti, vari Direttori Regionali Special Olympics, intervenuti dal Lazio, Veneto e dalla vicina Basilicata.

Ultima chicca della giornata, una bellissima lettera scritta e letta dall'atleta **Mimmo Labarile** che invita tutti a riflettere sul concetto di normalità.

A conclusione della Convention, entra in sala una mascotte che invita tutti alla festa del pomeriggio presso il centro anziani "Bell'età" di Altamura mentre il saluto finale è affidato alle note di una tradizionale Tarantella pugliese, ballata dalle signore del Centro Anziani.

OGGI CON ABUSUAN E DIOCESI

Povert , incontro dai Comboniani

■ «Bocciamo la povert »   il tema dell'incontro in programma oggi alle 19 nella sede dei Missionari Comboniani (via G. Petroni 101). Ospite, Patrizia Sentinelli, dell'associazione «Altramente». Si tratta del ciclo di incontri organizzato dai Missionari Comboniani con il Centro Interculturale Abusuan e l'Ufficio missionario diocesano. L'obiettivo   quello di sensibilizzare la citt  sul problema della povert .



Politica «Giovinazzo sarà più verde» annuncia Luigi Fanizzi

19/02/2013

Un albero per ogni neonato, entra in vigore la legge

D'ora in poi sarà obbligatorio piantare un albero per ogni bambino registrato all'anagrafe o adottato

La Redazione

«La città di Giovinazzo sta per diventare più verde grazie alla legge entrata in vigore il 16 febbraio scorso che obbliga i comuni italiani sopra i 15.000 abitanti a piantare un albero per ogni bambino registrato all'anagrafe o adottato».

Ad annunciarlo il **Movimento Cittadino per Giovinazzo**, attraverso il suo portavoce **Luigi Fanizzi**.

«La normativa, che punta a incentivare gli spazi verdi urbani, - osserva l'associazione di via Elefante - esiste in realtà da oltre vent'anni.

L'obbligo di piantare un albero per ogni neonato era stato introdotto in Italia con la legge promossa da Francesco Cossiga e Giulio Andreotti n. 113 del 29 gennaio 1992.

Per "assicurarne l'effettivo rispetto", tuttavia, la legge n.10 del 14 gennaio 2013, che è entrata in vigore, introduce modifiche alla precedente disposizione.

Movimento Cittadino per Giovinazzo 11
GiovinazzoLive.it



L'obbligo non si applicherà più a tutti i comuni, ma solo quelli con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, e non interesserà solo le nascite, ma anche i bambini adottati.

Un altro cambiamento riguarda i tempi: la piantumazione dovrà avvenire entro sei mesi, e non più dodici, dalla nascita o dall'adozione.

Nonostante il basso tasso di natalità italiano, la legge dovrebbe riuscire a contrastare, almeno in parte, la perdita di zone verdi nel Paese, che secondo l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale è di otto metri quadrati al secondo.

A vigilare sul rispetto della normativa sarà il comitato per lo sviluppo del verde pubblico Istituito presso il Ministero dell'Ambiente, mentre i comuni saranno obbligati a comunicare informazioni sul tipo di albero scelto per ogni bimbo ed il luogo in cui è stato piantato, provvedendo anche ad un censimento annuale di tutte le piantumazioni.

Sempre per tutelare il verde pubblico, la legge che è entrata in vigore introduce norme a tutela degli alberi monumentali e ridefinisce la Giornata dell'Albero, celebrata il 21 novembre.

Una festa che punta a perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, e prevede attività formative in tutte le scuole».

SPORT E SOCIALE AL PALALAFORGIA

Il disagio psichico si può vincere anche sotto canestro

Il tiro a canestro fa tendere verso la speranza, il passaggio consente di aprirsi agli altri, il palleggio è usato come uno strumento di conoscenza dello spazio. A Bari, nel PalaLaforgia del quartiere San Paolo, sono venti i disabili psichici che provano queste sorprendenti sensazioni grazie all'impegno dell'associazione sportiva HBARI2003.

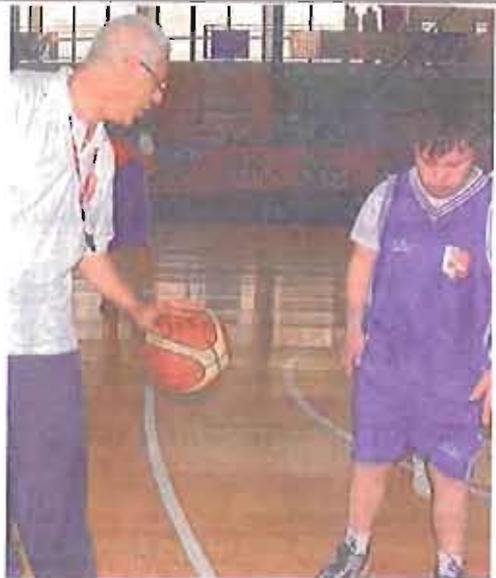
Si tratta di cestisti speciali, con disabilità di diversa forma (dall'autismo alla sindrome di down, sino alla cerebrolesione), che riescono a utilizzare la pallacanestro come possibilità di scambio e di rapporto interpersonale. L'obiettivo principale è il gioco come forma di attività motoria e puro divertimento, riuscendo allo stesso tempo a comunicare attraverso la palla da basket.

«Per noi tecnici - dice Angelo Cassano, allenatore del gruppo - la passione è l'aspetto più importante. Ogni giorno mi emoziono insieme ai ragazzi, godendomi gli incredibili miglioramenti che compiono. Spesso penso al primo giorno che appocelano la nostra realtà insieme ai loro genitori e non rie-

IMPEGNO L'HBARI2003
ha un ruolo determinante
in questa bella iniziativa a
mezza strada tra sport e
sociale

scono a scendere le scale della palestra da soli. Dopo un po' di giorni passati con noi corrono e iniziano a giocare a basket! I loro progressi sono meravigliosi».

A tuffarsi in un'impresa del genere, unica nel meridione, non poteva che essere Gianni Romito, presidente della HBARI2003. «Questo - spiega - è il settimo anno che proponiamo questo progetto, insieme all'associazione Volare più in alto e all'associazione pugliese paratetraplegici. Le soddisfazioni arrivano direttamente dai ragazzi, che partecipano agli allenamenti con grande gioia, accompagnati da genitori entusiasti. Dispiace solo che altre associazioni che si occupano di disabilità psichica non comunichino il nostro progetto, perché sino a oggi per noi ha funzionato soltanto il passaparola tra le famiglie».



Lo staff che segue i ragazzi è completo e qualificato, perché una realtà così complessa non è facile da affrontare senza reali competenze. Il coordinatore tecnico Angelo Cassano è aiutato dal tecnico specializzato Ivo Castaldo, a loro volta affiancati dalle «Operatrici guida» Caterina Martinelli, Manuela Miozzo e Mariagrazia Stelladoro. A occuparsi delle problematiche medico-sanitarie ci pensa il dottor Claudio Azzolini.

«Il ringraziamento - conclude il presidente Romito - all'assessorato allo sport del comune barese è doveroso, perché con un piccolo contributo ci consente di annullare alcune spese. Il resto è tutto nella logica che ci accompagna, quella del dare. Il voler creare un servizio per la città di Bari e i suoi dintorni è il nostro obiettivo dichiarato».

Emanuele Zotti



Attualità Il sito proposto è piazza don Tonino Bello

19/02/2013

«Un'area di sgambamento per accogliere i cani»

È la richiesta degli Animalisti Italiani per una città che sia ospitale ed accogliente anche per i piccoli amici degli uomini

La Redazione

«Dopo aver turbato per l'intera estate il sonno dei detentori dei cani, l'ordinanza n. 42 (e tutto il contorno di inciviltà e scarsa informazione che l'ha accompagnata), resta ancora in piedi senza aver subito alcun cambiamento».

A denunciarlo l'associazione **Animalisti Italiani onlus**, sorta con lo scopo di contribuire a diffondere, anche a Giovinazzo, una cultura basata sul rispetto del diritto alla vita di tutti gli esseri viventi, uomini e animali, contro ogni forma di violenza, sfruttamento e prevaricazione.



Animalisti Italiani
GiovinazzoLive.it

«Come associazione - si legge in una nota - riteniamo che bisogna muoversi prima dell'arrivo della primavera per evitare lo scempio e l'inutile guerra tra cinofili e cinofobi, scatenatasi mesi addietro».

Un armistizio in questa ridicola faida, potrebbe aversi con la realizzazione della famosa area cani, ampiamente pubblicizzata durante le conferenze e le riunioni svolte».

È la richiesta del responsabile **Saverio Sollecito** per una città che sia ospitale ed accogliente anche per i piccoli amici degli uomini, i cani.

Una città dove vi siano aree attrezzate per consentire anche ai possessori di animali di trascorrere un po' di tempo all'aria aperta ed al contatto con la natura.

Secondo l'associazione di via Marziani *«la costruzione di un'area cani sarebbe davvero l'inizio per la soluzione di questo problema, per dimenticarsi dell'ordinanza n. 42 e di tutte le restrizioni che sono con essa sopraggiunte».*

Quello che però come associazione chiediamo - continuano - è un'area cani e non una pezza momentanea da classificarsi come contentino o come regallno».

Non pretendiamo certo un parco con ettari ed ettari di terreno, ma nemmeno un ex angolo di verde con il pavimento ormai mangiato dall'usura e dal tempo e con una cancellata a dir poco fatiscente, senza contare le piccole dimensioni (60-70 metri quadrati)».

Il disappunto dei soci giovinazzesi nasce dal fatto che *«un'area cani debba provvedere anche al benessere e allo svago degli stessi, cosa che nel luogo proposto dall'amministrazione comunale non sarebbe possibile, anzi questo porterebbe a "ghettizzare" ancora di più i detentori dei cani».*

Gli **Animalisti Italiani** pensano dunque che un luogo preposto per *«la realizzazione di una area cani che abbia anche un piccola area di sgambamento, sia piazza don Tonino Bello, che recintata a dovere e aperta in più punti risulterebbe essere una soluzione al problema e non una semplice toppa».*

In tutto questo non cambiamo la posizione di chi l'estate scorsa sosteneva la nostra stessa idea e poi a distanza di mesi ha cambiato rotta ritenendo valida la scelta di utilizzare come area cani l'angolo di terra confinante con il campo della chiesa immacolata».

Se per loro il motto "meglio quello che niente" va bene, per noi non è così, non serve spendere soldi per attrezzare un'area che dopo si rivelerà un flop. Meglio spendere il giusto a nostro avviso per un qualcosa di duraturo e che possa dare i suoi frutti».

Vogliamo che quanto accaduto quest'estate non abbia un sequel e che finalmente detentori di cani e non, trovino la giusta armonia e il rispetto reciproco».

La disabilità vista dal cinema tra storie e vita

Rassegna di film e dibattiti di CinEthic.
Carmela Vincenti leggerà dei brani

di MARIA GRAZIA RONGO

L cinema parla il linguaggio universale delle emozioni e per ciò stesso si presta ad affrontare tematiche che inducono a una riflessione immediata e coinvolgente.

Una sorta di identificazione costante che passa dal grande schermo agli spettatori e spinge a far nostri fatti e condizioni in altri modi difficilmente comprensibili e condivisibili. Ecco perché l'associazione barese *CinEthic*, forte del successo della prima edizione, ha deciso di realizzare per il secondo anno consecutivo, un percorso cinematografico dedicato al tema delle disabilità.

Cinethica - energia diversamente rinnovabile, questo il titolo della rassegna che andrà in scena per un mese con appuntamenti a cadenza settimanale, si pone quindi l'obiettivo di inserire la tematica della disabilità all'interno di una riflessione culturale, ecco perché accanto alla proiezione di quattro film, gli organizzatori hanno individuato altrettanti momenti artistici di approfondimento. Dal cinema al teatro, quindi, passando per la letteratura.

La rassegna, che ha il sostegno dell'Apulia film commission, partirà domani al Cineporto di Bari, alle 20.30 con il film *Un sapore di ruggine e ossa*, per la regia di Jacques Audiard. Prima della proiezione, l'attrice barese Carmela Vincenti, leggerà alcuni brani tratti da romanzi, racconti, biografie, dove centrale è appunto la questione della disabilità nei più vari aspetti. Si continua martedì 26, con il film *Oasis*, diretto da Lee Chang-Dong. Questa volta l'introduzione è affidata a Renato Curci, con la sua esperienza di teatro immagine e teatro di figura, già sperimentati in progetti applicati alle dinamiche del disagio sociale sia in Italia che all'estero.

Il 5 marzo, Michele Stella, attore e presidente dell'associazione *CinEthic*, aprirà la serata dedicata al disagio psichico con un monologo teatrale in tema, prima della visione del film *Sulle mie labbra* di Jacques Audiard. L'ultimo appuntamento è martedì 12 marzo con la proiezione di *L'estate di Giacomo*, per la regia di Alessandro Comodin, un film che racconta il passaggio del protagonista dall'adolescenza all'età adulta e, soprattutto, da un mondo silenzioso a uno animato dai suoni.

A precedere il film con la loro performance di teatro di ricerca, saranno Licia Lanera e Riccardo Spagnolo della compagnia teatrale *Fibre parallele*. L'ingresso agli spettacoli è gratuito.



ATTRICE Carmela Vincenti



19/02/13

Bari - Sub non vedenti, presentato alla Bit di Milano il progetto Albatros "Come è Profondo il Mare"

Nuova iniziativa dell'associazione nata per ricordare l'indimenticabile Paolo Pinto. Alla presentazione milanese anche il campione italiano di apnea Umberto Pellizzari

BARI - Si chiama 'Come è Profondo il Mare', ed è un innovativo progetto per subacquei non vedenti. E' stato presentato alla BIT di Milano (nel padiglione del 21° Eudi Show - Fiera Internazionale delle Attività Subacquee) da Albatros, l'associazione presieduta da Angela Costantino Pinto e dedicata all'indimenticabile Paolo Pinto, campione di nuoto di fondo.

Patrocinato dal Coni Puglia, il progetto è dunque rivolto a un'attività subacquea che vede nella categoria dei non vedenti gli attori principali. Prevede l'accompagnamento nell'immersione da parte di un normodotato per il non vedente, supportato da un libro in braille che gli consente di apprezzare e godere delle bellezze dei fondali marini. Questo progetto pilota ha come istruttore di riferimento Manrico Volpi, che ha dedicato gran parte della sua attività professionale all'iniziativa. Quest'ultima trova il giusto connubio con lo svolgimento nelle aree marine protette: non a caso è sceso in campo il Consorzio del Parco Nazionale del Gargano e il Parco marino protetto delle Isole Tremiti.

Alla conferenza di presentazione - che ha visto, tra gli altri, l'intervento di Pierfrancesco Romanelli della giunta regionale del Coni Puglia (anche in rappresentanza del Cip Puglia) - è intervenuto il campione italiano di apnea Umberto Pellizzari, che si è detto entusiasta del progetto e ha offerto la sua collaborazione per il suo sviluppo. La manifestazione ha visto anche la presentazione della testimonial ufficiale del progetto, la cantante e campionessa paralimpica a Londra 2012 Annalisa Minetti.

Tappa ufficiale d'esordio, la prima settimana di giugno alle isole Tremiti, all'insegna dello slogan 'Il subacqueo non vedente non è un disabile, ma semplicemente un subacqueo'.





Cultura

Il primo appuntamento questa sera alle 20.30 presso il Cineporto di Bari con il film "Un sapore di ruggine e ossa"

19/02/2013

Parte questa sera "Cinethica – Energia diversamente rinnovabile"

Una rassegna cinematografica completamente dedicata al tema della disabilità

La redazione

Il cinema è l'arte capace di svolgere un importante compito etico. Attraverso la sua potenza narrativa e i meccanismi dell'identificazione, il cinema ci "costringe" a entrare nei panni dell'altro e a coglierne le motivazioni umane e soggettive, a cogliere le risorse morali che si annidano in persone diverse, certamente fuori dai canoni estetici televisivi e pubblicitari.

Per il secondo anno consecutivo l'associazione **Cinethic**, con il sostegno di **Apulla Film Commission** (iniziativa cofinanziata dal PO FESR Puglia 2007-201), ha organizzato "**Cinethica – energia diversamente rinnovabile**", rassegna cinematografica che ha l'obiettivo di svincolare la disabilità dal primato della riabilitazione e dell'assistenza, ponendola al centro di una riflessione culturale.



L'attrice Carmela Vincenti che Introdurrà la prima pellicola della rassegna
Ufficio stampa Afc

Il ciclo di proiezioni ad ingresso gratuito, prevede quattro appuntamenti con cadenza settimanale, che si terranno al Cineporto di Bari. Oltre alle proiezioni, la rassegna sarà arricchita dal prezioso contributo di attori e di personalità del mondo dello spettacolo che avranno il compito di introdurre la serata.

A Inaugurare "Cinethica – energia diversamente rinnovabile", questa sera, sarà la pellicola "Un sapore di ruggine e ossa" di Jacques Audiard. La visione del film sarà introdotta dall'attrice Carmela Vincenti, con una lettura di alcuni passi di romanzi, biografie e racconti che affrontano da più punti di vista la disabilità.

Il secondo appuntamento, martedì 26, prevede "Oasis" di Lee Chang-Dong, la proiezione che sarà introdotta dal circoforum Renato Curci, con interventi di teatro immagine e teatro di figura sviluppati all'interno di progetti in Italia e all'estero in contesti di disagio sociale.

Il 5 marzo, sarà la volta di "Sulle mie labbra" di Jacques Audiard, pellicola introdotto da Michele Stella che affronterà la tematica del disagio psichico attraverso un monologo teatrale.

Infine, martedì 12 marzo, Licia Lanera e Riccardo Spagnulo della compagnia teatrale Fibre Parallele, Introdurranno la visione del film "L'estate di Giacomo" di Alessandro Comodin con una breve performance di teatro di ricerca.



Attualità Iniziative a favore delle persone Para-Tetraplegiche

19/02/2013

L'ass. Apate alle Poste, più spazio per i disabili

Richiesta di abbattimento di barriere architettoniche per persone con limitate capacità motorie

La Redazione

L'Associazione Pugliese Persone Para-Tetraplegiche è nata a Bari per volontà di un gruppo di persone colpite da lesione al midollo spinale, coadiuvata nelle proprie iniziative dalle già esistenti associazioni "Volare Piu' In alto"- Onlus che si occupa di aiutare nella quotidianità le famiglie di ragazzi con disabilità intellettiva, e "HBARI2003" - Onlus, associazione sportiva per persone disabili con sede in Bari ma con attività sportive a livello Regionale e Nazionale.

Scopo dell'Associazione Pugliese Persone Para-Tetraplegiche è quello di garantire sia un futuro migliore e sia un presente più vivibile, a tutti i soggetti colpiti da queste gravi patologie. L'Apate ha avanzato formale richiesta alla Direzione Regionale di Poste Italiane di provvedere tempestivamente alla realizzazione negli uffici Postali della nostra regione di almeno uno sportello avente altezza compresa tra gli 80 e 90 cm. circa, ed evidenziandolo con apposite indicazioni (alleghiamo foto come esempio), per facilitare le operazioni postali a tutti gli utenti in sedia a rotelle. Si ricorda che le persone disabili non necessitano di nessun tipo di corsia preferenziale nei confronti dell'utenza ma solo di poter svolgere le operazioni postali senza dover "arrampicarsi"

solo per poter interloquire con l'operatore. Inoltre è possibile evidenziare diverse segnalazioni di alcuni uffici Postali ancora inaccessibili a chi vive su una sedia a rotelle. La richiesta avanzata dall'associazione è l'abbattimento delle barriere architettoniche che impediscono l'accesso a tutti quegli uffici Postali Pugliesi che ancora non adempiono ai sensi delle vigenti a tale messa a norma.

Vorrebbero sottolineare come il disinteresse degli uffici e delle autorità preposte ai controlli circa le norme dettate da convenzioni internazionali (ONU) e dalle leggi nazionali circa l'accessibilità e i diritti delle persone disabili ancora oggi discrimini una parte dei nostri cittadini.

Inoltre l'associazione chiede un incontro a breve, con il direttore Regionale di Poste Italiane, per far sì che Ufficio Postale Pugliese sia fruibile dalle persone disabili rispettandone le loro esigenze e senza dover recare disagi agli utenti e al personale.



Area accesso alle casse per disabili
ufficio stampa



Cronaca Il caso

19/02/2013

Titolare riapre il suo Bar. La soddisfazione dell'Associazione Provinciale Antiracket

Giovedì prossimo Carmine Loffredo inaugurerà la caffetteria "Toscanino"

Redazione

Una storia a lieto fine per il titolare di un'attività commerciale barlettana vittima di estorsione.

A darne notizia è l'Associazione Provinciale Antiracket Antimafia di Molfetta. "Tutto inizia con un atto coraggioso, quello della denuncia che in molti casi porta a risultati concreti come la riapertura di un'attività che sembrava persa", si legge nel comunicato dell'associazione.

"È il caso di una vittima di estorsione, un commerciante di Barletta, Loffredo Carmine, che dopo aver vissuto l'incubo dei suoi aguzzini e soprattutto dopo aver visto andare letteralmente in fumo in un attentato esplosivo nell'ottobre del 2003 la propria attività, il 'Bar Toscanino', frutto di impegno e sacrifici di una vita di duro lavoro, può finalmente riaprire la serranda".

Ma "l'Associazione Provinciale Antiracket Antimafia di Molfetta ha ascoltato il grido di aiuto di Loffredo, accompagnandolo alla denuncia, sostenendolo nel delicato percorso che infine gli ha permesso di aver accesso al fondo a favore delle vittime di usura e estorsione (Legge 44/99), potendo così riprendere in mano le redini della propria vita lavorativa e riacquistando dignità".



Caffè e acqua al bar

Giovedì 21 febbraio, alle ore 19.30, Loffredo inaugurerà la caffetteria "Toscanino" nella città di Barletta - in via dei Pini 44/A - alla presenza dei rappresentanti dell'Associazione Provinciale Antiracket Antimafia di Molfetta e delle autorità civili e militari.

"Il responsabile regionale della FAI, Renato de Scisciolo, a nome di tutta l'Associazione, rivolge a Carmine Loffredo un sincero augurio per la riapertura ed esprime soddisfazione per il risultato ottenuto nella vicenda; un risultato che sancisce un lieto fine realmente possibile solo nel caso in cui le vittime decidano di denunciare i propri aguzzini mettendo la parola fine ad un incubo".

CITY LIFE

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

09.00

11.00

Congresso regionale sulle malattie Rare: presentazione.
Nel salone dell'assessorato alle Politiche della Salute a Bari (Via Caduti di Tutte le Guerre 15) sarà presentato il 2° Congresso Regionale sulle Malattie Rare "Malattie Rare. La vita è ancora bella....Diagnosi, terapia e qualità della vita" (Via Romanazzi Carducci, dal 21 al 23 febbraio 2013).

CITY LIFE

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

DOMANI

17.00

DSA e orientamento scolastico: nuove prospettive
Organizzato dall'ISS "R. Canudo" di Gioia del Colle, in collaborazione con AGIAD (Associazione Genitori, Insegnanti e Amici della Dislessia), si svolgerà nella sede dell'istituto, una giornata di studio sul tema sul "Percorso scolastico di un alunno con Disturbi Specifici dell'Apprendimento dalla scuola primaria ... all'università".

CITY LIFE

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

OGGI

16.00

Associazione Parkinson: progetto di Danzaterapia
Nelle Piscine Comunali di Modugno (Via G. di Cristo), avrà inizio il progetto di Danzaterapia, ideato da "Officine dello Sport" in collaborazione con l'Associazione Parkinson Puglia Onlus.



Attualità solidarietà

20/02/2013

In rete, verso la somma delle parti

La Fondazione per il Sud in sostegno alle minorazioni visive

La redazione

La conferenza stampa nel pomeriggio alle 16,30 presso la sede UNIVOC

La condivisione di obiettivi e la necessità di far fronte ad aspettative eterogenee da parte di una stessa utenza, hanno generato una forma di collaborazione tra alcune Associazioni del Mezzogiorno che, ognuna nella sua specificità, si occupano di minorazioni visive.



e solidarietà

La collaborazione, o meglio, la Rete, nasce grazie alla proposta progettuale "In rete verso quel tutto che supera la somma delle singole parti" presentata dall'UNIVOC ONLUS Sezione di Bari e sostenuta dalla FONDAZIONE CON IL SUD attraverso Il Bando Programmi e Reti di Volontariato 2011.

Il passaggio da un rapporto di inter-azione fra le Associazioni ad una vera e propria integrazione delle stesse, ha lo scopo di consolidare la presenza sul territorio di una tangibile rete integrata di servizi per disabili della vista e famiglie, con particolare cura per la loro inclusione sociale attraverso la presenza di un volontariato attivo e qualificato al servizio dell'utenza.

Presentazione della Rete:

Obiettivo comune della Rete é l'erogazione di servizi di sussidiarietà sul territorio di riferimento che rispondano rapidamente, efficacemente ed in modo coordinato alle molteplici esigenze di un'utenza che abbraccia tutti i tipi di problematiche relative alle minorazioni visive.

Le Associazioni che costituiscono la rete di volontariato sono dieci e di diversa natura:

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV)

1. U.N.I.Vo.C. ONLUS, Unione Italiana Volontari pro Ciechi, sezione provinciale di Bari;
2. U.N.I.Vo.C. ONLUS, Unione Italiana Volontari pro Ciechi, sezione provinciale di Barletta;
3. A.P.A.M. ONLUS, Associazione Pazienti Affetti da Maculopatia, Bari
4. A.P.R.P. ONLUS, Associazione Pugliese per la Retinite Pigmentosa, Taranto
5. A.Vo.Fa.C., Associazione Volontari Famiglie pro Ciechi, Bari
6. Associazione Di Volontariato Donatori Di Voce, Bari

ALTRI ENTI

1. U.I.C.I. ONLUS, Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti, sezione provinciale di Bari;
2. U.I.C.I. ONLUS, Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti, sezione provinciale di Barletta;
3. I.Ri.Fo.R. ONLUS, Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione, Consiglio Regionale Pugliese;
4. Istituzione Provinciale Centro Educativo Riabilitativo per Videolesi "Gino Messeni Localzo", Rutigliano, Bari

Le attività del progetto, avviate nello scorso mese di dicembre, saranno oggetto di presentazione nella conferenza stampa indetta per il 20 febbraio 2013 alle ore 16,30 presso la sede UNIVOC, sita in Bari al Viale Quinto Ennio n.54.



Attualità attualità

20/02/2013

Il Congresso delle malattie rare

"La vita e' ancora bella... Diagnosi, terapia, qualita' di vita"

Chiara Sorino

Le malattie rare (MR) sono malattie che, a differenza di tutte le altre, vengono classificate come tali quando colpiscono un numero molto basso di bambini e persone, cioè in base alla prevalenza. Sono in gran parte malattie gravi, che inducono fragilità estrema e cronicità anticipata ad epoche precoci della vita.

Il 2° Congresso Regionale Malattie Rare intende essere il luogo del ragionamento logico e innovativo tra i professionisti coinvolti in un dibattito aperto ad ammalati ed associazioni, ponendo al centro la qualità della vita di bambini e persone fragili. La neonata *Associazione L.I.R.H. (Lega Italiana Ricerca Huntington)* sarà rappresentata dai suoi volontari per tutta la durata del congresso.

La partecipazione al Congresso è gratuita e aperta alle associazioni degli ammalati ed alle associazioni con finalità sociali.



MOLFETTA

SARANNO MONTATI NELLE AMBULANZE

Due defibrillatori a SerMolfetta

■ Una donazione importante e inattesa ha consentito ai vertici del SerMolfetta l'acquisto di due defibrillatori semiautomatici. «Abbiamo subito pensato di investire la somma ricevuta - sottolinea il presidente del Ser, Salvatore Del Vecchio - in presidi salvavita da impiegare sul territorio molfettese. I defibrillatori allestiranno le nostre ambulanze sia durante il servizio 118 che durante le assistenze sanitarie ad eventi sportivi, musicali, culturali ed artistici che il SerMolfetta svolge». *(l.d'a.)*



Attualità

Il volontario AVO ha sete di "stare insieme" aiutare colui che soffre
20/02/2013

"Ho sete di A.V.O."

Al via il 4° corso per aspiranti volontari ospedalieri di Andria

la redazione



4° corso A.V.O.

Ai nastri di partenza il 4° corso per aspiranti volontari ospedalieri di Andria. Il corso tratterà di come innumerevoli uomini e donne hanno fatto del servizio generoso ai malati e sofferenti il senso della loro vita, segno di un cuore che ha radice dell'amore.

Un cuore accogliente che crea spazio per l'altro, lo sente vicino, da estraneo a familiare, amico. *"non mi conosci, ma ti sono amico"*, così un giornalista Giorgio Torelli, nel lontano 15 marzo 1982, scriveva dei volontari A.V.O. e del suo padre fondatore Dr. Emino Longhini, sulla testata "Il giornale" di Montanelli.

"L' altra faccia dell'Italia, la brava gente - Cittadini che donano se stessi.. che donano servizi e mettono a disposizione le proprie risorse.

Il volontario AVO ha sete di "stare insieme" aiutare colui che soffre - mediante l'ascolto e il colloquio giusto per trovare, in una grande alleanza emozionale, la risposta alle domande sul senso della vita, sul significato del dolore. Stiamo parlando di un servizio organizzato, qualificato, gratuito che assicura una presenza amichevole accanto ai malati offrendo, durante la degenza, calore umano, dialogo, aiuto per lottare contro la sofferenza, l'isolamento, la noia: (e questa è l'A.V.O. che sviluppandosi attraverso le parole, il silenzio e con il contatto fisico, crea momenti permeati da grande rispetto, comprensione e discrezione.

CORATO

HANNO VOTATO 2MILA SOCI

Rinnovate le cariche dell'Avis

■ Oltre 2mila soci hanno rinnovato le cariche sociali dell'Avis. Gli eletti: Gerardo Resta, Federico Lotito, Giuseppe Ferrara, Cataldo Ardito, Caterina Zaza, Raffaele Romeo, Ruggiero Fiore, Luigi Bruni, Arcangela Maldera, Licia Bovino, Laura Scaringella, Franco Tempesta, Emanuela Di Tommaso, Rosa Pia Galise e Attilio Di Girolamo.



mercoledì, 20 febbraio 2013 ore 10:07

Una casa ai senza fissa dimora

Più o meno sicuro, più o meno festoso che sia, una casa è comunque un luogo in cui tornare, un punto di riferimento, dove l'accoglienza te la fa la casa stessa qualora non ci sia nessuno a fartela, dove il calore delle pareti è capace di tagliare fuori il mondo esterno. Una casa, insomma, è il luogo in cui "leccarsi le ferite".

di Sara Perilli

Più o meno sicuro, più o meno festoso che sia, una casa è comunque un luogo in cui tornare, un punto di riferimento, dove l'accoglienza te la fa la casa stessa qualora non ci sia nessuno a fartela, dove il calore delle pareti è capace di tagliare fuori il mondo esterno. Una casa, insomma, è il tipico luogo in cui "leccarsi le ferite", ricaricarsi e ripartire con mente fresca.

Chi una casa non ce l'ha, invece, è sempre in guerra. Con se stesso e con gli altri. Con una sorte avversa che l'ha privato di tutto e contro un mondo perverso e malvagio dal quale difendersi. La povertà, al giorno d'oggi, è sempre più tangibile e sempre più sono le persone costrette a vivere per strada. Fortuna che c'è anche una sempre maggior attenzione per il problema.

L'associazione di volontariato In.con.trà. sin dalla sua nascita, nel 2007, (ma i suoi membri anche da prima) combatte contro la povertà, garantendo una serie di attività e iniziative. Assicura ad esempio ogni sera la distribuzione della cena in stazione, anche in questo periodo, in cui l'associazione, per una serie di problemi familiari e di salute, si trova a corto di volontari.

"Noi" mi dice il presidente Gianni Macina "distribuiamo cibo senza avere una cucina. Offriamo posti letto senza avere un dormitorio". Tutto grazie alla forte solidarietà nei loro confronti. E grazie all'organizzazione tra le varie realtà di volontariato, una rete, nata da poco, e chiamata "Aiutare per aiutarsi". Già il nome spiega il fine di tale iniziativa, che risulta poi essere solo la regolarizzazione di un protocollo d'intesa che già esisteva. È impossibile attuare una sistematica operazione sul territorio senza creare una sinergia e una collaborazione. Uno dei problemi da risolvere che infatti individua Macina è "la frammentazione dei servizi, offerti da diverse istituzioni. Un problema anche grave è la mancanza di informazione. Chi vive per strada raramente è informato sulle mense e sui dormitori. Queste persone vanno aiutate e indirizzate."

Nonostante l'aiuto, i senza fissa dimora, in tali strutture, possono andare in contro ad altri problemi. "Chi soffre di problemi di salute, quali allergie, intolleranze, celiachia, diabete e quant'altro, rischia la vita, ma deve adattarsi a ciò che c'è. E dire, però, che spendere (soprattutto da parte dello stato) quei pochi soldi per fornire un pasto alternativo, potrebbe far risparmiare eventuali spese ospedaliere, a causa di un ricovero che si renderebbe necessario."

In.con.trà. non aiuta solo questa categoria di persone, ma anche le famiglie disagiate, che spesso vivono in scantinati o "tuguri" che non si possono definire case. Attualmente l'associazione aiuta 130 famiglie, cui vengono garantiti sussidi alimentari. Aiutare significa anche andare incontro alle esigenze altrui. "Agosto è il mese più drammatico per chi vive per strada. Quasi tutte le mense chiudono e confluiscono tutti nelle poche che rimangono aperte. Altro problema di questo mese è la disidratazione. Proprio per questo da circa 2 o 3 anni abbiamo attivato, in collaborazione con la Provincia, "La macchina dell'acqua", ossia la distribuzione, nel corso della mattinata, di bottigliette d'acqua."

Le attività, insomma, sono tante e vengono garantite sempre, nonostante l'associazione si cibi solo di volontari e non di soldi. Questa realtà è inoltre reduce dall'esperienza di gestione del centro d'accoglienza in via Re David, durata due mesi. "La nostra era una gestione larga, aperta a tutti gli individui, che spesso sono tagliati fuori ed esclusi. Accoglievamo tutti, anche gli ubriachi e gli altri elementi che avrebbero potuto creare problemi. Dopo è entrata in moto la macchina politica, che ha visto contrapposti il Comune e la Provincia. Quest'ultima ha dato la colpa all'associazione, che avrebbe attuato una cattiva gestione. Di fronte a questa situazione ci siamo tagliati fuori. È stata comunque un'esperienza edificante, stancante ma piena di soddisfazioni."

In.con.trà. ha tanta voglia di crescere, così come ha fatto negli ultimi anni. La finalità è quella, con l'aiuto di volontari, di creare per tutti una seconda famiglia, una seconda chance. "I nostri volontari non sono fissi, non sono tesserati" mi spiega il presidente "Chi vuole può anche venire a fare l'esperienza di una, due sere. Un aiuto è spesso anche l'occasione di una crescita personale, un modo per conoscere una realtà lontana dalla nostra". Il coraggio porta sempre solidarietà. La solidarietà porta sempre un cambiamento, che tende, solitamente, verso il meglio.

Corso per soccorritori: scadenza fissata per il 28 febbraio 2013

*Scritto da La Redazione
Mercoledì 20 Febbraio 2013 22:23*



L'associazione di volontariato e di protezione civile Rangers di Putignano promuove una campagna di adesione all'attività di volontariato e a tale scopo organizza la quarta edizione del "Corso di formazione per soccorritori addetti al trasporto e soccorso infermi", rivolto ad un numero di partecipanti non superiore alle 30 unità con corpo docente costituito da personale medico e infermieristico del S.S.N.

Il corso ha una durata di 50 ore di Teoria presso l'Associazione e 100 ore di Pratica presso il Pronto Soccorso di Putignano. La scadenza delle iscrizioni è stata fissata per il prossimo 28 febbraio 2013.

L'associazione putignanese, nata nel 2005 e coordinata dal presidente Maurizio Pinto, è formata da radioamatori simpatizzanti, operatori tecnici e volontari di protezione civile, con lo scopo di operare in coordinamento con le autorità competenti per pubblica assistenza, utilità e soccorso.

Per maggiori informazioni contattare la Protezione Civile Rangers al 333 9895649 oppure rivolgersi presso la Sede in S.C. San Nicola 2/B (ex carcere).



20/02/13

Monopoli (Bari) - XXIV GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA GUIDA TURISTICA

L'Associazione di volontariato Amici di San Salvatore giovedì 21 Febbraio 2013, In occasione della XXIV Giornata Internazionale della Guida Turistica, Istituita a partire dal 1990 dalla WFTGA (World Federation of Tourist Guide Associations), vuole "omaggiare" questo evento internazionale, con l'apertura, della Chiesa di San Salvatore a Monopoli, sita sul lungomare.

In particolare, sarà possibile visitare ed ammirare l'antica Chiesa con guide volontarie che condurranno i visitatori anche al Museo Diocesano di Monopoli (previa prenotazione). Sarà inoltre possibile per i visitatori conoscere, attraverso dei brevi testi descrittivi presenti all'interno della Chiesa, la storia delle guide turistiche del territorio, ed ammirare alcuni scatti fotografici degli anni '90 che ritraggono scorci monopolitani.

La Giornata Internazionale, giunta alla sua 24^a Edizione, è promossa in Italia da ANGT (Associazione Nazionale Guide Turistiche).

Scopi dell'ANGT sono la valorizzazione delle guide turistiche, la conoscenza e l'attenzione alla tutela dell'ambiente e del patrimonio storico artistico, unito alla fruizione e alla divulgazione, soprattutto a livello territoriale, del variegato patrimonio locale per una maggiore crescita e sviluppo culturale.

L'Associazione Nazionale Guide Turistiche Regionali della Puglia aderisce al tradizionale appuntamento celebrativo con ben 17 itinerari inediti dal Gargano al Salento che si svolgeranno nei giorni 16, 17, 21, 23 e 24 Febbrao 2013 (vedi programma dal sito: <http://www.angt.it/>).

Altre sette organizzazioni focali si uniscono a questo evento planetario per ampliare i temi, gli argomenti e le località pugliesi da poter visitare, paesaggi costieri, siti insoliti, centri d'arte, trulli, palazzi gentilizi ed altri ancora.





2° Congresso regionale malattie rare a Bari il 21, 22 e 24 febbraio 2013

Aggiunto da Redazione il 2013-02-20



Si terrà a Bari dal 21 al 23 febbraio 2013, presso l'Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci a Bari, il 2° Congresso Regionale Malattie Rare dal tema: "la vita e' ancora bella...diagnosi, terapia, qualità di vita". Le malattie rare (MR) sono malattie che, a differenza di tutte le altre, vengono classificate come tali quando colpiscono un numero molto basso di bambini e persone, cioè in base alla prevalenza. Sono in gran parte malattie gravi, che inducono fragilità estrema e cronicità anticipata ad epoche precoci della vita. Il 2° Congresso Regionale Malattie Rare intende essere il luogo del ragionamento logico e innovativo tra i professionisti coinvolti in un dibattito aperto ad ammalati ed associazioni, ponendo al centro la qualità della vita di bambini e persone fragili. La neonata Associazione L.I.R.H. (Lega Italiana Ricerca Huntington) sarà rappresentata dai suoi volontari per tutta la durata del congresso. La partecipazione al Congresso è gratuita e aperta

alle associazioni degli ammalati ed alle associazioni con finalità sociali.

Per info:

Maria Michele (Marilina) Bevilacqua

L.I.R.H.-Puglia (Lega Italiana Ricerca Huntington) e malattie correlate

UNIAMO (Federazione Italiana Malattia Rare)

Via Parati, 38

Minervino Murge (BT)

0883/ 693283

cell.320 6986719

bevilacqua.mariam@libero.it

Ufficio Stampa Csv San Nicola

Attualità **attualità**

20/02/2013

Domani la XXIV giornata internazionale della guida turistica

A Monopoli presso la chiesa di San Salvatore

Chiara Sorino

Sarà possibile visitare ed ammirare l'antica Chiesa con guide volontarie che condurranno i visitatori anche al Museo Diocesano di Monopoli

L'Associazione di volontariato Amici di San Salvatore giovedì 21 Febbraio 2013, in occasione della XXIV Giornata Internazionale della Guida Turistica, istituita a partire dal 1990 dalla WFTGA (World Federation of Tourist Guide Associations), vuole "omaggiare" questo evento internazionale, con l'apertura, della Chiesa di San Salvatore a Monopoli, sita sul lungomare.

In particolare, sarà possibile visitare ed ammirare l'antica Chiesa con guide volontarie che condurranno i visitatori anche al Museo Diocesano di Monopoli (previa prenotazione).

Sarà inoltre possibile per i visitatori conoscere, attraverso dei brevi testi descrittivi presenti all'interno della Chiesa, la storia delle guide turistiche del territorio, ed ammirare alcuni scatti fotografici degli anni '90 che ritraggono scorci monopolitani.



Locandina XXIV giornata internazionale della guida turistica

Csv San Nicola

La Giornata Internazionale, giunta alla sua 24^a Edizione, è promossa in Italia da ANGT (Associazione Nazionale Guide Turistiche).

Scopi dell'ANGT sono la valorizzazione delle guide turistiche, la conoscenza e l'attenzione alla tutela dell'ambiente e del patrimonio storico artistico, unito alla fruizione e alla divulgazione, soprattutto a livello territoriale, del variegato patrimonio locale per una maggiore crescita e sviluppo culturale.

L'Associazione Nazionale Guide Turistiche Regionali della Puglia aderisce al tradizionale appuntamento celebrativo con ben 17 itinerari inediti dal Gargano al Salento che si svolgeranno nei giorni 16, 17, 21, 23 e 24 Febbraio 2013 (vedi programma dal sito: <http://www.angt.it/>).

Altre sette organizzazioni locali si uniscono a questo evento planetario per ampliare i temi, gli argomenti e le località pugliesi da poter visitare, paesaggi costieri, siti insoliti, centri d'arte, trulli, palazzi gentilizi ed altri ancora.

Per info:

Angelo Pesce

Presidente Associazione Amici di San Salvatore

3286175279

Il gruppo cittadino dell'Aido di Monopoli : Assemblea annuale organizzativa 2013

*Scritto da Comunicato stampa Aido Monopoli
Mercoledì 20 Febbraio 2013 15:19*



L'Aido (Associazione italiana donatori di organi) gruppo " Carmelo Manisco " di Monopoli si riunirà venerdì prossimo 22 febbraio (ore 18,30 presso la sede di Palazzo S. Martino) per svolgere la sua annuale assemblea organizzativa. I temi principali dell'incontro riguarderanno le attività svolte nel 2012 e le proposte per il 2013, con relativa discussione sul bilancio economico del sodalizio.

Anche il 2013 sarà punteggiato dalle tradizionali iniziative di sensibilizzazione della città verso la cultura della donazione di organi. La relazione della **Presidente Maria Cecilia Todisco** si soffermerà sulla diffusione del **progetto "Ti voglio donare"** nelle scuole monopolitane, che già negli anni scorsi ha registrato calorosi consensi. L'interesse degli studenti è stato tanto rilevante che da essi è partita una convinta adesione allo stesso tesseramento dell'associazione.Aid

Fra le iniziative istituzionali saranno confermate quelle di pressione verso l'Amministrazione comunale per la certificazione di donatore all'atto della richiesta della Carta di identità; la partecipazione al Poliscuola 2013 e la collaborazione con tutte le associazioni cittadine di volontariato.



20/02/13

Bari - 2° CONGRESSO REGIONALE MALATTIE RARE - PUGLIA

Si terrà a Bari dal 21 al 23 febbraio 2013, presso l'Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci a Bari, il 2° Congresso Regionale Malattie Rare dal tema: "la vita e' ancora bella...diagnosi, terapia, qualita' di vita".

Le malattie rare (MR) sono malattie che, a differenza di tutte le altre, vengono classificate come tali quando colpiscono un numero molto basso di bambini e persone, cioè in base alla prevalenza. Sono in gran parte malattie gravi, che inducono fragilità estrema e cronicità anticipata ad epoche precoci della vita.

Il 2° Congresso Regionale Malattie Rare intende essere il luogo del ragionamento logico e innovativo tra i professionisti coinvolti in un dibattito aperto ad ammalati ed associazioni, ponendo al centro la qualità della vita di bambini e persone fragili.

La neonata Associazione L.I.R.H. (Lega Italiana Ricerca Huntington) sarà rappresentata dai suoi volontari per tutta la durata del congresso.

La partecipazione al Congresso è gratuita e aperta alle associazioni degli ammalati ed alle associazioni con finalità sociali.





20/02/13

Monopoli (Bari) - Evento presso la Chiesa di San Salvatore, Monopoli: XXIV Giornata Internazionale della Guida Turistica

Il 21 Febbraio 2013, in occasione della XXIV Giornata Internazionale della Guida Turistica istituita a partire dal 1990 dalla WFTGA (World Federation of Tourist Guide Associations), l'Associazione "Amici di San Salvatore" ha deciso di "omaggiare" questo evento internazionale, con l'apertura, della Chiesa di San Salvatore, sita sul lungomare monopolitano e, una serie di iniziative collaterali.

In particolare, sarà possibile visitare ed ammirare l'antica chiesa con guide volontarie che condurranno i visitatori anche al Museo Diocesano di Monopoli (previa prenotazione).

Sarà inoltre possibile per i visitatori conoscere, attraverso dei brevi testi descrittivi presenti sempre all'interno della chiesa, cenni di storia delle guide turistiche, così come ammirare alcuni scatti fotografici di Monopoli, presentati in una mostra al Castello nell'aprile del 1989 dall'artista e fotografo Giancarlo Bellantuono; mostra riproposta per dare la possibilità a tutti di ammirare le bellezze di Monopoli nel passato, in un contesto del tutto autentico ed antico. Saranno presenti anche immagini degli anni '90 di scorcio monopolitani del grafico Filippo Lacitignola.

La Giornata Internazionale, giunta alla sua 24^a Edizione, è promossa in Italia da ANGT (Associazione Nazionale Guide Turistiche) ed ha, tra i vari scopi, quello della valorizzazione delle guide turistiche, la conoscenza e l'attenzione, unito alla fruizione e divulgazione, soprattutto a livello territoriale, del variegato patrimonio locale e infine, quello di far conoscere e porre attenzione al ruolo delle guide turistiche, soprattutto per una maggiore crescita e sviluppo culturale.

L'Associazione Nazionale Guide Turistiche Regionali della Puglia aderisce al tradizionale appuntamento celebrativo con ben 17 itinerari inediti dal Gargano al Salento che si svolgeranno nei giorni 16, 17, 21, 23 e 24 Febbraio 2013 (vedi programma dal sito: <http://www.angt.it/>).

Altre sette organizzazioni locali si uniscono a questo evento planetario per ampliare i temi, gli argomenti e le località pugliesi da poter visitare, paesaggi costieri, siti insoliti, centri d'arte, trulli, palazzi gentilizi ed altri ancora.



La pentolaccia dei diversabili: tanta allegria e solidarietà

*Scritto da Amici dei diversabili
Mercoledì 20 Febbraio 2013 14:13*



Allegria, solidarietà, buona musica e tanta voglia di stare insieme sono stati gli ingredienti basilari della pentolaccia di beneficenza che l'Associazione "Amici dei Diversabili" ha organizzato per domenica 17 febbraio al ristorante "L'Antica Masseria - Dimora Mazzarò".

Oltre alla musica dal vivo, firmata dal gruppo capitanato dal noto putignanese Mario D'Elia, la giornata è stata una buona occasione per sottolineare i valori della solidarietà e dell'amicizia nonché la necessità di sensibilizzare continuamente la società al volontariato verso le persone che vivono il problema della diversabilità.

Altrettanto essenziale è sostenere le associazioni che operano nel settore affinché possano offrire a queste persone una vasta gamma di attività nuove e stimolanti. Per questo il presidente uscente Pierino Luisi ha ricordato che si può destinare all'Associazione il 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi indicando il codice fiscale 82022930729.

Gran finale con la rottura della pentolaccia. I ragazzi dell'associazione si sono cimentati con entusiasmo nell'impresa ben riuscita (si ringrazia Dno Giliberti per le fotografie).

Intanto l'associazione "Amici dei diversabili" è già pronta con il programma delle iniziative pasquali. Si parte sabato 23 marzo con la tradizionale benedizione delle palme che, come di consueto, avverrà nei locali associativi.





20/02/13

Bari - Presentazione della Rete offerta di servizi per disabili della vista

La condivisione di obiettivi e la necessità di far fronte ad aspettative eterogenee da parte di una stessa utenza, hanno generato una forma di collaborazione tra alcune Associazioni del Mezzogiorno che, ognuna nella sua specificità, si occupano di minorazioni visive.

La collaborazione, o meglio, la Rete, nasce grazie alla proposta progettuale "In rete verso quel tutto che supera la somma delle singole parti" presentata dall'UNIVOC ONLUS Sezione di Bari e sostenuta dalla FONDAZIONE CON IL SUD attraverso il Bando Programmi e Reti di Volontariato 2011.

Il passaggio da un rapporto di inter-azione fra le Associazioni ad una vera e propria integrazione delle stesse, ha lo scopo di consolidare la presenza sul territorio di una tangibile rete integrata di servizi per disabili della vista e famiglie, con particolare cura per la loro inclusione sociale attraverso la presenza di un volontariato attivo e qualificato al servizio dell'utenza.

Presentazione della Rete:

Obiettivo comune della Rete è l'erogazione di servizi di sussidiarietà sul territorio di riferimento che rispondano rapidamente, efficacemente ed in modo coordinato alle molteplici esigenze di un'utenza che abbraccia tutti i tipi di problematiche relative alle minorazioni visive.

Le Associazioni che costituiscono la rete di volontariato sono dieci e di diversa natura:

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV)

1. U.N.I.Vo.C. ONLUS, Unione Italiana Volontari pro Ciechi, sezione provinciale di Bari;
2. U.N.I.Vo.C. ONLUS, Unione Italiana Volontari pro Ciechi, sezione provinciale di Barletta;
3. A.P.A.M. ONLUS, Associazione Pazienti Affetti da Maculopatia, Bari
4. A.P.R.P. ONLUS, Associazione Pugliese per la Retinite Pigmentosa, Taranto
5. A.Vo.Fa.C., Associazione Volontari Famiglie pro Ciechi, Bari
6. Associazione Di Volontariato Donatori Di Voce, Bari

ALTRI ENTI

1. U.I.C.I. ONLUS, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, sezione provinciale di Bari;
2. U.I.C.I. ONLUS, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, sezione provinciale di Barletta;
3. I.Ri.Fo.R. ONLUS, Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione, Consiglio Regionale Pugliese;
4. Istituzione Provinciale Centro Educativo Riabilitativo per Videolesi "Gino Messeni Localzo", Rutigliano, Bari

Le attività del progetto, avviate nello scorso mese di dicembre, saranno oggetto di presentazione nella conferenza stampa indetta per il prossimo 20 febbraio 2013 alle ore 16,30 presso la sede UNIVOC, sita in Bari al Viale Quinto Ennio n.54.



Unione Italiana dei Ciechi
e degli Ipovedenti ONLUS

Vivi la Strada: lezione alla scuola Viterbo di Castellana

*Scritto da Vivi la Strada
Mercoledì 20 Febbraio 2013 14:34*



Con un progetto della maestra Maria Pia Franzoso "STRADA FACENDO" si sta realizzando un evento educativo di quattro lezioni mirato alla cultura della sicurezza stradale che punta ai minori. La Preside la Dott.ssa Anna Maria Pugliese ha accettato e benvenuto questa iniziativa mirata ai giovanissimi studenti delle classi quinta elementare della scuola Tauro Viterbo di Castellana Grotte.

I bambini sono stati bravissimi, educati e attenti alla lezione di due ore, tenutasi venerdì pomeriggio 15 febbraio e guidata da Tonio Coladonato e Piero Longano di VivilaStrada.it

Le maestre Maria Pia Longo, Carmela Maselli e Napoletano Elisabetta nei giorni precedenti, hanno fatto una prelezione di segnaletica stradale e del buon comportamento e al momento "dell'interrogazione" i bambini hanno saputo rispondere con preparazione e fermezza.

120 minuti volati via e vissuti con attenzione, l'esperto di sicurezza stradale Tonio, ha favorito per il miglior apprendimento immagini simpatiche con i personaggi famosi dei cartoni animati, si è parlato dell'attraversamento pedonale, il rispettare le regole, rispettare il vigile urbano guardandolo come un papà che da sicurezza, far rispettare le regole ai propri genitori, facendogli allacciare le cinture, di non farli fumare in auto, di mettere in sicurezza i fratellini più piccoli, non parcheggiare sugli spazi dei diversabili e in doppia fila, di non utilizzare il telefonino se solo con l'auricolare o il viva voce, di non leggere né scrivere messaggi al telefonino mentre si guida, rispettare i più deboli come gli anziani, le donne in stato interessante e i bambini, tutte queste indicazioni sono state divulgate e i bambini le hanno accettate e saranno presto rivolte ai propri genitori.

La presenza dei Vigili del Fuoco del Comando di Bari del distaccamento Putignano ha creato un momento di forte emozione, la proiezione di filmati dove i pompieri intervengono per salvare vite umane a tenuto incollati alle sedioline gli adolescenti che sono rimasti affascinati dal lavoro di questi professionisti del soccorso, dalle divise, dalle attrezzature e dai filmati ben selezionati e prodotti apposta da Vivi la Strada per questo pubblico di piccola età. Il Capo Squadra Esperto Antonio Lovecc e il Vigile Alberto Sportelli si sono messi a disposizione dei bambini rispondendo e interagendo a decine di domande creando così una bella sinergia nella lezione.

La prossima lezione si terrà il 1 Marzo 2013 dalle ore 16,00 alle 18,00, si parlerà come utilizzare e chiamare il soccorso sanitario d'emergenza, sarà impegnata una rappresentanza della centrale operativa del 118 della Bari/Bat con attrezzature specifiche salva vita, inoltre saranno proiettate immagini della Centrale di Bari diretta dal Dott. Gaetano Dipietro.

Per questa lezione noi di Vivi la Strada .it diamo un bel Voto ai bambini 8-1/2 BRAVI!!

Si ringrazia il Comandante Provinciale dei VVF. Dott. Ing. Cesare Gaspare e l'ispettore Giuseppe Conticchio per l'impegno in questa campagna di sensibilizzazione dedicata ai minori.

Ufficio Stampa Vivi la Strada .it



20/02/13

Pasqua solidale con le Uova di Cioccolato ANT A FEBBRAIO E MARZO NELLE PRINCIPALI CITTA' ITALIANE

Con l'arrivo della Pasqua torna la tradizionale campagna nazionale di raccolta fondi "Uova della Solidarietà" della Fondazione ANT Italia Onlus.

A febbraio e per tutto il mese di marzo centinaia di Volontari ANT offriranno uova di cioccolato nelle principali piazze d'Italia, per raccogliere fondi a sostegno dei progetti di assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai malati di tumore e prevenzione oncologica portati avanti dalla Fondazione. Da sempre ANT si batte per il diritto a vivere una vita dignitosa anche nel difficile momento della malattia, garantendo a chi soffre di poter usufruire di tutte le cure necessarie nell'ambiente domestico. Sabato 9 e domenica 10 marzo le date nazionali della campagna che proseguirà fino a Pasqua.

"Il welfare - dichiara Raffaella Pannuti, Presidente della Fondazione - è l'affermazione e la salvaguardia di tutti i diritti dell'individuo e un individuo diventa Persona quando assume comportamenti ispirati ai valori dell'uomo, quali la difesa della dignità della vita (eubiosia) e la difesa della verità. Il leitmotiv di questi tempi è la mancanza di denaro pubblico da destinare al welfare: occorre tener ben presente che le organizzazioni del Terzo settore contribuiscono in modo determinante a dare risposte ai bisogni della gente, coprendo troppo spesso i buchi e le manchevolezze del pubblico.

ANT da 35 anni ha perfezionato un modello di assistenza domiciliare che permette di tenere a casa, tra i propri affetti, i Sofferenti di tumore fino all'ultimo giorno di vita. "La nostra Fondazione - prosegue Pannuti - assiste in tutta Italia oltre 90.000 Famiglie, soprattutto adesso che si è andati verso una pesante riduzione dei posti letto negli ospedali. ANT funziona da ammortizzatore sociale e sanitario, ma le istituzioni sono quasi del tutto indifferenti a questo aiuto. Come ANT, tante organizzazioni non profit riempiono con i loro servizi le falle del welfare statale, ma non riescono a trovare interlocutori pubblici che vogliano valorizzare il loro sforzo".

Grazie anche alle campagne di raccolta fondi come quella delle "Uova della Solidarietà" ANT riesce a sostenere le proprie attività. Per informazioni sui luoghi e le date in cui trovare le uova di cioccolato offerte dai Volontari della Fondazione visitare il sito www.ant.it.



Vivi la Strada: lezione nel Liceo di Scienze Umane di Noci

Scritto da Vivi la Strada
Mercoledì 20 Febbraio 2013 12:54



Lunedì 18 febbraio, presso l'istituto Liceo di Scienze Umane - "Leonardo Da Vinci" di Noci, si è tenuta una lezione di cultura della sicurezza stradale a cura dell'Associazione "Vivi la Strada .it" per ottantacinque studenti e i loro docenti che hanno voluto saperne di più sulla cultura della sicurezza stradale.

"E' stata una bella lezione!" - ha detto una 16enne dell'istituto professionale alla fine dell'incontro formativo - "ci avete aperto il cuore, ci avete fatto capire quanto è bella la vita e che purtroppo basta poco per perderla, dare un dispiacere immenso ai nostri cori, ci avete fatto apprezzare il rapporto con i nostri genitori che a volte ci manca, ma ci sono, siete stati incredibilmente bravi, grazie e grazie anche a Piero Console vittima lesa e testimone del suo grave sinistro stradale. Non sapevamo la storia di Piero, ci ha commosso, sì! ci ha commosso tanto vederlo di fronte a noi, mostrando con forza e coraggio il suo handicap, ci ha fatto capire cosa significa soffrire, ci ha dato una "botta" di coraggio dicendoci: che la vita è preziosa, che la sua mamma Carmelo non lo ha mai abbandonato anche nei momenti peggiori, quando voleva lasciarsi andare...".

Adesso che sono passati 13 anni da quel maledetto incidente stradale, Piero nel suo film dice: "Non ho mai detto a mia madre che "AVEVA RAGIONE" che quella sera non dovevo prendere la macchina per andare al Pub per bere ancora "AVEVA RAGIONE"."

"Siamo rimaste allibite da questa lezione, si immagini forti ma ben selezionate, Tonio Coladonato, di Vivi la Strada .it le ha sapute mostrare, ci ha preparato prima di proiettarle, ci ha fatto capire che basta poco per "lasciare questo terra", immagini che non ci hanno sconvolto la psiche ma ci hanno aperto gli occhi, come la puntualizzazione sull'alcol, sulla droga, sulle distrazioni che noi giovani spesso ignoriamo e pensiamo che tutto questo dolore, a noi, mai può capitare.

Un Grazie, ai Vigili del Fuoco del Comando di Bari del distaccamento di Putignano, al CSE Antonio Lovece e al Vigile Alberto Sportelli, sono stati stupendi, abbiamo visto quei filmati d'intervento con le attrezzature speciali, noi non sapevamo neppure che esistessero, la loro abnegazione ad un lavoro rischiosissimo e professionale, bravi nel trasmetterci sicurezza, bravi nel darci conforto, bravi per l'insegnamento a far sì che noi rispettiamo la nostra vita e quella degli altri.

Queste campagne di sensibilizzazione devono servire al rispetto delle regole, del codice della strada e della vita".

Tonio Coladonato ha ribadito l'importanza di fare prevenzione per non arrivare a seguire e piangere a un funerale, ogni volta che accade un incidente stradale mortale per le associazioni che si adoperano in questo campo è una sconfitta!

Dai giovani deve venire la promozione della vita!

Da un appello di un papà: "meglio che torni mio figlio senza patente che la patente senza mio figlio. Vivi la Strada".

La studentessa conclude dicendo: "Oggi è stato un giorno speciale, ci avete coricato di AMORE, verso i nostri genitori, verso gli onici e parenti, verso i nostri insegnanti, do oggi sappiamo tante cose in più, GRAZIE a Voi di VIVI LA STRADA .IT !!!"

Si ringrazia il Comandante Provinciale dei VVF Dott. Ing. Cesare Gaspari e l'Ispettore Giuseppe Conticchio per l'impegno in questa campagna di sensibilizzazione.

Ufficio Stampa Vivi la Strada



Attualità

Data le numerose adesioni, la responsabile del centro famiglie Icaro prevede l'avvio di un nuovo ciclo d'incontri

20/02/2013

"A tu per tu con il pc": primo corso di informatica per mamme

Presso il centro famiglie Icaro un corso per conoscere ed imparare ad usare il computer

La Redazione

E' iniziato presso il centro famiglie Icaro di Andria il primo corso di informatica rivolto alle mamme: "a tu per tu con il pc - conoscere ed imparare ad usare il computer".

Il percorso articolato in cinque incontri e condotto dal dott. Riccardo Monterisi, esperto in Informatica, è incentrato sulla conoscenza di elementi base d'informatica e soprattutto sul rapporto tra i ragazzi e il web, quindi la relazione con Internet e le sue articolazioni come i Social Network in particolare.



corso uso computer presso centro icaro

Con questo percorso, che rientra nelle attività offerte dal centro famiglie ICARO, si intende, aiutare le mamme a rapportarsi nel modo corretto con l'innovazione tecnologica che non deve spaventare, anzi deve accompagnare, ma con una tutela e una conoscenza, così da poter guidare il minore al mondo dei new media sfruttandone le importanti opportunità.

Data le numerose adesioni, la responsabile del centro famiglie Icaro prevede l'avvio di un nuovo ciclo d'incontri.

"VIVI LA STRADA" APRE SEDE DISTACCATA A GIOIA DEL COLLE-foto

Scritto da La Redazione Mercoledì 20 Febbraio 2013 14:22

NUOVA SEDE di VIVI LA STRADA .IT a GIOIA DEL COLLE



In attesa di aprire una sede distaccata anche a Gioia del Colle, l'Associazione "Vivi la Strada.it" comunica che venerdì 1 marzo 2013, ore 9,15 presso il Teatro Santa Lucia di Gioia del Colle, terrà una lezione agli studenti dell'I.I.S. "Leonardo Da Vinci-Galileo Galilei" con esperti e rappresentanti delle forze dell'ordine ed enti di primo soccorso.

Una iniziativa promossa dietro richiesta dello studente Giovanni GALASSO, in qualità di Rappresentante della componente studentesca nel Consiglio d'Istituto nell'a.s. 2012/2013, nonché, Vicepresidente del Comitato Studentesco dell'IIS "DA VINCI-GALILEI" Sede di Gioia del Colle.

Per maggiori informazioni: tel.3334482255.

Per scaricare la richiesta dello studente Giovanni Galasso, [clicca qui](#).

Per scaricare la richiesta invito autorità sicurezza, [clicca qui](#).

Analogamente quanto interessantissima lezione si è tenuta presso l'Istituto Leonardo Da Vinci di Noci, di cui riportiamo, in calce, un breve resoconto. Buona lettura a tutti.



Presso l'istituto Liceo di Scienze Umane - "Leonardo Da Vinci" di Noci si è tenuta una lezione di cultura della sicurezza stradale a cura dell'Associazione "Vivi la Strada.it" per ottantacinque studenti e i loro docenti che hanno voluto saperne di più sulla cultura della sicurezza stradale.

"E' stata una bella lezione!" - ha detto una 16enne dell'istituto professionale alla fine dell'incontro formativo - "ci avete aperto il cuore, ci avete fatto capire quanto è bella la vita e che purtroppo basta poco per perderla, dare un dispiacere immenso ai nostri cari, ci avete fatto apprezzare il rapporto con i nostri genitori che a volte ci manca, ma ci sono, siete stati incredibilmente bravi, grazie e grazie anche a Piero

Console vittima lesa e testimone del suo grave sinistro stradale. Non sapevamo la storia di Piero, ci ha commosso, sì! ci ha commosso tanto vederlo di fronte a noi, mostrando con forza e coraggio il suo handicap, ci ha fatto capire cosa significa soffrire, ci ha dato una "botta" di coraggio dicendoci: che la vita è preziosa, che la sua mamma Carmela non lo ha mai abbandonato anche nei momenti peggiori, quando voleva lasciarsi andare...".

Adesso che sono passati 13 anni da quel maledetto incidente stradale, Piero nel suo film dice: "Non ho mai detto a mia madre che "AVEVA RAGIONE" che quella sera non dovevo prendere la macchina per andare al Pub per bere ancora "AVEVA RAGIONE"."

"Siamo rimaste allibite da questa lezione, sì immagini forti ma ben selezionate, Tonio Coladonato, di Vivi la Strada.it le ha sapute mostrare, ci ha preparato prima di proiettarle, ci ha fatto capire che basta poco per "lasciare questa terra", immagini che non ci hanno sconvolto la psiche ma ci hanno aperto gli occhi, come la puntualizzazione sull'alcol, sulla droga, sulle distrazioni che noi giovani spesso ignoriamo e pensiamo che tutto questo dolore, a noi, mai può capitare.

Un Grazie, ai Vigili del Fuoco del Comando di Bari del distaccamento di Putignano, al CSE Antonio Lovece e al Vigile Alberto Sportelli, sono stati stupendi, abbiamo visto quei filmati d'intervento con le attrezzature speciali, noi non sapevamo neppure che esistessero, la loro abnegazione ad un lavoro rischiosissimo e professionale, bravi nel trasmetterci sicurezza, bravi nel darci conforto, bravi per l'insegnamento a far sì che noi rispettiamo la nostra vita e quella degli altri. Queste campagne di sensibilizzazione devono servire al rispetto delle regole, del codice della strada e della vita".



Tonio Coladonato ha ribadito l'importanza di fare prevenzione per non arrivare a seguire e piangere a un funerale, ogni volta che accade un incidente stradale mortale per le associazioni che si adoperano in questo campo è una sconfitta!

Dai giovani deve venire la promozione della vita!

Da un appello di **un papà**: "meglio che torni mio figlio senza patente che la patente senza mio figlio. Vivi la Strada".

La studentessa conclude dicendo: "Oggi è stato un giorno speciale, ci avete caricato di **AMORE**. verso i nostri genitori, verso gli amici e parenti, verso i nostri insegnanti, da oggi sappiamo tante cose in più, **GRAZIE** a Voi di **VIVI LA STRADA.IT!!!**"

Si ringrazia il Comandante Provinciale dei VVF Dott. Ing. Cesare Gaspari e l'Ispettore Giuseppe Conticchio per l'impegno in questa campagna di sensibilizzazione.

Uff. Stampa Vivi la Strada"

PRESSOLA CATTEDRALE

Anche laureati alla mensa dei poveri



● Anche laureati e uno scrittore alla mensa dei poveri gestita dalla Caritas vicino alla Cattedrale, con l'aiuto dei liceali del «Flacco». Sono i nuovi indigeni: molti caduti in disgrazia dopo separazioni dai coniugi. Fra maggio e giugno è prevista la nuova sede, nel Monastero di Santa Chiara, finanziata con donazioni da 200mila euro.

PERCHIAZZI E STRAGAPEDE IN IV E V >>

LA CITTÀ BISOGNOSA
FRA INDIGENZA E SOLIDARIETÀ

Nei locali di San Giacomo, fra le persone accolte dalla Caritas, anche uno scrittore. Molti i caduti in disgrazia per separazioni coniugali

Ora alla mensa dei poveri mangiano anche i laureati

Sempre più disperati in Cattedrale. Servono i liceali del «Flacco»

CARLO STRAGAPEDE

● Cresce a dismisura l'esercito dei nuovi poveri alla mensa di San Giacomo, al lato della Cattedrale: fra loro persone anche laureate, che hanno perso il lavoro e navigano in cattive acque, eventualmente reduci da una separazione coniugale traumatica. E la Caritas della parrocchia Cattedrale sta completando la nuova e più ampia e comoda mensa, recuperando due ambienti dell'abitazione dell'ex custode del Monastero di Santa Chiara, in piazza Federico II di Svevia. Determinanti per il completamento dei lavori la generosità di anonimi cittadini e anche di qualche imprenditore.

I VOLONTARI DEL «FLACCO» - A servire ai tavoli, a turno, si è consolidato sempre più, recentemente, il plotone degli studenti del liceo classico «Orazio Flacco». Un centinaio, ormai, fra ragazze e ragazzi, che all'uscita da scuola - invece di raggiungere le loro abitazioni - si precipitano a Bari vecchia e accolgono i senzatetto affamati con piatti fumanti e bibite fresche. E soprattutto con un sorriso. Gli «angeli custodi del Flacco» hanno adottato le famiglie bisognose del quartiere e soprattutto i bambini. I liceali più dotati dal punto di vista calcistico hanno dedicato tempo e attenzioni all'oratorio. Ne è nata una squadra di ragazzini che ha vinto il campionato nazionale di categoria. E lo studentesse hanno coagulato le ragazze della città vecchia attorno al progetto della squadra di pallavolo.

I «NUOVISSIMI POVERI» - Nell'attuale mensa di San Giacomo, in piazza dell'Odegitria, si registra da qualche mese un incremento dei nuovi poveri o anche dei «nuovissimi»: professionisti, impiegati, artigiani e persino uno scrittore (del quale non riveliamo l'identità) che hanno perso il lavoro o (anche) hanno dovuto affrontare una frattura coniugale con riverberi su un bilancio già sofferente. Insieme ai commensali poco acculturati, cioè, aumenta la fetta di persone che sanno usare bene il congiuntivo.

IL CANTIERE DELLA NUOVA MENSA - Un fenomeno che deriva irrimediabilmente dalla crisi economica dilagante. Ma la Caritas Cattedrale, diretta dal parroco don Franco Lanzetta, ha fatto allestire il cantiere che ospiterà la nuova mensa, a circa 200 metri di distanza dal monumento dedicato a San Sabino e alla Madonna Odegitria, cioè «che indica la via». «Sarà pronta a maggio-giugno», spiega il coordinatore dei volon-

LAVORI IN CORSO
La nuova sede fra maggio e giugno, grazie a donazioni per 300mila euro

tari, Franco Sifanno, 55 anni, titolare di un noto negozio di dolci della città vecchia. E aggiunge: «Il parroco, don Franco, punta a inaugurare la mensa in quel periodo, cioè prima della pausa estiva, in modo che eventuali aggiusti e adeguamenti possano essere eseguiti nella pausa di agosto e quindi - chiarisce Sifanno - si ripara da settembre a normale regime». Il cantiere va avanti regolarmente, in quel complesso architettonico che dopo la seconda guerra mondiale ha ospitato famiglie di profughi. Sifanno è fiducioso nella buona pianta del volontariato:

«Pensi che i ragazzi del liceo «Flacco», quando si trasferiscono in altre città per frequentare l'università, li continuano a dare una mano alla Caritas locale. Gli dò io i punti di riferimento. E molti di loro - si congeda il coordinatore della mensa - si avvicinano alla liturgia e non se ne distaccano più».

DONAZIONI PER 300MILA EURO

Il preventivo di spesa si avvicina ai 300mila euro, frutto delle donazioni dei baresi di buon cuore che non amano le passerelle e i riflettori. Operai al lavoro qui, mentre a San Giacomo i volontari si preparano per il solito turno di giovedì (oggi), venerdì e sabato. In effetti le mense cittadine si sono raccolte secondo turni in modo da razionalizzare un servizio che è diventato sempre più «professionale».

ORE 12: APRE SAN GIACOMO

A mezzogiorno in punto si aprono le porte. Alle 13 il piatto è in tavola. Ma San Giacomo non è solo mensa. Il martedì e il sabato, dalle 9 alle 11, i senza fissa dimora possono farsi la doccia. Il venerdì, stessa ora, c'è il centro ascolto, e le docce sono disponibili per le donne. Tutti i giorni, tranne la domenica, sempre dalle 9 alle 11, c'è l'ambulatorio con i medici volontari. Il sabato il medico è presente alla mensa. Quando sarà inaugurata la nuova mensa, quella di San Giacomo chiuderà ma vi rimarranno attivi tutti questi servizi complementari appena elencati.





LAVORI IN CORSO
Il cantiere allestito per il completamento della nuova mensa della Caritas al Monastero di Santa Chiara, in piazza Federico II di Svevia
Foto Luca Turci

Quelli che si vergognano e sussurrano: «Aiuto»

Sempre più ampio il popolo della «quarta settimana»

LUIGI PERCICCI

● Nuovi poveri aumentano. Non solo stranieri: ad ingrossare le file di miseria e indigenza, sono ormai in misura crescente anche molti italiani. Persone, a volte insospettabili, costrette ad arrangiarsi perché hanno perso il lavoro oppure sono stati sfrattati o non hanno un'abitazione, coniugi in rotta, anziani dimenticati e abbandonati al loro destino (nella mischia delle ipotesi in istituto) dagli inimmaginabili «parenti serpenti» oppure le vittime di una qualche dipendenza. Si tratta di una vera e propria popolazione entrata nella spirale dell'abbandono e dell'emarginazione, dalla quale uscire, nonostante gli aiuti, è sempre più difficile. Quando non ha preso il sopravvento la rassegnazione e la luce alla fine del tunnel non si ha più la forza di vederla, di cercarla.

La mirabile macchina del volontariato supporta (quando non sostituisce) le strutture allestite dalle istituzioni, che nonostante qualche atto di smarrimento (vedi la recente, inutile, polemica Comune-Provincia sul dormitorio provvisorio di via Re David), sembrano aver

compreso la portata del disagio e la necessità di non abbandonare l'esercito di poveri e disadattati espulsi ai margini della società del benessere. L'impegno del terzo settore affiancato all'instancabile opera, silenziosa, ma indispensabile, di parrocchie, Caritas, centri di assistenza, fondopoli della Croce rossa, ricoveri, dormitori e mense, consente di provvedere ogni giorno ad almeno 500 persone, accudendole nel miglior modo possibile in relazione alle risorse sempre più scarse a loro disposizione. La catena virtuosa della solidarietà infatti, ha spesso difficoltà a reperire giornalmente il cibo necessario a sfamare tanti disperati, perché panificatori, ristoranti ed alberghi, causa la crisi, non hanno più tanti «avanzi» da redistribuire.

Ai tanti senza fissa dimora o indigenti che si sfamano «ufficialmente» presso queste strutture, adesso si aggiungono i tanti che si vergognano di essere identificati come bisognosi. Sono gli stessi che sempre più frequentemente ricorrono all'aiuto di parrocchie e volontari, ritirando il cosiddetto poco alimentare, ma cercando di restare anonimi. In alcuni casi poi, le parrocchie, che ben conoscono la composizione sociale del territorio, distribuiscono le confezioni di

doricate alimentari a domicilio, proprio comprendendo tale disagio.

Altro fenomeno di rilievo è il popolo della «quarta settimana». Sono quelle persone che per lavorando, non sono in grado di fare la spesa negli ultimi giorni del mese e così sono costrette a fare di necessità virtù, pescando su quanto di più conveniente offre il mercato. Non è un caso, che tutte le catene di supermercati propongano sconti e offerte speciali in tale periodo del mese, mentre è sempre più gettonato il banco del prodotto prossimi alla scadenza offerti a prezzi stracciati.

Anche i numeri testimoniano l'ingrossarsi in seno all'esercito dei disperati - senza fissa dimora, poveri, persone sole e abbandonate, ma anche famiglie - della pattuglia «tricolore» che si attesta sul 35% del totale, completata da anime di provenienza straniera (nordafricani, rumeni, polacchi).

Purtroppo sono casi-tipo emblematici che rappresentano solo la punta dell'iceberg. Il l'alba del 2013 sta confermando il trend negativo aggravato dagli effetti di una crisi economica infinita, con inevitabili ripercussioni sul popolo dei diseredati e di tutte quelle persone ai margini della società. E non solo.

I Padri Comboniani «Boicottiamo la povertà»

■ Cinque incontri per sfatare i miti e educarsi alla sobrietà, il modo più efficace per lottare davvero contro la povertà e l'impoverimento. È questo il tragitto che i missionari comboniani hanno scavato fino a maggio con la sponda del centro interculturale Abusuan e dell'ufficio missionario diocesano. «Boicottiamo la povertà»: cinque sermوني (in via Giulio Petroni 101), due dei quali sono già in archivio. Il primo, con **Riccardo Petrella**, è servito a inquadrare i termini della questione e il perché formarsi, a Bari e in Puglia, su un impegno preciso. L'obiettivo è quello di sensibilizzare Bari e creare un gruppo locale di impegno in vista della campagna «Dichiariamo illegale la Povertà - Banning poverty».

La popolazione mondiale a fine 2011 ha raggiunto il traguardo di 7 miliardi di persone: più della metà vive nell'impossibilità di accedere a quei beni che sono essenziali alla vita. E i nuovi poveri dilagano anche tra i nostri condomini. Come dire: non si è poveri per nascita ma lo si diventa a causa di logiche predatorie. Non a caso allora si è riposto l'accento sulla ripubblicizzazione del servizio idrico, dopo lo straordinario esito del referendum 2011 per l'acqua bene comune.

L'incontro di martedì scorso, con **Patrizia Scatinielli** (Associazione Altramente) ha sfatato il primo mito: «Il pubblico è costoso»; semmai è vero il contrario. Il 12 marzo toccherà a **Michela Capriati** (università di Bari) concludere il mito secondo il quale «il ricco si è fatto da sé ed è meritevole». C'è poi da far tramontare il luogo comune del «lusso che crea lavoro e fa crescere il Pil» (23 aprile, **Maurizio Pallante**, Movimento Decrescita felice) e lo stereotipo del povero «naturalmente più criminale degli altri» (21 maggio padre **Alex Zanotelli**, missionario comboniano).

g.d.v.



IL PARROCO

«Senza il gran cuore dei benefattori baresi da solo crollerei»

● Don Franco Lanzolla, 61 anni, originario di Cassano Murge, è il parroco della Cattedrale. Il suo ufficio al pianterreno a destra del monumento romanico è mèta di bisognosi che chiedono e a volte implorano assistenza. Un «copione» già vissuto per lui, soprattutto nei lunghi anni trascorsi alla guida della parrocchia Resurrezione, al quartiere Japigia. Allora, proprio come oggi, don Franco era il fratello, l'amico, il confidente per molti giovani e mamme e padri e anziani soli.

Don Franco, lei non ha mai chiuso la porta in faccia a nessuno. Il suo, quindi, è un osservatorio privilegiato: com'è la situazione?
«Sempre più drammatica ogni giorno che passa. Qui affluiscono persone e interi nuclei familiari da tutta la città, non soltanto da Bari vecchia. Chiedono aiuto concreto ma anche assistenza. Medica, sociale e soprattutto umana. Per fortuna c'è il cuore grande dei baresi, altrimenti da solo crollerei».

La mensa è un punto di riferimento vitale per i senza fissa dimora. Perché avete deciso di spostarla da San Giacomo a Santa Chiara?

«Per razionalizzare l'emergenza. Quei locali saranno più ampi e permetteranno di assistere meglio le persone che hanno bisogno di un pasto caldo e di una carezza di comprensione».

Quindi c'è stata una vera e propria gara di solidarietà?

«Certo. Colgo l'occasione per ringraziare le persone generose che hanno reso possibili i lavori di ristrutturazione della ex casa del custode. Nel silenzio, lontano dai riflettori, hanno donato risorse che oggettivamente sono quanto mai preziose».

[c. strag.]



Attualità Ad Altamura nasce il primo "Caffè Alzheimer"

21/02/2013

Ad Altamura nasce il primo "Caffè Alzheimer"

L'iniziativa prevede incontri informativi rivolti ai familiari dei malati ed esercizi di memoria per gli anziani affetti da demenza.

La Redazione

Nelle società occidentali l'invecchiamento della popolazione è il fenomeno demografico più rilevante. Attualmente il 20% della popolazione italiana ha più di 65 anni e questo trend demografico continuerà anche in futuro – nel 2050 gli over65enni saranno il 33% della popolazione (dati Istat 2012). A livello regionale, i casi di demenza registrati in Puglia nel 2011 sono 245.000, con un incremento annuo di oltre 9.000 nuovi malati. Si prevede che tali percentuali tenderanno ad aumentare a seguito del progressivo aumento della durata della vita media, a cui si assisterà nei prossimi anni. L'esplosione del fenomeno delle demenze è un'emergenza che la nostra società deve cercare di affrontare quanto prima.

In risposta a ciò le dottoresse Felciana Fiore e Marialisa Moramarco, psicologhe esperte in psicologia dell'invecchiamento, in collaborazione con Auxilium & Dintorni, hanno pensato di avviare nella nostra città il primo "Caffè Alzheimer", presso il Centro anziani "Bell'età". Per cinque martedì consecutivi, a partire dal 5 marzo, presso il centro anziani "Bell'età" (via Quintino Sella 29), si terranno degli incontri rivolti ai familiari della durata di un'ora e mezza ciascuno, dalle 16 alle 17,30, durante i quali si affronteranno tematiche relative al mondo delle demenze e alla loro gestione: "Conoscere la malattia di Alzheimer e le altre demenze", "Riconoscere e gestire l'agitazione e l'aggressività", "Vagabondaggio e affaccendamento: cause ed interventi", "La comunicazione possibile con la persona con demenza", "L'ambiente di vita come risorsa terapeutica". In contemporanea, in una stanza adiacente, verranno proposti alle persone con demenza degli esercizi semplici e divertenti di stimolazione della memoria su temi specifici (ad esempio, lavori di una volta, proverbi e detti dialettali, canzoni di un tempo, giochi di un tempo, personaggi famosi, foto di luoghi di Altamura prima ed ora, monete lira e euro, ect.) attraverso un approccio valorizzante e non giudicante, che stimoli la socializzazione e la percezione di autoefficacia. La partecipazione agli incontri è completamente gratuita. Le dottoresse stanno conducendo colloqui preliminari con le famiglie interessate al fine di offrire il servizio migliore conforme allo stadio di malattia raggiunto dall'anziano partecipante. Sede delle attività sarà il ad Altamura.

Il "Caffè Alzheimer" è un servizio in grado di garantire alle persone con demenza e ai loro familiari un luogo sicuro ed accogliente, dove poter passare qualche ora in compagnia, insieme ad altre famiglie e con operatori che possono dare conforto e sostegno psicologico. Per i familiari è importante trovare persone con cui condividere la propria esperienza, con cui verificare se quello che si fa è fatto bene e da cui avere qualche consiglio pratico, perché anche loro sono coinvolti nello stesso problema. Per l'ammalato è importante incontrare persone di cui ci si può fidare, perché sono in grado di capire il suo problema o perché sono nella sua stessa situazione. È importante, inoltre, che faccia attività ricreative che ne innalzino il tono dell'umore e producano una riattivazione cognitiva. Per informazioni e prenotazioni, è possibile chiamare i seguenti numeri: dr.ssa Felicia Fiore 329/8044144 (psicologa), dr.ssa Marialisa Moramarco 347/4597886 (psicologa psicoterapeuta), dr.ssa Angela Castellano 080/3143936-393/9609496 (educatrice).

Caffè Alzheimer Terre di Murgia



Locandina dell'iniziativa.

SANITÀ

CONGRESSO REGIONALE

CENSITI DUEMILA PAZIENTI

Ma la «mappatura» potrebbe arrivare a seguire i 20mila ammalati che hanno ottenuto negli anni l'esenzione ticket

«TASK FORCE» NELLA ASL

Con medici e paramedici, è in corso la preparazione anche di farmacisti. Invito a registrarsi per telefono o via internet

Una «rete» contro le malattie rare

È partito il sistema di assistenza pugliese. Esperti a confronto da oggi a sabato

● Se ti «becca» una malattia, sei sfortunato. Se la patologia è rara, sei doppiamente sfortunato perché spesso sei anche solo a trovare medico e terapia giusti e hai difficoltà a trovare i farmaci. Se infine - e purtroppo questo capita in 60 casi su 100 - chi è colpito da una delle 8mila malattie rare censite nel mondo è un tuo bambino, puoi arrivare alla disperazione.

Dopo un lavoro di censimento e cura partito a livello europeo negli Anni Novanta, la Regione Puglia da tre mesi ha attivato un sistema di assistenza e cura in rete che ha già portato alla registrazione di duemila pazienti affetti da patologie rare, circa il 10 per cento rispetto agli ammalati «sospetti», dato ricavato da coloro che avevano avuto il riconoscimento dell'esenzione ticket appunto perché colpiti da mali molto poco diffusi.

È questo lo «stato dell'arte» del Sistema informativo malattie rare della Regione Puglia (denominato Simarrp), delineato dalla sua responsabile - la pediatra Giuseppina Annichiarico, di Grottole (Taranto) - alla vigilia del secondo congresso regionale sulle malattie rare che si terrà a Bari da oggi a sabato all'hotel Mercure Romagnazzi, su iniziativa del Centro di

800 893434

È questo il recapito telefonico, un numero gratuito, per i pazienti

servizio al volontariato San Nicola. Un confronto al quale parteciperà la neonata Associazione Lega italiana ricerca Huntington.

A CHI RIVOLGERSI - Il centro regionale di censimento e assistenza per le persone affette dalle malattie rare è raggiungibile: 1) per telefono al numero verde 800 893434; 2) per posta elettronica, all'indirizzo centromalattie rare@gmail.com; 3) attraverso il portale internet www.sanita.puglia.it

COME FUNZIONA IL SISTEMA - «Mentre continua la raccolta dati sui pazienti pugliesi - continua la dr.ssa Annichiarico - è partito anche un corso di formazione itinerante per le Asl di tutta la Regione e dedicato alla buona comunicazione e presa in carico dei bambini e delle persone con malattia rara in Puglia. Stiamo formando delle task force per ogni distretto Asl, nelle quali oltre a medici e paramedici è prevista anche la presenza di farmacisti per curare la ricerca dei farmaci e/o dei parafarmaci adatti ad ogni caso che si presenta. Il nostro obiettivo è giungere alla creazione sul portale di una cartella clinica personale per ogni paziente, protetta da password per ottimizzare l'assistenza e giungere ad eliminare «viaggi della speranza» che si basano sul passaparola, fornendo le soluzioni migliori al costo più basso sia per i pazienti stessi sia per le loro famiglie». [am. fz.]



L'appello di un ammalato sul web

«Sono invalido al 100 per 100 e spendo 160 euro al mese per le medicine»

■ Ecco uno degli appelli rivolti da un ammalato pugliese di patologia rara, postato su internet.

«Gentile dott. Annichiarico, io mi chiamo Massimo... sono un ragazzo di 37 anni e vivo a Taranto. Ho una malattia rara che si chiama... "il morbo di burger". ...sono stato circa 5 mesi all'ospedale San Camillo Forlanini di Roma... ho subito molte operazioni e amputazioni varie, e sono tutte documentate e certificate sulle cartelle cliniche che ho io in mio possesso. Nonostante che io sia disabile al 100x100, le mie medicine me le fanno pagare per intero perché sono di fascia Ced ed io questa medicina che ora le scriverò le dovrò prendere a tutta la vita e che senza non ci posso stare (segue l'elenco dei farmaci - n.d.r.). Spero che lei possa aiutarmi perché io con la mia pensione di 780 euro non ce la faccio ad andare avanti, perché solo di medicine spendo dalle 140-160 euro al mese... aspetto vostre notizie, grazie dottoressa e cordiali saluti...»

SANITÀ
Contro le malattie rare, non solo ricerca ma anche assistenza. Nel riquadro, sopra, l'assessorato regionale



Attualità solidarietà

21/02/2013

“Ti voglio donare”: il progetto AIDO per le scuole monopolitane

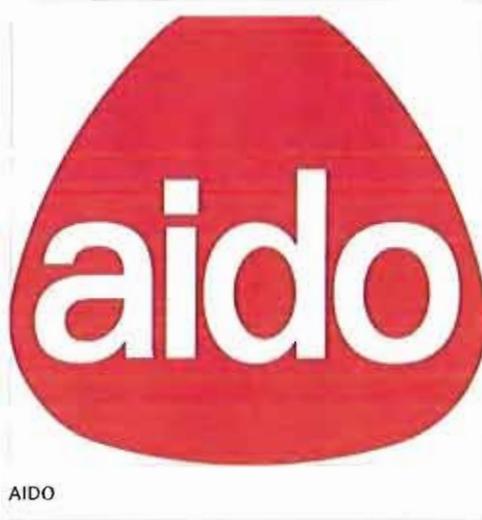
Le iniziative di sensibilizzazione verso la donazione degli organi

La redazione

L'Aido (Associazione italiana donatori di organi) di Monopoli si riunisce venerdì 22 febbraio (ore 18,30 presso la sede di Palazzo S. Martino) per svolgere la sua annuale assemblea organizzativa. I temi principali dell'incontro riguarderanno le attività svolte nel 2012 e le proposte per il 2013, con relativa discussione sul bilancio economico del sodalizio.

Anche il 2013 sarà punteggiato dalle tradizionali iniziative di sensibilizzazione della città verso la cultura della donazione di organi. La relazione della Presidente Maria Cecilia Todisco si soffermerà sulla diffusione del progetto "Ti voglio donare" nelle scuole monopolitane, che già negli anni scorsi ha registrato calorosi consensi. L'interesse degli studenti è stato tanto rilevante che da essi è partita una convinta adesione allo stesso tesseramento dell'associazione.

Fra le iniziative istituzionali saranno confermate quelle di pressione verso l'Amministrazione comunale per la certificazione di donatore all'atto della richiesta della Carta di identità; la partecipazione alla Poliscola e la collaborazione con tutte le associazioni cittadine di volontariato.



MODUGNO

IL CAMA LILA AL COMUNE: NON DECOLLA IL CENTRO DI RECUPERO, A RISCHIO ANCHE LA PREVENZIONE

La fattoria sociale in frigo i «tossici» sempre più soli

SAVERIO FRAGASSI

● **MODUGNO.** C'è un progetto, rinchiuso ormai da anni, nei cassetti. Ed è giunta l'ora di rispolverarlo e di farlo decollare. Si tratta del «The social factory», un progetto ambizioso e suggestivo che prevede l'attivazione di un centro territoriale polivalente, rivolto alla riabilitazione e recupero dei tossicodipendenti, nonché alla promozione della salute per giovani ed adolescenti.

Il progetto, ideato e costruito dal Cama Lila, unico affidatario in seguito a bando pubblico, è in stand by dall'anno 2011, soggetto ad un percorso burocratico tortuoso e lungo che non riesce a concludersi: «nonostante le prime due sollecitazioni a firma del direttore del dipartimento dipendenze patologiche di Modugno del 21 giugno e del 28 luglio 2011 - denunciato Nicola Catucci, il coordinatore area progettazione del Cama Lila, in una lettera aperta inviata al commissario prefettizio, dott. Alfonso Magnatta - e la nostra prima sollecitazione del 10 agosto 2011, alle quali l'ex assessore ai Servizi sociali, con

nota del 16 agosto 2011, assicurava che decorso il periodo feriale, sarà dato mandato al dirigente ad interim di tale settore per affrontare e risolvere la problematica, nel rispetto della vigente normativa; nonostante le ulteriori sollecitazioni - viene ancora raccontato



AL LAVORO Giovani disagiati reintegrati in una cooperativa

nella lettera aperta del Cama Lila - del 12 dicembre (del dipartimento dipendenze patologiche, ndr) e del 29 dicembre 2011 (del Cama Lila, ndr) alle quali non si è ancora avuto risposte; nonostante siano passate anche ferie natalizie, ferie pasquali ed estive e tre

anni dall'indizione dell'avviso pubblico, non si riesce ancora a stipulare convenzione che permetterebbe finalmente la vera e propria apertura del Centro».

Cosa prevede il «Social factory»? Il progetto è stato costruito avendo riguardo di una serie di fattori, tutti rivolti al recupero delle persone con disagio psico-fisico e sociale. Sono previsti: un osservatorio d'ambito sulle dipendenze patologiche; laboratorio di agricoltura sociale, il giardinaggio come terapia per il disagio; spazio libero per attività ludico-culturali; laboratorio teatrale; laboratorio attività espressive. Tutto questo è fermo al palo: «abbiamo chiesto al commissario dott. Magnatta di interessarsi al caso - conclude Nicola Catucci - visto il ritardo accumulatosi fin qui.

Non vorremmo pensare che, visto il tempo trascorso, le condizioni di vita delle persone dipendenti non importassero a nessuno. Il poter avviare le attività previste sarebbe per Modugno e per l'Ambito sociale Bari 10 un vero e proprio fiore all'occhiello».



Attualità

La decisione viene interpretata come un ulteriore ostacolo all'accesso all'università

21/02/2013

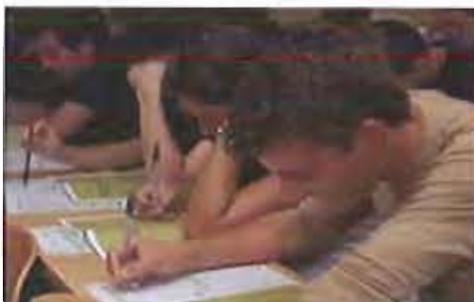
“E' inaccettabile che il MIUR anticipi le date dei test universitari”

Il parere contrario del coordinamento genitori democratici, dell'associazione genitori (AGE) e della rete degli studenti medi Bat

La Redazione

Non usano mezzi termini Il Coordinamento Genitori Democratici di Barletta, Canosa e S. Ferdinando, l'Associazione Genitori (AGE) di Barletta, Andria e Trani, e la Rete degli Studenti Medi BAT che in un comunicato congiunto, definiscono **"inaccettabile"** la decisione del MIUR di anticipare le date dei test universitari previsti per l'anno 2013 e 2014.

Difatti, è da poco stato pubblicato il protocollo che programma le date dei test per le facoltà a numero chiuso: per il 2013 i test inizieranno il 23 luglio con medicina ed odontoiatria e si concluderanno il 4 settembre con professioni sanitarie, mentre per il 2014 i test di accesso dovrebbero svolgersi nel mese di aprile 2014.



Test d'ammissione truccato per gli studi di odontoiatria

Nel comunicato delle associazioni su citate, si legge che *"la decisione del MIUR viene interpretata come un ulteriore ostacolo all'accesso all'università. Dopo il tentativo di far passare il D.M. sul diritto allo studio senza il coinvolgimento di studenti ed associazioni dei genitori, nuove difficoltà in arrivo per gli studenti che desiderano accedere all'università, considerato che essi non solo dovranno prepararsi per sostenere i test d'ingresso su materie che probabilmente non hanno mai studiato, per di più avranno a disposizione un brevissimo tempo per poterlo fare poiché impegnati, almeno fino al 15 luglio, negli esami di maturità"*.

"A pochi giorni dalle elezioni, quest'ennesima trovata del MIUR - si continua a leggere nel comunicato - dimostra, ancora una volta, la poca attenzione verso i reali problemi degli studenti, e di conseguenza delle famiglie, e si presenta come un chiaro attacco al diritto allo studio e all'accesso alla formazione per migliaia di studenti. A conclusione del comunicato, si chiede l'intervento del Presidente della Repubblica e dei Presidenti delle Regioni per un ripensamento sulla questione da parte del Ministro Francesco Profumo".



SOLIDARIETÀ SOCIALE

giovedì, 21 febbraio 2013 ore 00:00

Donazione organi: Il bilancio e i propositi dell'AIDO

L'Associazione Italiana Donatori di Organi Gruppo "Carmelo Manisco" di Monopoli si riunisce venerdì 22 alle 18.30 presso Palazzo S. Martino

di Redazione GoMonopoli

L'Aido (Associazione Italiana donatori di organi) di Monopoli si riunisce venerdì 22 febbraio (ore 18,30 presso la sede di Palazzo S. Martino) per svolgere la sua annuale assemblea organizzativa.

I temi principali dell'incontro riguarderanno le attività svolte nel 2012 e le proposte per il 2013, con relativa discussione sul bilancio economico del sodalizio.

Anche il 2013 sarà punteggiato dalle tradizionali iniziative di sensibilizzazione della città verso la cultura della donazione di organi.

La relazione della Presidente Maria Cecilia Todisco si soffermerà sulla diffusione del progetto "Ti voglio donare" nelle scuole monopolitane, che già negli anni scorsi ha registrato calorosi consensi. L'interesse degli studenti è stato tanto rilevante che da essi è partita una convinta adesione allo stesso tesseramento dell'associazione.

Fra le iniziative istituzionali saranno confermate quelle di pressione verso l'Amministrazione comunale per la certificazione di donatore all'atto della richiesta della Carta di Identità; la partecipazione alla Poliscuola e la collaborazione con tutte le associazioni cittadine di volontariato.



Cronaca L'annuncio

21/02/2013

L'Auser non dimentica i tragici fatti del 1943

Al via una serie di manifestazioni per ricordare il bombardamento al porto ed il rastrellamento nazista

La Redazione

«La nostra associazione, durante l'ultimo direttivo ha proposto e deliberato di dedicare l'anno in corso alla memoria di ciò che tristemente avvenne nel 1943. Sono passati precisamente settanta anni da quei tremendi giorni. Questa nostra scelta ci porterà, nel corso dell'anno, a realizzare iniziative pubbliche per coinvolgere giovani ed anziani in un intenso percorso che si concluderà il 2 ottobre con la festa dei nonni e la quinta edizione di "Non ti scordar di me"».



Il Porto di Trani
Luciano Zitoli

E' quanto scrive il Presidente di Auser Trani, Antonio Corrado, in merito ai tragici episodi del 1943, con il bombardamento del porto di Trani e il rastrellamento di una cinquantina di ostaggi da parte dei nazisti.

«Chi meglio della storia e del racconto – si chiede Corrado –, potrà tenere vivo il ricordo ed il dolore che provoca una guerra come quella vissuta nel corso del secondo conflitto mondiale? Perché la nostra città dovrebbe dimenticare le atroci angherie che ha subito durante quegli anni? Cosa dobbiamo fare per mantenere vivo il ricordo di quel triste il 1943?».

«Il 27 aprile – ricorda l'Auser –, Trani subì uno spietato bombardamento che provocò 21 vittime e tanti feriti con la distruzione del nostro fantastico teatro. Evento luttuoso che grazie all'impegno e alla tenacia del tranese Francesco Cosentino, ha portato alla città la medaglia d'argento al valore civile. Passarono pochi mesi, settembre dello stesso anno ed i tedeschi presero 54 ostaggi e li portarono di fronte ad un plotone di esecuzione, gente che non sapeva neanche perché doveva morire. Gente che guardava negli occhi dei soldati pronti a sparare senza comprendere cosa stava accadendo. Solo l'impeto ed il coraggio del Podestà e dell'Arcivescovo riuscirono a convincere il giovane ufficiale a non compiere quella inutile tragedia».

«L'Auser di Trani – annuncia Corrado –, prova a fare qualcosa, nulla di eccezionale ma convinta che sia opportuno a 70 anni da quel triste evento rispolverare la storia coinvolgendo anche chi è in grado di fornire ai giovani ed ai cittadini una lettura autorevole di quei giorni drammatici. Per far ciò ha costituito un gruppo di lavoro che operativamente dovrà a breve fornire un dettagliato programma. Approfittiamo dell'occasione per invitare gli interessati ad una partecipazione dell'evento a contattarci presso la nostra sede (piazza Marconi, 28)».

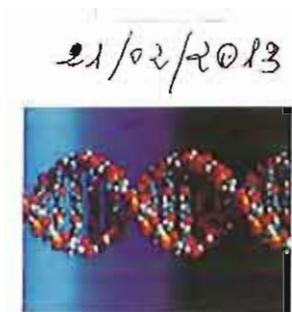
BARI

**DA OGGI IL CONGRESSO
Tre giorni dedicati
alle malattie rare**

Tre giorni dedicati alle malattie rare. Inizia oggi il secondo congresso dedicato a queste particolari patologie. Le malattie rare (MR) vengono classificate come tali quando colpiscono un numero molto basso di bambini e persone, cioè in base alla prevalenza. Sono in gran parte malattie gravi, che inducono fragilità estrema e cronicità anticipata ad epoche precoci della vita.

Il congresso sarà inaugurato oggi alle 10 (a Ville Romanazzi Carducci) con alcuni corsi interattivi. Le conclusioni sabato alle 13.30.

Malattie rare, diagnosi e terapie



BARI. E' in programma da oggi, fino a sabato, il 2° Congresso Regionale Malattie Rare dal tema: "la vita è ancora bella...diagnosi, terapia, qualità di vita". Le malattie rare (MR) sono malattie che, a differenza di tutte le altre, vengono classificate come tali quando colpiscono un numero molto basso di bambini e persone, cioè in base alla prevalenza. Sono in gran parte malattie gravi, che inducono fragilità estrema e cronicità anticipata ad epoche precoci della vita. Il 2° Congresso Regionale Malattie Rare, in corso all'Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci, intende essere il luogo del ragionamento logico e innovativo tra i professionisti coinvolti in un dibattito aperto ad ammalati ed associazioni, ponendo al centro la qualità della vita di bambini e persone fragili. La partecipazione al Congresso è gratuita e aperta alle associazioni degli ammalati ed alle associazioni con finalità sociali.

di D.D.

Dalla Puglia una «rete» contro le malattie rare



BARI - Se ti «becca» una malattia, sei sfortunato. Se la patologia è rara, sei doppiamente sfortunato perché spesso sei anche solo a trovare medico e terapia giusti e hai difficoltà a trovare i farmaci. Se infine - e purtroppo questo capita in 80 casi su 100 - chi è colpito da una delle 8mila malattie rare censite nel mondo è un tuo bambino, puoi arrivare alla disperazione. Dopo un lavoro di censimento e cura partito a livello europeo negli Anni Novanta, la Regione Puglia da tre mesi ha attivato un sistema di assistenza e cura in rete che ha già portato alla registrazione di duemila pazienti affetti da patologie rare, circa il 10 per cento rispetto agli ammalati «sospetti», dato ricavato da coloro che avevano avuto il riconoscimento dell'esenzione ticket appunto perché colpiti da mali molto

poco diffusi. È questo lo «stato dell'arte» del Sistema informativo malattie rare della Regione Puglia (denominato Simarrp), delineato dalla sua responsabile - la pediatra Giuseppina Annichiarico, di Grottaglie (Taranto) - alla vigilia del secondo congresso regionale sulle malattie rare che si terrà a Bari da oggi a sabato all'hotel Mercure Romanazzi, su iniziativa del Centro di servizio al volontariato San Nicola. Un confronto al quale parteciperà la neonata Associazione Lega italiana ricerca Huntington.

A CHI RIVOLGERSI - Il centro regionale di censimento e assistenza per le persone affette dalle malattie rare è raggiungibile:

- 1) per telefono al numero verde 800 893434;
- 2) per posta elettronica, all'indirizzo centromalattierare@gmail.com;
- 3) attraverso il portale internet www.sanita.puglia.it. [arm. fiz.]

21 FEBBRAIO 2013

L'INIZIATIVA IL CONVEGNO AL «DE VITI DE MARCO» DI TRIGGIANO

Stalking, ecco l'amore che si deforma e uccide



I LAVORI Gli esperti a confronto (foto Luca Turi)

● L'ultimo rapporto Istat lancia un preoccupante allarme: almeno sette milioni di donne, in Italia, negli ultimi tre anni ha subito violenze fisiche e psicologiche. Per approfondire l'argomento l'istituto «De Viti De Marco» di Triggiano ha organizzato una giornata che ha coinvolto più di 300 studenti delle scuole superiori di Bari e provincia. All'incontro hanno preso parte il medico legale e criminologo Francesco Carrieri, il pm Mirella Conticelli, il dirigente dell'Ufficio Stalking della Questura Giuseppe Nuovo, l'avvocato Nicky Persico, Rosamaria Scorese, sorella di Santa (morta nel 1991, all'età di 23 anni, vittima di uno stalker) e Annalisa Loconsole, presidente dell'associazione «Penelope». Il progetto nasce da un'idea della professoressa di religione Elvira Silvana Zammarano.



Attualità Renzo Arbore testimonial della campagna

21/02/2013

Con la Lega del Filo d'Oro per aiutare i bimbi sordo ciechi a uscire dal buio e dal silenzio

Fino al 24 febbraio campagna con SMS solidale al 45502 per garantire loro le attività di fisioterapia e idroterapia

La Redazione

Non poter vedere, sentire, parlare sono le premesse di uno stato di isolamento assoluto. Il 95% di ciò che apprendiamo viene infatti percepito attraverso la vista e l'udito, ma chiudere gli occhi e tapparsi le orecchie non restituisce la piena percezione di cosa significhi essere sordociechi.

Da quasi cinquant'anni la Lega del Filo d'Oro assiste, educa, riabilita e reinserisce nella famiglia e nella società le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali provenienti da tutta Italia attraverso un'accurata sinergia fra differenti ambiti di intervento.



Renzo Arbore

Per sostenere l'attività della Lega del Filo d'Oro e contribuire a finanziare per un anno le attività di fisioterapia e di idroterapia, terapie particolarmente impegnative e costose, presso Il Centro di Osimo, fino al 24 febbraio, è attiva la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi **con SMS solidale al 45502**.

Le attività motorie rivestono, infatti, un ruolo importantissimo nello stimolare le persone sordocieche; per questo, nell'ambito della riabilitazione, la Lega del Filo d'Oro ha avviato con successo il servizio di Idroterapia, meglio nota come "cura in acqua". Un importante ed efficace aiuto per facilitare e amplificare il processo di apprendimento sia motorio che comportamentale e agevolare la mobilità e l'autonomia delle persone sordocieche.

L'idroterapia si rivela particolarmente efficace poiché le caratteristiche dell'elemento acqua offrono ai disabili la possibilità di apprendere ciò che non riescono in contesti diversi: favorisce i contatti, consente la postura in piedi anche ai bambini e, non ponendo ostacoli fisici, rassicura e rende liberi dalle paure.

Grazie alla creazione di strutture specializzate e di specifici programmi di educazione e riabilitazione, alla formazione di operatori qualificati e allo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione, l'Associazione si impegna per migliorare la qualità di vita delle persone che non vedono, non sentono e sono affette da gravi disabilità.

Anche per questa campagna la Lega del Filo d'Oro può contare sul prezioso appoggio di **Renzo Arbore**, storico testimonial dell'Associazione.

CORATO LA RICHIESTA DI INTERVENTI: VIA LA SEGNALETICA VERTICALE SUI MARCIAPIEDI, IMPIANTI SONORI ANTICODA NEGLI UFFICI

Il grido dei ciechi: barriere e incivili, una vita d'inferno

Nessuna autonomia lungo le strade e gli uffici. «Eppure basterebbe poco»

GIUSEPPE CANTATORE

● CORATO. «Corato non è una città a misura di non vedente». E' una condanna senza appello quella di Giuseppe Cusanno, da tempo alla guida della sezione Corato-Ruvo dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti.

Se per una persona che non può contare sui propri occhi ogni gesto è mille volte più complicato, ci sono situazioni in cui emergono particolari difficoltà.

«La principale è la mobilità e l'ostacolo si chiama segnaletica. Se sto passeggiando sul marciapiede con qualcuno poggiandomi sul suo braccio», spiega Cusanno, «dinanzi ai numerosi pali del segnaletica stradale sono spesso costretto a lasciare la mia guida» racconta.

La soluzione ci sarebbe. «Da tempo abbiamo chiesto al Comune di sostituire i pali con dei segnali stradali a bandiera che vengono fissati direttamente sugli edifici. Ma ad oggi non abbiamo avuto riscontri».

E se si scende dai marciapiedi, la situazione non migliora. «Le strade sono piene di buche e a risentirne non sono solo i veicoli. Noi non vedenti le becchiamo tutte, rischiando di cadere».

OGGI UN CONVEGNO

A scuola col braille tutto diventa facile

● CORATO. Il «braille» come fondamentale strumento di integrazione. È grazie a questo sistema di scrittura e lettura a rilievo che non vedenti ed ipovedenti hanno potuto studiare sui banchi di scuola. Ed è soprattutto agli studenti che si rivolge il programma inneso a punto dalla sezione coratina dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti in occasione della giornata nazionale del «braille» che si celebra oggi.

Si parte con una mostra sugli ausili tiflodidattici e tifloinformatici per l'istruzione dei disabili visivi che verrà allestita nella mattinata presso l'Istituto professionale «Tandole» visite guidate, alla presenza di Lanra Jurlo, responsabile del centro di consulenza tiflodidattico «Messeni-Localzo» di Rutigliano e di Giuseppe Rossini della cooperativa sociale «Aurelio Nicolodi» di Bari. A seguire si terrà anche un incontro dibattito con docenti riabilitatori ed operatori sociali. Alle 16.30 sempre presso l'Ipc «Tandole», sarà dato ampio spazio alle relazioni su metodiche e tecniche per l'educazione, l'istruzione e la riabilitazione dei disabili visivi nella scuola di tutti. Ad intervenire sarà Vincenzo Rotolo, tiflologo e coordinatore del centro educativo riabilitativo per videoleisti «Messeni-Localzo», il rappresentante comunale Corato-Ruvo dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, Luigi Jurlo, presidente provinciale dell'Uici e Giuseppe Simone, presidente del consiglio regionale dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti. (g.us. cent)



Si parte con una mostra sugli ausili tiflodidattici e tifloinformatici per l'istruzione dei disabili visivi che verrà allestita nella mattinata presso l'Istituto professionale «Tandole» visite guidate, alla presenza di Lanra Jurlo, responsabile del centro di consulenza tiflodidattico «Messeni-Localzo» di Rutigliano e di Giuseppe Rossini della cooperativa sociale «Aurelio Nicolodi» di Bari. A seguire si terrà anche un incontro dibattito con docenti riabilitatori ed operatori sociali. Alle 16.30 sempre presso l'Ipc «Tandole», sarà dato ampio spazio alle relazioni su metodiche e tecniche per l'educazione, l'istruzione e la riabilitazione dei disabili visivi nella scuola di tutti. Ad intervenire sarà Vincenzo Rotolo, tiflologo e coordinatore del centro educativo riabilitativo per videoleisti «Messeni-Localzo», il rappresentante comunale Corato-Ruvo dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, Luigi Jurlo, presidente provinciale dell'Uici e Giuseppe Simone, presidente del consiglio regionale dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti. (g.us. cent)

LA STORIA

«Il computer ci ha riaperto le porte del mondo esterno»

Luigi, assistente sociale «retrocesso» a centralinista

● CORATO. Luigi D'Onofrio compirà 51 anni tra un mese. È sposato e fa il centralinista. La «retinite pigmentosa» gli ha progressivamente tolto la vista e l'autonomia. Ma non la voglia di vivere e di essere integrato nella società in una maniera per certi versi molto più significativa rispetto a tanti presunti normodotati.

«La mia», racconta Luigi, «è una malattia ereditaria e degenerativa comparsa già nei primi anni di vita. Ho passato l'infanzia in un collegio speciale a Rutigliano, poi sono passato nella scuola pubblica. Le difficoltà erano ovunque, mi sentivo un pesce fuor d'acqua». Mentre la malattia proseguiva inesorabile, l'intraprendenza e la forza d'animo lo hanno sostenuto. Tanto che la preoccupazione ha forse assalito più la sua famiglia che lui stesso. «Ho iniziato a creare quasi con accanimenti rapporti personali», continua Luigi, «e mi sono ritrovato a lavorare per ben 8 anni come speaker in un programma radiofonico e persino in una televisione locale». Ha studiato sino a specializzarsi come assistente sociale, anche se ora lavora come centralinista.

Oggi nei locali della sezione ciechi ed ipovedenti di Corato insegna agli altri come utilizzare il computer. «E' lo strumento che ci ha riaperto le porte del mondo e ci avvicina alla società», dice. «A dirci forza per fare tutto questo è stato l'accettare interamente la mia condizione. Avrei potuto chiedere aiuto agli altri oppure restare fermo al palo. Ho scelto la prima ipotesi», conclude, «intendendo l'aiuto degli altri non come un semplice farsi scartazzare da una parte all'altra, ma come un voler far comprendere loro sia i miei limiti che le mie capacità».



Luigi D'Onofrio



CUSANNO

«Un segnale acustico sui semafori ci farebbe attraversare in sicurezza»

Anche la civiltà dei coratini lascia molto a desiderare. «Non si contano la auto che ostruiscono parcheggi per disabili, scivoli, marciapiedi e strisce pedonali, rendendo complicato anche fare una semplice passeggiata». Per attraversare la strada sarebbero utili i semafori sonori. «Un semplice pulsante con un segnale acustico ci darebbe la possibilità di attraversare la strada in sicurezza. Inutile dire che in città ci impianti di questo tipo non ce ne sono».

Per un non vedente è un problema anche fare la fila in un ufficio. «Asl, Comune ed uffici pubblici in generale sono privi di apparecchi per la sintesi vocale che ci segnalino quando è arrivato il nostro turno. È come essere in una coda infinita».

«Le cellule staminali», incontro a Bari

Alle 19, alla parrocchia di San Giovanni Battista in via Arcidiacono Giovanni 53 a Bari, incontro sul tema «Le cellule staminali» con il dott. Gennaro Volpe, presidente dell'Adisco e dell'Aido di Bari e con la prof.ssa Giorgina Specchia, ordinario di Ematologia dell'Università degli studi di Bari.



Cronaca La richiesta

21/02/2013

La Leidaa chiede l'applicazione della legge: "Un albero per ogni neonato"

L'associazione ambientalista sollecita un intervento dell'Amministrazione comunale

La Redazione

«Il "verde" nella nostra, come in tutte le città, è un patrimonio comune, necessario, fondamentale soprattutto in realtà congestionate da problemi di traffico, inquinamento e mancanza di spazi per la vita sociale. Gli alberi sono essenziali per la nostra salute ed hanno anche un valore storico e culturale. La loro conservazione è fortemente collegata alla difesa del territorio. Trani non ha certo brillato in questo campo ma finalmente è venuta in soccorso una legge nazionale che tutela gli alberi: la Legge 10/2013 varata il 16 febbraio dal titolo "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"».



alberi di ulivo

A sottolinearlo in una nota è la coordinatrice tranese della Leidaa, la Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, Raffaella Merra che aggiunge: «Le città italiane stanno per diventare più verdi grazie a questa legge? Ormai la legge obbliga i Comuni sopra i 15mila abitanti a piantare un albero per ogni bambino registrato all'anagrafe o adottato. La normativa, che punta a incentivare gli spazi verdi urbani, esiste in realtà da oltre vent'anni. L'obbligo di piantare un albero per ogni neonato era stato introdotto in Italia con la legge Cossiga-Andreotti n.113 del 29 gennaio 1992. Trani, salvo qualche raro sprazzo in occasione della "giornata nazionale dell'albero" non ha mai brillato per iniziativa. Questa nuova legge, finalmente introduce modifiche alla precedente disposizione. L'obbligo non si applicherà più a tutti i comuni, ma solo quelli con una popolazione superiore ai 15mila abitanti, e non interesserà solo le nascite, ma anche i bambini adottati».

«Un altro cambiamento - precisa Raffaella Merra - riguarda i tempi: la piantumazione dovrà avvenire entro sei mesi, e non più dodici, dalla nascita o dall'adozione. A vigilare sul rispetto della normativa sarà il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico istituito presso il Ministero dell'Ambiente, mentre i Comuni dovranno comunicare informazioni sul tipo di albero scelto per ogni bimbo e il luogo in cui è stato piantato. Arriva anche il catasto degli alberi: ogni Sindaco, alla scadenza dell'incarico, dovrà rendere pubblico il bilancio arboreo affinché i cittadini possano verificare l'impegno verde del suo mandato. Il censimento riguarderà anche gli alberi monumentali e storici della città: l'eventuale danneggiamento o abbattimento sarà punito, salvo che il fatto costituisca reato, con sanzioni dal 5 mila ai 100 mila euro».

«L'obbligo per il Comune di residenza - continua - di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica, impone alla Amministrazione Comunale l'esigenza di trovare spazi verdi esistenti o superfici nuove adatte ad accogliere le piantagioni arboree. Questa associazione, sensibile al bene comune lancia una proposta che l'Amministrazione può fare propria: individuare e destinare apposite aree all'interno di parchi pubblici, scuole, aree verdi attrezzate, oppure nuove aree per la realizzazione di verde pubblico. Premurarsi di comunicare alle famiglie dei bambini interessati il tipo di pianta loro assegnata ed il luogo dove verranno piantate».

«Nel giorno prescelto - aggiunge -, potrebbero essere invitati a partecipare alla manifestazione oltre i bambini e le autorità civili e religiose, anche i genitori per far sì che l'evento diventi una vera e propria festa. L'area dove verranno piantati gli alberi, potrà eventualmente essere individuata mediante una o più targhe riportante lo stemma del Comune di Trani nonché la dicitura: "Legge 10/2013 "Un albero per ogni neonato" piante messe a dimora per i neonati e/o minori adottati nell'anno 2013". Al bambino, l'Amministrazione comunale, può consegnare una pergamena in ricordo dell'evento. Gli alberi potrebbero essere forniti dal Ministero, dal Servizio Foreste Assessorato Risorse Agroalimentari Regione Puglia e dai vival regionali. Si potrebbe celebrare una grande festa dell'Albero. Se fosse stata rispettata questa legge, con ogni probabilità, Trani potrebbe divenire un polmone verde in un mondo devastato dall'inquinamento».

«Proponiamo - conclude Raffaella Merra - di avviare un tavolo comunale di confronto con tutte le associazioni ambientaliste per discutere di queste problematiche. Chiediamo una pianificazione del verde pubblico della città per un censimento comunale del patrimonio verde e adottare il relativo regolamento di gestione».

Pet Therapy: una bellissima esperienza

Scritto da Cinzia Debiase
Giovedì 21 Febbraio 2013 15:49



Turi - Una bellissima iniziativa ha coinvolto i cani ed i ragazzi del canile di Turi nella giornata del 31 gennaio scorso. Immersi e coccolati dalla natura, la "Lega Nazionale Per La Difesa Del Cane" - Sezione di Turi (BA), l'associazione cinofila "Time4Dog" e il centro diurno "Non Più Soli" si sono riuniti per un interessante corso di Pet Therapy. "Una bellissima esperienza che ha portato il sorriso a molti ragazzi e anche ai nostri cani!" - ha commentato il responsabile della Lega Nazionale Per La Difesa Del Cane, Gaetano Pirulli.

Abbiamo voluto conoscere più a fondo di cosa si tratta e questa volta lo abbiamo fatto con Sante Perrucci, Educatore Cinofilo e Tecnico di Pet Therapy, Socio fondatore di "Time4Dog a.s.d."

Cosa è la Pet-terapy?

"Pet Therapy è un termine inglese che indica generalmente le attività e le terapie assistite con gli animali. Il merito di aver attribuito valenza scientifica a questo approccio terapeutico innovativo lo si deve a diversi psicologi, psichiatri e terapeuti tra cui Boris Levinson e ai coniugi Samuel ed Elisabeth Corson. Tra gli anni '50 e '70 questi psichiatri americani sperimentarono gli effetti positivi dell'interazione tra animale e paziente come canale terapeutico. Detta anche zooterapia e terapia dolce, la Pet Therapy prevede l'ausilio di animali per migliorare la qualità della vita di diverse categorie di utenti (bambini, anziani, diversamente abili, persone affette da disturbi psichiatrici, malati terminali) e per affiancare percorsi educativi attraverso varie tecniche d'interazione. Nelle attività di Pet Therapy sono utilizzati diversi animali tra cui cani, gatti, ericeti, conigli, cavalli, uccelli, pesci, delfini, asini e persino capre e mucche. A seconda degli obiettivi e dei fruitori a cui sono rivolte, le attività di Pet Therapy coinvolgono un team composto da diverse figure (medici e psicologi, insegnanti e assistenti sociali, veterinari, etologi, istruttori e conduttori). Nello specifico, il cane co-terapeuta deve rispondere a determinati requisiti e superare prove attitudinali insieme al suo conduttore per dimostrare l'idoneità ad assistere ai programmi di Pet Therapy".



Quali cani coinvolgete in questa "terapia"?

"Nei programmi svolti dall'associazione, partecipano cani di razza e non, di grandi e piccole dimensioni e dalle attitudini più diverse, selezionati e preparati per assistere ai programmi. A seconda delle attività, del contesto e dei fruitori a cui è rivolto il progetto, partecipano uno o più pet".

Dove vengono realizzate queste attività?

"I progetti sono realizzati in scuole di ogni genere e grado, centri diurni, strutture d'accoglienza per diversabili, anziani e minori, centri cinofili attrezzati, qualsiasi altro luogo idoneo per l'attività o a domicilio presso privati. Ciascun progetto viene pensato e programmato insieme allo staff delle strutture che ospitano le attività e in collaborazione con gli educatori e i medici responsabili dei destinatari dell'intervento".

Come nasce il coinvolgimento con Gaetano Pirulli e i cani del nostro canile?

"La collaborazione tra Time4Dog e il canile di Turi comincia nella primavera del 2012 con lo scopo di incoraggiare le adozioni e favorire il corretto inserimento familiare dei cani adottati. La collaborazione prosegue tuttora in modo spontaneo da entrambe le parti, che condividono esperienze e mettono a disposizione ciascuna la propria competenza a favore sia dei cani che delle persone".

Chi vi volesse contattare, come può farlo?

"Time4Dog opera sul territorio di Bari e provincia. Collabora col Club Cinofilo I Due Trulli di Acquaviva delle Fonti per la realizzazione di percorsi di educazione e rieducazione comportamentale del cane, incontri di socializzazione per cuccioli, corsi e stage di formazione e progetti didattici rivolti ai bambini. Time4Dog realizza progetti di pet therapy in collaborazione con enti, scuole e associazioni del territorio. Gli interessati possono contattarci attraverso il nostro sito web www.time4dog.it o scrivendo a info@time4dog.it o info@time4dog.it".